ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.— ...no in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può com... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ...razione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un ese... ...mi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manos...

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 - Trieste, Do... 30 Ottobre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2458

...atto di presenza dell'Italia a Tangeri

alla vigilia dei negoziati tra Francia e Spagna

...appunto e induzioni
...lla stampa francese

PARIGI, 29

...presenza a Tangeri di una divi... navale sotto il comando del Prin... di Udine è oggetto di molta atten... da parte dei circoli politici. Ta... vogliono attribuire un'importanza ... a questa visita poichè coincide ... quinto anniversario della Marcia ... Roma ed ha luogo all'indomani del... ...tro Chamberlain-De Rivera e ... stanno per riaprirsi le tratta... tra la Francia e la Spagna circa ...tuto di Tangeri. La questione su... molti commenti nei giornali della ... alcuni intransigenti verso il pun... vista italiano, altri che fanno in... qualche concessione.

...emps, riproducendo il telegramma ...rrispondente del *Times* da Tan... ...e ne sorprende e fa seguire i so... argomenti che già sono stati tirati ...diverse volte per tentare di esclu... completamente l'Italia da Tangeri. ... già i nostri dirigenti abbiano ...to in modo esauriente, ben di... ...ando il nostro diritto ad avere ...in capitolo nell'amministrazione ...la porta di accesso al Mediterra... ...crediamo opportuno riferire egual... l'articolo del *Temps*, ora che la ...ne ritorna sul tappeto e sembra ...ogo a molte polemiche.

...to di fatto secondo il "Temps,,

...si ignora — pretende il *Temps* ...e il problema di Tangeri è stato ...mente risolto col trattato del ...e ha inaugurato, dopo l'accordo ...tre potenze direttamente interes... — la Francia, la Spagna e l'In...ra — il regime internazionale di ...ri. Si sa in quali condizioni l'an...rso fu scartato il tentativo della ...a di sollevare di nuovo questo ...ma in tutta la sua ampiezza, sia ...rando Tangeri nella zona spa... ...sia facendo accordare dalla So... ...delle Nazioni alla Spagna un man... ...ciò che sarebbe stato inammissi... ...nessuna parte del Marocco poten... ...stituire, anche forzando il senso ...parole, un territorio da mandato. ...sola realtà dell'ora è, che sono ...no negoziati fra Parigi e Madrid ...minare nello spirito più amiche... come gli interessi spagnoli po... ...ro più sicuramente essere salva... ...ti a Tangeri nell'ambito del re... internazionale esistente senza ...ggiarlo, ciò che l'Inghilterra è ... meno disposta ad ammettere ...Francia, con qualsiasi pretesto e ...riguardando tutti i diritti e tutti i ...mi interessi in causa. Se le con...zioni franco-spagnole giungeranno ...accordo, si potrebbe allora even...ente parlarne con l'Italia come ...Inghilterra. Ma in nessun caso ...è essere questione di riunire ...conferenza internazionale o d'in...re vasti negoziati di insieme per ...ere la sua adesione.

...è la situazione di fatto che è ...tamente conforme al diritto crea... ...trattati e dagli accordi esistenti. ...nta a credere che il Governo ita...possa adottare il punto di vista ...si attribuisce «autorizzato» pub...dal *Times*. Infatti, la politica ...quale si trova definita nella ...sarebbe in opposizione assoluta ...gli accordi e le convenzioni che ...egualmente la Francia e l'I...

L'accordo Poincaré-Tittoni

...rgano del Quai d'Orsay così pro...

...la sua opera sui trattati e gli ...di concernenti il protettorato del...ncia al Marocco, Rouard de Card, ...sore onorario di diritto all'Uni...tà di Tolosa, ricorda che nei due ...di segreti del dicembre del 1900 e ...novembre 1902, il secondo confer... il primo, la Francia ha mostrato ...a intenzione di non sorpassare le ...ere fissate nella convenzione fran...glese del 1899; essa cioè dichia...di disinteressarsi della Tripolita...propriamente detta e dal canto suo ...lia riconosceva i nostri interessi ...iori nel Marocco. Questi due ac...del 1900 e del 1902 furono firma... Delcassè per la Francia e da Vi...-Venosta e Prinetti per l'Italia. ...di più: il 28 ottobre 1912 fu ...ta a Parigi da Poincarè, Presiden...el Consiglio, e da Tittoni amba...re d'Italia, una dichiarazione con ...ale i due Governi si obbligavano ...rocamente a non frapporre alcun ...olo alla realizzazione di tutte le ...re che possono essere prese dalla ...cia al Marocco e dall'Italia in Li...e ad assicurare il trattamento del...zione più favorita reciprocamente ...Francia in Libia ed all'Italia in ...occo. Ora questa dichiarazione si ...per quanto concerne gli ob...dell'Italia a tutto il Marocco. ...dichiarazione franco-italiana è del ...ttobre 1912 e la convenzione con ...Spagna che costituiva la zona spa... e stipulava un regime speciale ...Tangeri è del 27 novembre 1912. ...Governo di Roma — conclude il ...ps — non potrebbe quindi invocare ...tenza della convenzione franco-...gnola del 27 novembre 1913 che fa ...re per l'Italia, per cercar di giu...care la pretesa di intervenire di...mente su un piede di eguaglianza ...ta con la Francia, l'Inghilterra e ...Spagna nel regolamento della que...ne di Tangeri, allorchè con la di...razione franco-italiana del 28 otto... 1912 si è disinteressato in realtà a van... della totalità del Marocco e del...pero sceriffano preso nel suo insie...senza riserva di alcun genere per ...lsiasi parte del suo territorio. La ...zione in diritto è chiara e netta: ...lascia posto a nessun equivoco, e ...nostri amici italiani non possono ...are della nostra volontà di mante... i nostri impegni verso di essi, non ...ragionevolmente supporre che ...canto loro non abbiano la volontà ...spirarsi in tutte le circostanze allo ...ed alla lettera dei trattati».

Ricordi di Agadir

...*Journal des Debats* dice che l'in...di una divisione navale a Tangeri ...ta il sensazionale sbarco di Gu...lmo II nella stessa città. Tutte e ...manifestazioni non hanno lo stesso carattere nè la stessa portata. Nel 1904 Guglielmo II, spinto dal principe di Bülow, si decise suo malgrado ad un passo che aveva per iscopo di impedire alla Francia di stabilire il suo protettorato sul Marocco; nel 1927 Mussolini organizza una manifestazione solenne per ricordare che l'Italia fascista attende con impazienza di essere introdotta nei negoziati franco-ispano-inglesi relativi allo statuto di Tangeri. Il dispaccio da Tangeri pubblicato stamane dal *Times* espone quasi ufficialmente il suo punto di vista. Il *Journal des Debats* dice che questa nota non dà una idea esatta della situazione.

«Contrariamente a quello che lascia credere — scrive il giornale — l'Italia non è stata scartata dai negoziati circa lo statuto di Tangeri. E' vero che lo statuto anglo-franco-spagnolo del 18 dicembre 1923 è stato concluso senza la sua partecipazione, conformemente agli accordi anteriori fra quelle tre potenze, ma l'anno scorso quando il Governo spagnolo, dopo aver firmato il 4 agosto 1926 un accordo mediterraneo col Gabinetto di Roma, avanzò nuove pretese che giungevano fino all'annessione di Tangeri, il Governo italiano si immischiò nella faccenda.

Si sa che i negoziati intavolati a Parigi e a Londra dall'allora ministro spagnolo degli Esteri, Yanguas, non riuscirono. Il Governo di Madrid unì in Ginevra nel mese di settembre la questione di Tangeri all'attribuzione alla Spagna di un seggio permanente nel Consiglio della Società delle Nazioni. Non ottenne nulla. Sempre sostenuta da Roma, si rivolse verso Parigi e Londra per rivendicare un rimaneggiamento a suo favore dello statuto di Tangeri. Dopo laboriose trattative si convenne allora che i negoziati si farebbero in due tappe: nella prima la Francia e la Spagna si intenderebbero fra di loro; nella seconda l'Inghilterra e l'Italia esaminerebbero le proposte franco-spagnole e le quattro potenze concluderebbero un nuovo accordo stabilendo lo statuto di Tangeri.

"Il Marocco è grande...,,

«La visita «a grande orchestra» della squadra del Principe di Udine e il manifesto italiano (quello del *Times*) — prosegue il *Journal des Debats* — vengono dunque fuori di proposito a turbare i negoziati franco-spagnoli alla vigilia della loro ripresa. Se Mussolini desidera solamente di collaborare nell'amministrazione di Tangeri, sembra dunque che potrebbe adoperare la sua influenza a Madrid per determinare il gen. Primo de Rivera a schierarsi per il sistema suggerito dalla Francia d'accordo con l'Inghilterra.

«Ci si domanda se la visita della squadra italiana ha per iscopo, all'infuori di una manifestazione fascista, di affrettare la conclusione di un'intesa franco-spagnola preliminare di una intesa a quattro, o se prende di mira più specialmente la Francia, poichè la convenzione del 4 agosto 1926 sembra aver stabilito l'accordo italo-spagnolo.

L'*Intransigeant* ricorda la spedizione della torpediniera tedesca «Panher», innanzi ad Agadir, e dice che il Governo italiano non può aver deciso il suo intervento che dopo essersi assicurato l'appoggio della Gran Bretagna e quello della Spagna.

«Si sa — scrive il giornale — che sir Austin Chamberlain preso di amicizia personale per Mussolini non ha più gran che di rifiutargli soprattutto quando si tratta di quello che non è propriamente britannico.»

L'*Intransigeant* aggiunge che la Consulta (sic) vuole approfittare delle divergenze franco-spagnole e ha trovato occasione favorevole per imporsi come terza in una conversazione difficile. «E' segno evidente — dice — che l'offensiva è bene appoggiata dai giornali inglesi, perchè la nota ufficiosissima del *Times* precisa il senso della manovra. Noi non possiamo accordare all'espansione italiana in Tunisia il regime di favore eccezionale che l'Italia rivendica senza diritto. D'altra parte essa non ha saputo al tempo del trattato di pace imporsi nella distribuzione dei mandati coloniali. Oggi è meglio qualificata per farsi ascoltare. Son questi un fattore e un fatto nuovi. Noi abbiamo il dovere dal punto di vista realistico di tenerne conto. D'altronde il Marocco è grande e non è pacificato...».

Le trattative fra Parigi e Madrid

Nel *Journal*, Saint Brice dice che l'Italia ha lasciato alla Francia piena libertà di azione al Marocco, in cambio di che la Francia si disinteressava della Tripolitania. Ma Tangeri non è il Marocco; Tangeri è una porta del Mediterraneo. Per questa ragione l'Inghilterra ha imposto uno statuto internazionale. Questo statuto è stato definito alla fine del 1925 in condizioni che non hanno soddisfatto nè l'Italia nè la Spagna. E' il Governo di Madrid che ha preso l'iniziativa della revisione. Il Governo italiano ha solamente mostrato il suo desiderio di approfittarne. E' stata adottata una procedura; è stato convenuto che i ritocchi allo statuto di Tangeri sarebbero dapprima oggetto di una intesa fra la Francia e la Spagna; dopo l'Inghilterra e l'Italia sarebbero chiamate a dire la loro parola. Solamente si trova che i negoziati franco-spagnoli non si concludono. Da un anno si gira in un circolo vizioso. La Spagna ha cercato in tutti i modi di sostituire al regime internazionale l'influenza spagnola. La Francia ha difeso il principio dell'internazionalizzazione. A lungo la Spagna ha creduto che avrebbe il Gabinetto di Londra favorevole al suo programma. E' con questo scopo che Primo De Rivera ha provocato l'incontro con Chamberlain.

Che è avvenuto in questo incontro? Il capo del Direttorio spagnolo ha smentito una dichiarazione che gli si attribuiva, in cui egli prospettava l'abbandono del Marocco da parte della Spagna. Ciò che sembra certo è che l'Inghilterra ha mantenuto ancora più nettamente della Francia il principio dell'internazionalizzazione. Ed allora sorge una questione: il Governo di Madrid è in disposizioni che permettono di riannodare efficacemente le trattative con la Francia? In caso contrario, come si potranno riprendere i negoziati?

E' qui che il gesto italiano deve essere considerato. Questo gesto significa che l'Italia non si disinteressa dallo statuto di Tangeri e che desidera avervi un posto da grande potenza mediterranea. Dal momento che Tangeri è internazionale, la Francia non ha ragione di commuoversi per le intenzioni degli italiani; ad una condizione: che la posizione preponderante che essa occupa nel Marocco sia salvaguardata. Ecco la tesi a cui noi dobbiamo attenerci».

Vivo interessamento germanico

BERLINO, 29

Tutto l'interesse dei giornali, si è improvvisamente concentrato sulla «dimostrazione navale italiana» davanti a Tangeri. I giornali dedicano ampio spazio ai telegrammi che da Parigi vengono inviati sull'argomento e dei quali si parla persino di «un salto di pantera» di Mussolini che sarebbe destinato ad aver una vastissima portata. A questo proposito si ricorda la nave «Pantheon» che da Guglielmo venne inviata dimostrativamente ad Agadir. La stampa tedesca riproduce inoltre, mettendoli molto in vista, i commenti francesi e le impressioni parigine. Va notato però che essa dal canto suo si dimostra molto riservata e fa seguire alle notizie di cronaca soltanto brevissimi commenti, in genere di indole esplicativa.

Il *Berliner Tageblatt* scrive per esempio che il punto di vista dell'on. Mussolini può contrastare soltanto con quello francese. Per la *Deutsche Allgemeine Zeitung* la visita della flotta italiana a Tangeri assume particolare importanza per il fatto che essa avviene nel momento in cui la Francia e la Spagna stanno per riprendere le trattative su tale questione. L'Italia probabilmente vuol dare l'impressione che nessun regolamento della questione di Tangeri sarà da essa riconosciuto come definitivo, se non avverrà colla sua collaborazione e su un piede di eguaglianza con le altre nazioni.

Il giornale suppone quindi che la visita non avrebbe probabilmente avuto luogo se non vi fosse l'esistenza di una intesa con l'Inghilterra. Inoltre, essa potrebbe aver lo scopo di rimettere sul tappeto la necessità della riunione di una Conferenza delle potenze mediterranee.

L'annuale della Marcia su Roma
Un messaggio ai Fasci all'estero

ROMA, 29

La segreteria generale dei Fasci all'estero ha inviato a tutti i Fasci dipendenti il seguente messaggio:

«Alle Camicie nere oltre Alpe ed oltre mare. Il quinto anniversario della Marcia su Roma trova l'Italia rinnovata dal Fascismo nel pieno sviluppo della sua ascensione morale e materiale. Sgombrato il cammino da tutti gli ostacoli, il Fascismo incede forte e sicuro per costruire la potenza della Nazione e per conseguire il benessere del suo popolo. Quest'anno la celebrazione avrà come caratteristica essenziale la consacrazione delle opere del Regime. Apparirà al mondo lo spettacolo concreto e definitivo dell'immane lavoro compiuto in ogni campo, sufficiente e consegnare alla storia l'Uomo e la fede che hanno reso possibile questo miracolo. Anche i Fasci all'estero celebreranno la gran data non con vane parate o con sterile retorica, ma con una precisa elencazione delle realizzazioni raggiunte, delle opere concretate, dei successi conseguiti. Ne ha dato l'esempio il segretario generale che si è recato a Berlino per inaugurare la Casa degli Italiani che è oggi un fatto compiuto in virtù dell'ardente passione dei camerati di quel Fascio. Dopo la celebrazione riprenderemo il lavoro. Esso non subirà soste, deviamenti o pause. Il Fascismo ha la sua meta precisa: la grandezza d'Italia e la potenza della nostra razza. Nessuna forza potrà impedirgli di raggiungerla. Il popolo italiano ha ritrovato, nel Fascismo, una fede sicura nella sua civiltà, nella sua legge, nella sua storia. Esso conoscerà il trionfo, poichè lo guida l'Uomo che ha saputo rinnovare e perpetuare la Patria: Benito Mussolini. Fascisti all'estero! Per l'Italia e per il Duce! A noi! - Roma, ottobre, Anno V. - Il vice segretario generale: Luigi Freddi».

Il manifesto del Governatore di Roma

ROMA, 29

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma, S. E. il Governatore ha pubblicato il seguente manifesto:

«Romani! Non le parole, ma i fatti compiuti in cinque anni di passionato fervore dal Governo di Benito Mussolini e ricordati agli italiani nel giorno anniversario della Marcia su Roma, sono la più degna e virile celebrazione dell'avvento memorabile, in virtù del quale il popolo e la Patria divennero finalmente, dopo anni di travaglio, una sola forza luminosa ed operosa. Sotto la guida del Duce che aveva rivendicato i fati di Roma, e sotto l'egida del Re Vittorioso, all'alba del VI anno della Era fascista, l'Italia redenta nelle sue terre e nella sua anima, appare come trasfigurata non soltanto perchè, tornando a Roma, ne riprese il pensiero politico, ne rinnovò i riti solenni, ne disseppellì le pietre millenarie, riaffermando la grandezza delle origini, ma per la sua gagliarda volontà di azione che, armonizzando e disciplinando le fatiche dei cittadini, ha innalzato edifici, costruito acquedotti e ferrovie, gettato ponti, arginato fiumi, bonificato territori, ampliato porti, allargato il respiro delle metropoli, dato palestre agli eroi di domani ed are agli eroi di ieri.

Romani! Nella terra, nei cieli e nei mari, l'Italia fascista ha segnato l'impronta indelebile della sua forza e la strada del suo trionfale divenire. E l'Urbe, che ebbe il vanto di aprire le materne braccia ai redentori dello spirito italico, guarda con gioia e con orgoglio come la Marcia su Roma si sia trasformata nella Marcia di Roma verso la gloria e la grandezza d'Italia. Dal Campidoglio, li 30 ottobre 1927 - Anno V.»

Carol attende la sua ora
Un'altra intervista col Principe

PARIGI, 29

Il Principe Carol di Romania, dopo essere stato informato del furto avvenuto nella sua palazzina a Parigi, è giunto affrettatamente ieri sera, ma lasciava la capitale stamane per ritornare sulle rive della Manica. Nel frattempo, intervistato dall'*Intransigeant*, ha dichiarato:

«Ho detto e ripetuto che io non mi immischierò mai nella politica del mio paese per recarvi turbamenti ed eccitarvi la violenza, ma ho aggiunto che se l'opinione pubblica lanciasse verso di me un appello, io considererei come una vigliaccheria lo sfuggire a tale appello. Che è avvenuto? Da più di tre mesi certi capi partito, e specialmente il partito nazionale dei contadini, sono venuti a domandarmi una dichiarazione di candidatura.

Ho rifiutato durante tre mesi, ho considerato il gesto prematuro, ho esitato a lungo e anche ultimamente, ed ho finalmente ceduto. La mia dichiarazione non è che una risposta ad una domanda, e non una interrogazione.

Ora che avviene? Si arresta alla frontiera Manoilescu, latore di quella risposta, lo si accusa di delitto di alto tradimento e lo si rinchiude in una prigione militare, e il suo processo si farà al più presto dinanzi ad una Corte marziale. Che penso dei dispacci che leggo ogni giorno? Quello che pensa ogni uomo di buon senso: o la situazione è pacifica e la calma regna in Romenia, e tali misure dittatoriali sono per lo meno stupefacenti, oppure l'opinione pubblica si commuove veramente; è disposta a ricevere il suo principe e tutte le misure di coercizione di terrore sono dei mezzi destinati a soffocare l'espressione della volontà popolare. Mi si attribuiscono delle intenzioni agitate. Non è vero. Io attendo che suoni la mia ora: quest'ora deve un giorno venire».

Un nuovo attentato in Jugoslavia
Arresti in massa di sovversivi

BELGRADO, 92

L'*Agenzia Avala* pubblica: Dopo gli attentati falliti contro la polveriera ed i depositi di minuzioni di Zajecar, Pozarevac e Kragujevac, alcuni sconosciuti nella scorsa notte hanno tentato, senza riuscirvi, un colpo di mano contro i depositi di munizioni situati a 10 km. da Istip, nella Serbia meridionale. Le autorità civili e militari hanno organizzato attive indagini allo scopo di scoprire i colpevoli.

La stessa agenzia informa che in seguito alla scoperta di importanti documenti nelle abitazioni dei comunisti recentemente arrestati, sono stati tratti in arresto i giornalisti Krsovani e Schlesinger, redattori del *Norosti* di Belgrado. Interrogato dai giornalisti il capo della polizia generale Acimovic, ha dichiarato che l'arresto dell'ex deputato comunista Sima Markovic e di 30 altri aderenti al Comitato centrale della organizzazione illegale, si era reso necessario per far fallire un'azione sovversiva e sventare complotti che l'organizzazione internazionale ordina per costituire cellule segrete tra i giovani.

Bethlen parla dei milioni di ungheresi
che "gemono sotto il giogo straniero,,

BUDAPEST, 29

Il Presidente del Consiglio conte Bethlen, in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria di Keazthely, ha pronunciato un discorso. Egli ha menzionato il progresso compiuto dall'Ungheria negli ultimi anni nel campo politico ed economico. Ha dichiarato però che la maggior parte del lavoro è ancora da compiere, giacchè il paese è mutilato. «Milioni e milioni dei suoi figli — ha soggiunto Bethlen — gemono sotto il giogo straniero, così che i compiti nazionali non possono essere adempiuti nel modo previsto dai trattati di minoranza, dato che questi sebbene facciano ottima figura sulla carta, non sono eseguiti. Il prestigio dell'Ungheria all'estero è migliorato di fronte agli ultimi anni, però esistono ancora tra le varie nazioni delle ineguaglianze, poichè vi è ancora tra vincitori e vinti un abisso per quanto riguarda gli armamenti. Finchè questo problema non sarà risolto — ha concluso Bethlen — noi ci troveremo sempre all'inizio del lavoro».

La missione ungherese visita a Roma
la sede dell'Opera Balilla

ROMA, 29

L'Ufficio stampa della presidenza dell'O. N. B., comunica: «La delegazione ungherese giunta in questi giorni a Roma per studiare le riforme apportate dal Governo fascista, ha stamane, accompagnata dal comm. Delich, visitata la sede dell'Opera Nazionale Balilla. Il presidente dell'Opera, on. Ricci, ha accolto moltò cortesemente la delegazione ungherese ed ha fornite ad essa tutte le spiegazioni ed i chiarimenti in merito all'opera di organizzazione e di inquadramento della nostra gioventù. La delegazione ha poi visitato gli uffici dell'Opera. Il presidente barone Giorgio Pronay, sottosegretario alla Presidenza ungherese, ha espresso la sua più viva ammirazione per la perfetta organizzazione della gioventù italiana.

Il sottosegretario Bodrero
promosso console della Milizia

ROMA, 29

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma, S. E. Bodrero, sottosegretario alla P. I. è stato promosso console della M. V. F.

Questo numero speciale contiene quattro pagine gratuite per il V annuale della Marcia su Roma.

Il Duce inaugura a Palazzo Braschi
la sede della Federazione dell'Urbe

ROMA, 29

Oggi alle 16.30 S. E. Mussolini ha inaugurato a Palazzo Braschi la nuova sede della Federazione dell'Urbe. Sono intervenuti i Ministri Federzoni, Ciano, Belluzzo, S. E. Turati, S. E. Balbo, gli on. Starace e Rossoni e tutte le autorità cittadine. E' stata anzitutto scopert anell'atrio una lapide a ricordo dell'avvenimento odierno. Quindi il segretario federale comm. Guglielmotti, nelle sale del primo piano, ha presentato al Duce i fiduciari dei gruppi rionali e gli ispettori, il Direttorio federale e quello del Fascio romano. Dopo che il Duce ha visitato le varie sale il segretario federale nel salone dell'Urbe, alla quale ha voluto dare una sede degna della missione affidatale ed ha rinnovato a lui il giuramento di fedeltà e di disciplina dei fascisti romani. Il Duce ha risposto segnando i compiti del fascismo nell'anno sesto dell'era. S. E. Mussolini ha quindi, vivamente acclamato dai fascisti e dalla folla adunatasi nella via, lasciato Palazzo Braschi.

I contratti collettivi di lavoro
Norme per il deposito e la pubblicazione

ROMA, 29

Il Ministero delle Corporazioni, sentito il parere delle Confederazioni nazionali sindacali, ha fissato le norme definitive che regolano il deposito e la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Il Ministero ha stabilito in linea di massima che devono essere pubblicati in estratto soltanto, cioè, nella loro parte essenziale, sui fogli degli annunzi legali delle provincie, tutti i contratti di carattere locale, mentre i contratti a carattere ultra provinciale e nazionale dovranno essere pubblicati nel loro testo integrale sul bollettino del Ministero delle Corporazioni. Il testo dei contratti locali deve essere però depositato presso la Prefettura con facoltà di richiederne copie da parte degli interessati. Inoltre si è stabilito che la sfera di competenza per la pubblicazione ed il deposito del contratto collettivo sia determinato dal campo di applicazione territoriale del contratto stesso, anzichè dal tipo delle associazioni

Il naufragio del "Mafalda,,
Gli elenchi ufficiali dei salvati

Il quinto e sesto elenco

ROMA, 29

Il Ministero delle Comunicazioni dirama il quinto e sesto elenco delle persone che per le notizie fino ad ora ricevute risultano salvate dal naufragio del «Mafalda».

Equipaggio: Balzano Angelo, capostiva, Soiarone Vincenzo, giovane di seconda, Riano Giacomo, carbonaio, Venerdi Nicola, primo violino; Brandimarte Raffaele, ingrassatore.

Passeggeri di II: Palabella Pecci Isabella, Ledesma Maria.

Passeggeri di III classe: Roatta Margherita, Ratto Angela, Di Giacinti Achille, De Agnelli Forner Maria, De Agnelli Forner Pino, De Agnelli Forner Pulchiera, De Agnelli Forner Tino, De Agnelli Fornet Danilo, Tondolo Piemonte Amelia, Bernardi Barban Maria, Severini Cingolani Maria, Cader Alì, Mohamed Brahim, Abbass Suleiman Mohamed, Hagmed Kemel, Sape Mashouh, Kamel Mayhoub, Alì Hassan, Mahmoud Mohamed, Mustafà Alì, Abdul Alì, Abdul Hassan, Suleiman Ibrahim Merkeb, Mohamed Hassan, Isa Ismail, Mohamed Salek, Amin Alì, Abdul Alì, Saled Hassan, Mansur Hassan, Aziz Darouich, Mohamed Osman, Hader Maria, Selin Harfoud, Melhjem Sobh, Suleiman Alì, Harif Muhamed, Jorahim Daob, Suleiman Mohamed, Alì Slamet, Alì Mayub, Massaud Zahra, Assad Assan, Salek Brhim, Hassan Muhamed, Said Hakmed, Nasim Hibrahim, Ismail Nassan, Abdul Hakmed, Abdul Muhamed, Yusef Isa, Ytssef Ksalil, Brahim Hedar, Said Sleiman, Brahim Chanem, Hassan Hssad, Arsa Balan, Aziz Hakmed, Dodig Stefan, Krall Kevig, Antein-Silieg Marco.

Dragoievic Ciril, Dragoievic Pietro, Beck Ivan, Di Nicola Francesco, Buggi Zaira, Dinola Albertina, Daberio Lorenzo, Agullo Carmen, Lope Grazia, Lopez Francesca, Lopez Maria, Bordes Teresa, Bordes Carlo, Massot Guglielmo, De Guam Mattia, Padres Enrico, Hassan el Hago, Ahmmet Hassan, Mohammed Brahim, Mohammed Cadud, Lopez Incarnacion, Mohammed Mafhoud, Di Vincenzo Adamo, Carradori Pasqualina, Beccerica Maria, Valerio Anna, Valerio Francesco, Valerio Giuseppe, Valerio Isabella, Valerio Maddalena, Valerio Marta, Valerio Onofrio, Garofalo Leonardo, Damico Giuseppe, Ceccarelli Alfredo, Ceccarelli Silvio, Ceccarelli Luigi, Majorano Chiara, Mazzetti Antonia, Mazzeconi Enrico, Nusio Pasquarco Maria, Pasquarco Esterina, Bocca Francesco, Tarantola Romano, Fontana Carmela, Francia Amedeo, Francia Dupilio, Gallamida Giulio, De Ferrari Ernesto, Bucceri Giuseppe, Casagrande Gius., Meneghini Martino, Panarotto Silvano, Volpi Pietro, Pellegrino Tommaso, Nazzasetta Giovanni, Vernucci Raffaele, Perotti Isidoro, Radici Carlo, Grosso Francesco, Matteozzi Francesco, Lignini Oliva, Nucci Rosa, Rozzi Maria D'Amico Francesca, D'Amico Sante, Rao Caterina, Fulco Antonio, De Stefano Giuseppe, De Stefano Angelo, Cipolla Nunzia, Mastronardi Giovina, Lupo Annamaria, Mancini Elisabetta, Panetti Giuseppe, Rossadivita Teresina, Donco Maria, Garofalo Raffaele, Sanfilippo Alfio, Sanfilippo Antonino, D'Aversa Domenico, Gambi Bartolomeo, Grandi Giuseppe, De Vincenzi Maria, Carlino Antonio, Vernassi Giovenale, Romagnoli Aristide, Mazza Rosario, Cervesi Giuseppe, Pica Lorenzo, Pica Giuseppina, Pica Nicola.

Sabbatino Fedele, Romano Giovanni, Cinalli Consiglia, Izzo Nicola, Milano Domenico, Lepore Vito, Gentile Francesco, Sbarbato Corrado, Scardapane Marcellino, Natali Termina, Genero Giuseppe, Bandino Rosa, Bandino Maria, Bandino Lorenzo, Fantino Giovanni, Forte Silvio, Sara Pietro, Bavalle Domenico, Valenzano Francesco, Rinaldi Angelo, Di Nicola Giobatta, Guasti Valentino, Cassulo Giacomo, Bollati Guglielmo, Bianco Nicola, Airanti Biagio, Delnigro Giovanni, Pulleghini Oreste, Zubbico Angela, Rosardo Maria, Dini Dino, Rocchetti Assunta, Carbonari Irma maritata Durelli, Durelli Raimondo, Sicca Antonio, Sicca Antonia, Sicca Domenica, Sicca Rosa, Sicca Margherita nata Costamagna, Cogno Margherita, Fusca Antonino, Pistagnosi Luigi, Davi Giacomo, Anile Francesco, Galletti Ernesto, Santocchia Blandino, Lanzi Elpidio, Lanzi Gino, Campani Manfredo.

Hamadam Gnaneu, Djeujl Aufub, Gostner Eduardo, Ames Mohamed, Khelif Ari Marched, Alì Ibrain, Alì Mohamed, Alì Sleiman, Braim Mohmes, Abbond Assan, Salem Salch, Bon Alì Kached, Dargham Masour, Aissa Dayoub.

Gugic Paval, Antunovic Antun, Oreb Marco (Iosica?), Debic Ante, Beck Erza, Beck Anna, Beck Josef, Jancovic Nicola, Earl Petar, Alberti Emilio, Politano Ercole, Marcone Raffaele, Nicolini Giovanni, Didomenico Sabatino, Varani Pietro, Stefanovich Lazar, Stimach Stipan, Giambi Francesco, Tuffolo Vincenzo, Pignataro Natale, Baro Zenone, Ponte Agostino, Molinari Urbano, Palumbo Domenico, Levorato Alessandro, Canna Francesco.

Miserie d'oltre confine

I giornali jugoslavi stanno in questi giorni dando, a proposito del naufragio del «Principessa Mafalda», un saggio molto eloquente di quella buona fede e di quel senso di equilibrio, onde essi intonano i rapporti d'amicizia o almeno di buon vicinato col nostro Paese. Secondo siffatti giornali, che «more balcanico», adeguano l'indeformabile realtà delle cose ai loro preconcetti politici, l'opera di salvataggio dei naufraghi del disgraziato piroscafo sarebbe avvenuta nelle condizioni più deplorevoli. Ufficiali e marinai avrebbero, come si suol dire, tagliata la corda, abbandonando i passeggeri alla tragicità del loro destino, senza guida e senza soccorso. La viltà sarebbe giunta al punto da rinchiudere i viaggiatori di terza classe nelle cabine per impedire loro di servirsi dei mezzi di salvataggio. Il coraggio della Marina italiana, anche in questo dramma del mare, si sarebbe dimostrato degno degli «eroi di Caporetto»! Brucia l'anima nel dover riprodurre tali lordure e il pensiero istintivamente ricorre, illuminato dalla più bella luce dell'eroismo, all'opera militarmente perfetta, serenamente mirabile compiuta dai marinai d'Italia sull'opposta sponda in soccorso dell'esercito cacciato dalla vittoria austriaca come un branco di servi sulla via della disfatta. La gratitudine, si sa, non è nello stile jugoslavo; ma è nello stile di qualunque popolo di galantuomini il rispetto alla verità dei fatti. Le notizie date dai giornali jugoslavi a proposito del naufragio del «Principessa Mafalda» sono il prodotto di spiriti malati non solamente di febbre politica, ma anche di cinica malvagità. Tutti i giornali del mondo hanno dato atto all'equipaggio del piroscafo naufragato per il sangue freddo, l'alto spirito di sacrificio, l'abnegazione onde l'equipaggio cercò di porre in salvamento, fra le più grandi difficoltà, i passeggeri della nave sfortunata. I racconti dei superstiti e dei testimoni, diffusi in tutto il mondo da tutte le agenzie e da tutti i giornali, sono concordi nel rendere omaggio ai marinai e allo Stato Maggiore del piroscafo italiano. I giornali jugoslavi non possono ignorare queste testimonianze. Non possono nemmeno ignorare che, malgrado il panico enorme da cui i viaggiatori furono afferrati di fronte al pericolo, proprio la terza classe è stata tratta in salvo quasi al completo, non possono ignorare che la tragedia oceanica ha mietuto le vittime più numerose fra la ciurma e fra gli ufficiali, non possono, infine, ignorare come il capitano Guli si è sacrificato sul suo ponte di comando. Se nella coscienza di codesti giornalisti jugoslavi più alta fosse, come dovrebbe, la fiamma di solidarietà umana di fronte all'umano dolore, della passione politica, l'ombra eroica del palermitano Simeone Guli, inabissatosi volontariamente con la sua nave, dovrebbe risollevare più in alto il loro cuore e il loro pensiero. Ma che importa? L'Italia segna il nome del comandante Guli nel fulgido elenco dei suoi martiri e tutto il mondo civile esalta nel gesto di lui la legge ferrea del dovere, nuovamente riconsacrata dalla luce dell'eroismo, che il putrido fiato della calunnia degli uomini non riesce ad offuscare.

Racconti di superstiti

ROMA, 29

L'*Agenzia Stefani* ha da Bahia:

Un supestite del «Principessa Mafalda» ha raccontato che nel momento in cui il piroscafo affondò, egli vide il capitano Guli in piedi sul ponte della nave che levava in alto una torcia proiettante un cerchio di luce sulle acque e disparve lanciando il grido di «Viva l'Italia!». «Io credo che egli non desiderasse di essere salvato — ha aggiunto il passeggero — e preferisse perire col suo piroscafo da eroe».

Secondo un radiotelegramma nell'*Empire Star*, la «Principessa Mafalda» lanciò il segnale S. O. S. alle ore 17.20 di martedì. Quando giunse l'«Empire Star», i canotti del «Mafalda» furono messi in acqua, ma due di essi, sopraccaricati, si rovesciarono.

Fino alle 19, l'«Empire Star» e il piroscafo «Athena» procedettero al salvataggio dei naufraghi. Alle 20.15 giunse il «Formosa» seguito dalla «Moselle», dal «Rossetti» e da un vapore greco. Il «Mafalda» si inabissò alle 21.40, il piroscafo «Avelona» percorse le acque nel punto dove era avvenuta la catastofe, e il «Rossetti» raccolse vari superstiti che avevano preso posto sopra una zattera.

Le merci esportate nel 1927
Un'analisi delle variazioni

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma*, che ha già dato notizia delle maggiori variazioni segnalate nelle esportazioni dei primi otto mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è ora in grado di dare i primi precisi particolari analitici sui mutamenti delle esportazioni fra l'anno scorso e quest'anno secondo le qualità di merce esportata. Tali particolari, dedotti dai rilievi fatti dall'Istituto nazionale per le esportazioni hanno un immediato valore, in quanto valgono a orientare tutte le valutazioni del nostro commercio di esportazione in rapporto alle nuove condizioni economiche e monetarie.

Prodotti agricoli

Per la prima sezione si hanno queste variazioni. Ad eccezione del formaggio che è rimasto quasi invariato, tutte le altre merci segnano contrazioni più o meno sensibili. Rilevante è la diminuzione delle carni fresche e congelate (60.8% in quantità e 66.8% in valore), quella delle uova di pollame (22.4% in quantità e 29.1% in valore), e quella delle frutta candite e marmellate (22.6% in quantità e 37.2% in valore). Sensibili sono le contrazioni dei bovini, del pollame e dello zucchero. Il riso e gli ortaggi segnano un incremento in quantità e una diminuzione in valore (corrispondente alla rivalutazione della moneta). Le altre merci segnano tutte diminuzioni in quantità e in valore. Sensibile è quella verificatasi nei legumi secchi; persistente è quella della pasta di frumento. Le patate hanno subito una contrazione perdendo il 7% in quantità e il 6% in valore. Persistente l'andamento favorevole degli aranci e dei mandarini (la cui esportazione del resto è stata minima nell'agosto) e quello dei limoni (aumento del 15.5% in quantità e del 10.6% in valore). Anche le mandorle segnano una forte ripresa in quantità, sebbene il valore sia contratto. Le altre merci segnano diminuzioni.

Per la seconda sezione, tanto i panelli di semi oleosi quanto l'olio di oliva confermano l'andamento favorevole verificatosi nei mesi precedenti, sebbene in misura più attenuata, sia nella quantità che nel valore. L'olio di oliva si è quasi raddoppiato in quantità e valore in confronto all'eguale periodo dell'anno precedente.

Canape, cotoni, minerali e marmo

Per la terza sezione è caratteristica la caduta verificatasi nel valore relativo alla canapa, al cotone e alla lana. La canapa greggia, pur mantenendo un andamento favorevole nella quantità (aumento del 43.5 per cento), si è contratta del 7.6 per cento in valore. Le stoffe di canapa e i filati di cotone presentano lo stesso andamento (aumento in quantità e più o meno sensibile diminuzione nel valore). I filati di canapa, i cascami di cotone, i tessuti di lana e di seta tratta, i cascami di seta e i tulli crespi di seta presentano diminuzioni in quantità ma più sensibili diminuzioni in valore. La seta artificiale è aumentata in quantità e in valore come pure i tessuti di seta. Ma l'aumento del valore è meno sensibile di quello della quantità, il che è facilmente spiegabile dato l'accrescimento del valore della lira. Contrasta col fenomeno generale l'andamento dei tessuti di seta misti, i quali sono aumentati del 48.9 per cento in quantità e dell'86.6 per cento in valore. Per quest'ultima merce però si nota una attenuazione sensibile del valore in confronto ai mesi precedenti.

Nella quarta sezione si registra aumento in quantità e in valore nei minerali di zinco. Il mercurio è diminuito in quantità (9.8 per cento) e in valore (3.4 per cento), mentre le automobili sono aumentate in quantità (4.8 per cento) e sono diminuite in valore (0.4), modificando leggermente la situazione che si era verificata nei mesi precedenti.

Nella quinta sezione, il marmo greggio, il marmo lavorato e lo zolfo si presentano in contrasto col fenomeno registrato per buona parte delle merci finora elencate. I primi due sono aumentati in quantità e in valore ma quest'ultimo segna un aumento percentuale più sensibile; il marmo e l'alabastro lavorati si sono contratti in quantità ma si sono avvantaggiati in valore. Tale era anche l'andamento dei mesi precedenti, il che indica che il vantaggio conseguito è dovuto a cause persistenti.

Merci diverse

Fra le merci diverse poi l'andamento favorevole verificatosi nei mesi precedenti per l'acido citrico e l'acido tartarico si è attenuato. Ambedue le merci segnano diminuzioni in quantità e in valore. Le essenze di agrumi si sono invece leggermente avvantaggiate in quantità sui mesi precedenti sebbene persiste l'andamento sfavorevole in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente.

Le pelli crude di bovini segnano aumenti sensibili in quantità e meno sensibili in valore. Le pelli crude di agnello e capretto invece segnano diminuzione in quantità e valore: mentre i guanti di pelle manifestano aumento nella quantità e diminuzione in valore. Persiste l'incremento nella quantità dei cerchi e fasci di gomma elastica, ma il valore presenta un'ulteriore diminuzione in confronto ai mesi precedenti. Sensibile è la contrazione dei cappelli di feltro tanto in quantità quanto in valore. I cappelli di paglia invece segnano aumenti in quantità sebbene il valore si mantenga basso e segni ulteriori contrazioni. Per i bottoni di corozo, la contrazione della quantità è rilevante, cui corrisponde una più rilevante contrazione in valore. La contrazione dei semi da prato è elevata in quantità e meno sensibile in valore. Il fieno invece continua ad avvantaggiarsi in quantità e valore sebbene con ritmo meno accelerato dei mesi precedenti.

La casa ove nacque Crispi
monumento nazionale

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: La casa in Ribera, provincia di Agrigento ove nacque Francesco Crispi, è dichiarata monumento nazionale.

Preparativi febbrili a Napoli
per le nozze Aosta-d'Orleans

NAPOLI, 29

Fervono con grande alacrità i preparativi per le imminenti nozze del Duca delle Puglie. I lavori di giardinaggio al Palazzo Reale sono stati completati ieri sera.

Le decorazioni floreali della tavola ove si svolgerà la colazione intima nella sala di Ercole, saranno tutte di dalie, mentre quelle del vestibolo e dello scalone saranno di palme.

Fasci di rose saranno messi nei magnifici vasi di Sèvres e di Capodimonte, che adornano i saloni. Lungo i tre lati della veranda interna che si affaccia sullo scalone, si va costruendo il «buffet», che sarà lungo 200 metri. Tanto il pranzo di giovedì sera che la colazione di nozze avranno luogo nella stessa sala di Ercole, così chiamata per una enorme statua che un tempo si ergeva maestosa in una nicchia ora soppressa.

A tavola vi sarà un magnifico servizio di Murano. Per i ricevimenti saranno aperti tutti gli appartamenti di rappresentanze, che constano di 30 saloni e contengono opere d'arte preziosissime.

Ieri sera i Duchi d'Aosta, con la Principessa Francesca di Guisa, accompagnati dall'alto commissario Castelli, si recarono a visitare i lavori in corso a S. Francesco di Paola, la cui cupola e i cui contorni architettonici sono stati listati di migliaia di lampadine elettriche, e fu eseguito anche il primo esperimento di illuminazione, sia della basilica che di Palazzo Reale. L'effetto era veramente fantasmagorico. Si è stabilito che per l'addobbo interno del tempio siano usati magnifici candelieri della Santa Croce, mentre i colonnati saranno adorni dei magnifici arazzi rossi e oro dei padri filippini, che formano l'unico prezioso ornamento della chiesa dei Girolomini. Sono giunte da Caserta 12 poltrone di stile Impero, che serviranno per i Sovrani e per i Principi invitati alla cerimonia.

Frattanto a Capodimonte è stato preparato l'appartamento che occuperanno gli sposi, i quali dopo il matrimonio si tratterranno qui otto giorni, e che è quello occupato da tempo dai figliuoli del Duca d'Aosta. La tappezzeria della camera della futura Duchessa delle Puglie è in stile 400. I mobili sono di noce, bellissimi. Numerosi preziosi ricordi di caccia e trofei di armi completeranno l'arredamento. Tra i lavori compiuti a Capodimonte vi è l'abbellimento dei saloni, fra cui quello da pranzo, ove sono gli storici arazzi illustranti le gesta di don Chisciotte e il grande salone della Culla, parato a nuovo.

Il Duca d'Aosta ha trasmesso all'Alto commissario il seguente telegramma: «Il grande e generoso cuore di Napoli, oggi come sempre nell'avversa come nella lieta fortuna, ha palpitato all'unisono col nostro cuore, ed oggi il saluto augurale alla Principessa che sarà sposa del nostro amato figlio e che con lui ha prescelto la nostra Italia a sua diletta Patria di elezione, è lietamente fervido e affettuoso. Desideriamo che l'E. V. si renda interprete della commossa riconoscenza delle LL. AA. i Duchi di Guisa, della Principessa Anna e nostra verso l'intera carissima cittadinanza napoletana».

La ressa per ottenere biglietti per i balconi del Comando del Corpo d'Armata e del palazzo del Governo, prospiciente a piazza Plebiscito, è tale, che le autorità civili e militari hanno diramato un comunicato nel quale partecipano che ormai i posti sono tutti esauriti.

Il Congresso degli asili infantili
inaugurato a Torino

TORINO, 29

Nel salone delle assemblee, alla Camera di commercio, è stato inaugurato il Congresso degli asili infantili con la commemorazione di Ferrante Aporti, il pio sacerdote che cento anni or sono costituiva il primo asilo infantile a Cremona. Otre a S. E. Bodrero, sottosegretario di Stato alla P. I., in rappresentanza del Governo Nazionale, alla cerimonia sono intervenute le maggiori autorità civili, militari, accademiche, ecclesiastiche, la magistratura, la Milizia, il Prefetto, il comandante d'Armata gen. Petitti di Roreto, il podestà coi due vice-podestà, S. E. il cardinale arcivescovo, il segretario della Federazione provinciale fascista di Torino, le rappresentanze degli educatori e di tutti gli asili d'Italia, insegnanti e professori dei maggiori istituti nazionali di istruzione, nuclei di Balilla e di Piccole Italiane. Appena S. E. Bodrero è entrato nella sala, un Balilla gli ha offerto uno splendido mazzo di fiori, mentre un coro di Piccole Italiane cantava gli inni patriottici e fascisti.

Un volo New York-Roma
organizzato dal "Corriere d'America,,

NEW YORK, 29

Il *Corriere d'America*, diretto da Luigi Barzini, dopo il fallimento del volo dell'«Old Glory», ha febbrilmente organizzato un volo New-York-Roma, con apparecchio italiano, pilotato da un italiano. L'apparecchio, che si chiamerà appunto «Corriere d'America» è un Bellanca ed è stato costruito sotto la direzione dello stesso ingegnere Giuseppe Bellanca. Come tipo sarà simile al «Miss Columbia» col quale Chamberlin compì il volo New York-Parigi, ma si avvantaggerà di parecchi perfezionamenti, tra cui quello di avere delle ali speciali capaci di aumentarne la capacità di sollevamento e di velocità. Il motore è un Wright di 200 cavalli. L'autonomia di volo del «Corriere d'America» sarà di almeno 5000 miglia e porterà a bordo 1840 litri di benzina, oltre l'olio, le provviste, gli strumenti e un sacco di posta. Oltre a tre bussole (due magnetiche e una a induzione terrestre con relativo motorino elettrico) il nuovo Bellanca avrà un impianto radiotelegrafico.

Un famoso asso dell'aviazione italiana sarà il pilota del «Corriere d'America». Italiano sarà anche l'altro aviatore che prenderà parte al volo. Sebbene l'apparecchio sia già pronto, il volo sarà effettuato soltanto nel prossimo maggio, tale essendo l'avviso dei tecnici.

Il Congresso di navigazione aerea
chiusosi con un discorso dell'on. Balbo

ROMA, 29

Nella sala reale dell'Accademia dei Lincei ha avuto luogo la seduta di chiusura del quarto Congresso internazionale di navigazione aerea. Alla seduta era presente il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, on. Balbo. Il presidente on. di Scalea ha dato la parola ai presidenti delle varie sezioni perchè riassumano il lavoro e presentino i voti finali all'approvazione del Congresso.

Ha parlato per primo il comm. Molfese della sezione navigazione aerea. Ha preso poscia la parola S. E. Ciano il quale ha esposto gli interessanti problemi trattati dalla sezione giuridica, ed ha illustrato tre voti circa l'assicurazione obbligatoria, la limitazione delle zone vietate e la convenzione di Parigi, voti che sono stati approvati per acclamazione.

In assenza del gen. Verduzzi, l'ing. Pistolese ha riassunto quanto è stato trattato nella sezione tecnica. Il prof. Di Nola ha illustrato i risultati della sezione medica, presentando all'approvazione dell'assemblea un voto per la creazione di una Commissione internazionale di aviazione sanitaria.

Il prof. Eredia ha esposto le relazioni svolte nella sezione scientifica e la assemblea ha approvato il voto che, dato il crescente sviluppo della meteorogia ed aerologia, nei futuri Congressi venga istituita una sezione che si occupi particolarmente di tali materie.

Ha preso poi la parola il sig. Vann Den Berchvag, il quale a nome dell'Aereo Club Reale dei Paesi Bassi, ha espresso vivo compiacimento per la riuscita del Congresso ed ha ringraziato per la decisione presa perchè il quinto congresso internazionale sia tenuto in Olanda.

Ha parlato poi l'on. Balbo, il quale, ringraziando, ha detto: «Con la seduta odierna si chiude il quarto Congresso di navigazione aerea. Voi avete intensamente lavorato in questi giorni ed io sono lieto che notevoli vantaggi si ricaveranno dallo scambio delle idee e delle importanti discussioni che hanno avuto luogo e alle quali hanno partecipato rappresentanti di numerose nazioni. Notevoli memorie e comunicazioni sono state fatte sui più vari argomenti che hanno attinenza con la conquista dell'aria. Tecnici e scienziati, giuristi e navigatori, fisiologi e turisti, hanno portato il largo contributo del loro sapere e della loro esperienza. Mentre vi ringrazio a nome di S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Aeronautica, desidero esprimervi il mio vivissimo compiacimento e per l'opera svolta nel breve giro di questi giorni di intensa attività e per l'elevato e sereno ambiente nel quale avete mantenuto le discussioni. Nel porgervi il più cordiale saluto, faccio i miei più fervidi auguri che il fecondo lavoro iniziatosi nel primo congresso di Parigi, continuato in quelli di Londra e di Bruxelles e in questa Roma, prosegua nei venturi congressi con ritmo sempre più crescente e conduca ai migliori risultati per la navigazione aerea, che sarà uno dei più potenti mezzi di civile benessere. In nome di S. M. il Re d'Italia dichiaro chiuso il Congresso.»

Il discorso dell'on. Balbo, interrotto più volte da applausi, è stato infine salutato da una calorosa ovazione. I congressisti hanno quindi lasciato la sala rinnovando una manifestazione di simpatia agli organizzatori del Congresso.

L'"Ausonia,, varata felicemente
a Sestri Ponente

SESTRI PONENTE, 29

Stamane ha avuto luogo il varo del grandioso piroscafo «Ausonia», della Società Italiana di Servizi Marittimi, costruito nei cantieri Ansaldo. Il cantiere era gremito di una folla di invitati e tra le autorità erano S. E. Cagni, in rappresentanza del ministro Ciano, il Prefetto di Genova, il Podestà di Genova, il comm. Brocca, direttore generale della «Sitmar», l'ing. comm. Gonzales, amministratore delegato della Società Ansaldo, il gen. De Vita, il gen. Pieroni, comandante della divisione, ed altre notabilità. Alle 10 l'arcivescovo mons. Minoretti ha benedetto la bella nave e ha pronunciato un patriottico discorso, acclamato da calorosi applausi. Quindi la madrina, donna Broccardi, ha rotto la tradizionale bottiglia di spumante e subito dopo il «via», dato dall'ing. Devito, la nave, fra gli urrà delle maestranze e gli applausi fragorosi della folla, è scesa rapidamente in mare, mentre dalle innumerevoli imbarcazioni, gremite di operai e marinai, partivano potenti evviva, e le sirene dei piroscafi ancorati nel porto emettevano lunghi sibili. Le autorità quindi si sono recate nel salone degli uffici, dove è stato servito un rinfresco.

L'amministratore delegato dei Cantieri Ansaldo, comm. Gonzi, ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha esaltato il grande sviluppo della Marina mercantile italiana, augurando che essa possa, tra non molto, essere alla testa delle marine mondiali. L'oratore ha terminato inviando un saluto a S. M., al Duce, all'Italia. S. E. Cagni ha risposto in nome del ministro delle Comunicazioni, felicitandosi per il felice varo della nuova unità della Marina mercantile italiana.

A nome di Genova ha portato il saluto il podestà on. Broccardi. A tutti ha risposto il direttore della «Sitmar», comm. Brocca. Tutti gli oratori, al principio dei loro discorsi, hanno avuto parole di sincero compianto per le vittime del «Principessa Mafalda». La nave «Ausonia», che stazza 13.700 tonnellate, sarà adibita, nel prossimo maggio, alla linea dell'Egitto.

Per il porto di Damietta
Il prossimo inizio dei lavori

ROMA, 29

Mandano da Alessandria d'Egitto che quel Ministero delle Comunicazioni sta prendendo le opportune disposizioni per procedere, senza ritardo, ai lavori per l'ingrandimento del porto di Damietta. Le ragioni che hanno determinato il Governo egiziano a realizzare al più presto tale progetto, bisogna ricercarle nel fatto che l'Egitto si trova attualmente ad avere nel bacino mediterraneo soltanto due porti che sono insufficienti: la creazione del porto di Damietta colmerebbe tale lacuna. La somma prevista per l'attuazione di tale progetto si aggira intorno ai 90 milioni di lire italiane.

La nuova sigaretta "Eja,,
e le sue caratteristiche

ROMA, 29

Il Ministero delle Finanze comunica: Ieri, in coincidenza del V annuale della Marcia su Roma, la Direzione generale delle privative ha posto in vendita presso le rivendite di Stato del Regno (Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, Trieste, Venezia) il nuovo tipo di sigaretta «Eja», che era stato in precedenza annunziato. E' il frutto di molto studio dei tecnici del monopolio ed è fabbricato con tabacchi di ottima qualità accuratamente selezionati. Alle caratteristiche intrinseche del nuovo prodotto fanno degna cornice quelle estrinseche, e cioè eleganza del confezionamento e dignità artistica degli astucci. La vendita della nuova sigaretta sarà gradatamente estesa a tutte le rivendite del Regno.

Un singolare episodio di guerra
reso noto dopo 10 anni

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* riceve da Sidney una interessante notizia su un singolare episodio avvenuto durante la guerra del quale solo ora si è potuto chiarire il mistero. Durante la guerra fu un giorno veduto a Sidney volare un aeroplano tedesco, di ignota provenienza. Ora, un ufficiale imbarcato sul piroscafo «Main» della marina mercantile tedesca, arrivato a Sidney, Alessandro Stein, ha raccontato che nel maggio del 1917 egli è effettivamente partito in aeroplano dall'incrociatore «Wolf» volando sopra Sidney ad una altezza da 700-1000 metri per stabilire l'esatta posizione delle navi da guerra ivi ancorate e vi aveva anche portato delle bombe, ma non ne ha fatto uso.

Miss Elder visita a Parigi
la madre di Nungesser

PARIGI, 29

La signorina Ruth Elder ed il capitano Haldemann si sono recati stamane alle 10.20 a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Alle 14.30 miss Elder ha visitato la madre di Nungesser.

Violenta tempesta sulle isole britanniche
21 morti e numerosi feriti

LONDRA, 29

La tempesta che si è scatenata sulle isole britanniche ha raggiunto il suo massimo di intensità nel canale di Bristol. A Valentia la velocità del vento ha raggiunto in certi momenti i 120 chilometri all'ora.

A Londra un muro di 30 metri di lunghezza per tre di altezza, crollò seppellendo un bambino di cinque anni e ferendone altri. Nella contea di Clamorgan un bambino è stato ucciso con la madre dal crollo di un albergo. In altri luoghi sono caduti alberi e impalcature.

A Leeds un bambino di 5 anni ha avuto il cranio fratturato dalla caduta di un comignolo. A Bradford si è infranto il camino di un'officina alto 60 metri senza che fortunatamente ci fossero vittime. Vicino a Southampton una gru di 100 tonnellate, cadde da 80 metri di altezza trascinando nella caduta una parte dell'impalcatura. Un taxi è stato completamente schiacciato, ma il conduttore potè salvarsi in tempo.

Si dice che la tempesta di ieri sia la più violenta verificatasi in Inghilterra in questi ultimi 20 anni. Essa ha causato danni considerevoli; il numero delle vittime è di 21, mentre numerosi sono i feriti. Parecchie sono state le vittime delle inondazioni avvenute specialmente nella regione di Pleetwood, ove sono stati ritrovati il cadavere di una donna e quello di un bambino, di Lancaster.

Il fiume Dune, improvvisamente si alzò come se fosse avvenuta una mareggiata e invase un'ospedale, ove tre ammalati annegarono. Dei 16 ammalati superstiti si teme che parecchi non potranno sopravvivere per l'immersione subita.

A Barsbey due contadini sono rimasti uccisi per il crollo d'una casa. A Liverpool si deve lamentare la morte di parecchie persone. Sei grandi piroscafi che dovevano partire oggi hanno dovuto rimanere in porto e anche il corriere per l'Irlanda non potè essere spedito. Altrove dei battelli da pesca sono stati strappati dagli ormeggi e trasportati al largo. A Swansea un vapore costiero è stato schiacciato contro una banchina. A Sutton una donna è scomparsa sotto le macerie di una palizzata.

Dieci naufraghi salvati
dopo 27 giorni

NEW YORK, 29

Dieci uomini, spossati dalle privazioni, che si trovavano in una piccola imbarcazione, sono stati salvati, durante la tempesta della scorsa notte, dal vapore «Voledaz», a circa 35 miglia di distanza da Bermuda. I naufraghi appartengono all'equipaggio di una goletta americana arenatasi il 2 corr.

Si avvelena col veronal
mentre lo conducono in prigione

ZAGABRIA, 29

Il 21 corr., proveniente da Trieste giunse tale Arturo Schlesinger, che prese alloggio all'Hotel «Royal». Disse di essere commerciante in legnami e dal portiere dell'albergo si fece prestare 100 dinari, affermando di non aver ancora cambiato il denaro estero che aveva con sè Con lo stesso pretesto ottenne, in parecchie riprese, 1180 dinari dal direttore dell'albergo. Dopo tre giorni disse che doveva partire per Banjaluka ad acquistare legname. Per pagare i debiti e saldare il conto dell'albergo rilasciò al partire uno «cheque» della Banca Commerciale intestato alla «Jugobank» per l'ammontare di 2500 lire. Il portiere gli restituì la rimanenza, ma partito lo Schlesinger, si vide respinto lo «cheque» che fu riconosciuto falso.

Lo Schlesinger, contro il quale giunsero anche altre denuncie, fu arrestato a Ogulin dai gendarmi e fu scortato a Zagabria, ove fu trovato in possesso d'un passaporto cecoslovacco e di un attestato di cittadinanza, dal quale risultava che era nato a Budapest. Inoltre disse di avere la pertinenza cecoslovacca e di chiamarsi Alessandro Schlesinger. Mentre i gendarmi lo accompagnavano al commissariato nella Petrinjska Ulica, il pseudo commerciante fu assalito da improvviso malessere e cadde privo di sensi. Avvertita la guardia medica, fu trasportato all'ospedale. Fra i documenti furono trovate delle lettere e su d'una busta era scritto in tedesco: «Ho preso il veronal e spero di addormentarmi per sempre!» Su d'un'altra vi erano queste parole: «Se mi dovesse accadere qualche cosa, prego di avvisare Leopoldo Spitzer, Vienna X, Gellertgasse 55. Le due valigie con i vestiti e la biancheria appartengono alla mia povera e buona moglie!»

Dall'assunzione digitale fatta all'ospedale si potè accertare che trattavasi del gabbamondo internazionale Arturo Schlesinger, di 37 anni, nato a Leibitz che già nel 1912 fece la sua prima conoscenza con la polizia di Zagabria.

Una frana in una cava di pietra
Quindici operai sepolti

CASERTA, 29

Una sciagura è avvenuta stamane a Valle di Maddaloni in una cava di pietre di proprietà del sig. Coppetti. Erano intenti al lavoro una sessantina di operai quando si è staccata improvvisamente dall'alto un'enorme frana. Non tutti i disgraziati operai riuscirono a fuggire e 15 rimasero sepolti. Da Caserta sono partiti alla volta di Valle di Maddaloni 10 medici con attrezzi e diversi autocarri carichi di carabinieri e di militi, per prestare la loro opera di soccorso. Dei 60 operai, fra uomini e donne, che si trovavano al lavoro sono stati estratti sotto le macerie sei cadaveri irriconoscibili e quattro feriti gravi. Fervono gli scavi per accertare se fra le macerie trovansi, come sembra, altri morti o feriti. Mancano per il momento ulteriori particolari.

Altre luci sull'attività
del viennese Giorgio Spitz

MILANO, 29

L'arresto del viennese Giorgio Spitz ha suscitato negli ambienti commerciali veneziani una grande impressione. Lo Spitz, come abbiamo detto, nelle sue relazioni d'affari con importanti ditte veneziane aveva agito quasi sempre nel modo più corretto. Soltanto oggi giunge denunzia di un commerciante veneziano che si dice truffato di un migliaio di lire.

Alla nostra Questura sono pervenuti dalla polizia di Francoforte elementi atti ad illustrare le imprese compiute dallo Spitz in Germania. Nel giugno 1925 all'«American Express Company» furono rubati due assegni, uno da 100 e uno da 120 dollari; qualche tempo dopo uno degli assegni fu pagato da una banca di Dresda e l'altro da un istituto bancario di Amburgo. Scoperta la truffa, l'autorità di Francoforte stabilì che colui che aveva apposto sugli assegni la falsa firma di Richard E. Barry era stato tale Giorgio Spitz. Questi, nel frattempo, aveva abbandonato la Germania. Furono allora diramati alle autorità consolari estere gli elementi necessari alla identificazione dello Spitz. Il console tedesco a Venezia apprese che tale Giorgio Schil, dopo essersi trattenuto qualche tempo a Venezia, si era trasferito a Milano. Continuando le indagini il console stabilì che il sedicente Schil aveva stretto rapporti di affari con l'antiquario Camerino, con la ditta Geri e Boralevi e con altre aziende commerciali veneziane. Mentre il console tedesco a Venezia eseguiva per suo conto le indagini, il console di Germania nella nostra città faceva trarre in arresto il sedicente Schil. Al consolato germanico, intanto, è giunta dalle autorità giudiziarie di Francoforte una fotografia del ricercato con la quale si potrà senz'altro stabilire se l'arrestato di Milano, come tutto lascia credere, sia il truffatore degli «cheques» dell'«American Express Company».

Le conclusioni dell'istruttoria
per l'eccidio dei carabinieri di Mede

CASALE, 29

Oggi il giudice istruttore avv. Mazzetti, su conformi conclusioni del P. M. avv. Icardi, ha pronunciato ordinanza nel procedimento contro i banditi Sante Pollastro, Luigi Peotta e Caterina Piolasco, imputati, i primi due, del duplice omicidio dei carabinieri di Mede Lomellina, e la Piolasco di favoreggiamento in tale reato. Il giudice istruttore ha dichiarato che la competenza a istruire il procedimento penale per l'eccidio di Mede spetta all'autorità giudiziaria di Milano, poichè la medesima istruisce il processo per associazione a delinquere e omicidio contro gli imputati, e ordina la trasmissione all'autorità stessa di tutti gli atti relativi.

Disastroso ciclone nel Brasile
20 morti e 30 case distrutte

PARIGI, 29

I giornali hanno da Rio de Janeiro: Un violento ciclone si è abbattuto nella regione del Matto Grosso. Una ventina di persone rimasero uccise e 30 case completamente distrutte.

L'invocazione di soccorso d'un piroscafo
che ha perduto l'elica

NEW YORK, 29

Il vapore «Labor», poco dopo la mezzanotte, ha lanciato il segnale di soccorso, avvertendo di aver perduto l'elica e di trovarsi a circa 100 miglia a sud del faro Nantucket.

La commemorazione della Marcia su Roma
alla Casa italiana di Berlino

BERLINO, 29

Ieri sera ebbe luogo alla Casa Italiana, presente il segretario dei Fasci all'estero, comm. Cornelio Di Marzio e con l'intervento di una folla di italiani di ogni classe, nonchè numerose autorità e notabilità locali, una solenne cerimonia per commemorare l'anniversario della Marcia su Roma. Fu suonato per la prima volta un marziale inno, musicato dal maestro Ihne e cantato dal baritono Ricci, inno che ebbe un successo clamoroso tanto che fu ripetuto ben quattro volte.

La costituzione a Pola
del Comitato intersindacale

POLA, 29

In seguito a concessione del segretario federale, questa mattina, alle 10.30, si è tenuta alla sede del Fascio la seduta costitutiva del Comitato intersindacale provinciale. Vi parteciparono, altre al segretario federale, il cav. Adriano Petronio per l'Ufficio provinciale dei sindacati fascisti, il dott. Giuseppe Calcagni per la Delegazione di Pola dell'Unione fascista industriale della Venezia Giulia, l'avv. Augusto de Manerini per la Federazione fascista commercianti, il dott. Francesco Giangrande in rappresentanza della Federazione fascista agricoltori.

Il segretario federale, presidente di diritto del Comitato intersindacale, dopo aver ricordato le cause del ritardo della costituzione dello stesso, dice della siccità che ha costretto a porre in seconda linea ogni altra preoccupazione dell'organo federale, e mette in rilievo il principio informatore dal quale la nuova istituzione fascista ha avuto vita, principio che è quel medesimo che imprime vitalità e perenne forza e rinnovamento e sviluppo a tutte le nuove istituzioni del Regime e ne rimane la ragione profonda e irremovibile, cioè la fede rivoluzionaria del Fascismo espressa nel Partito. Sulla scorta delle disposizioni impartite dall'organo centrale, l'on. Mrach ha quindi particolarmente illustrato le funzioni cui è stato chiamato il Comitato intersindacale in dipendenza della sua qualità di organo di collegamento tra la Federazione fascista e le varie organizzazioni sindacali della provincia per il controllo di tutte le ripercussioni che l'azione sindacale può avere nel campo politico e per l'estrinsecazione di quella attività equilibratrice e conciliatrice dei contrasti che è nello spirito della nuova legislazione corporativa.

Fra queste funzioni, importantissima è in questo momento quella che riflette l'adeguamento del costo delle provvigioni alla nuova quota vittoriosamente raggiunta, per virtù del Duce, dalla valuta nazionale, nel quale compito rientra la disciplina delle eventuali restrizioni dei salari e, connessa a questa, quella del costo della vita, per cui si attendono nei prossimi giorni istruzioni precise dal Comitato intersindacale centrale. Compiuta la sua esposizione, l'on. Mrach ha dichiarato insediato il Comitato intersindacale provinciale.

Nella discussione esauriente che ne è seguita e alla quale hanno recato il loro contributo tutti gli intervenuti, sono state chiarite le modalità del funzionamento del Comitato e determinati i compiti particolari che esso dovrà subito affrontare nella nostra provincia.

A proposito della riduzione del costo della vita, il dott. Calcagni ha raccomandato al Comitato intersindacale lo appoggio degli spacci di rivendita aperti agli operai dipendenti e al pubblico delle singole industrie. Su proposta del presidente, l'importante tema è stato rimandato ad una prossima seduta, fissata per giovedì prossimo, e nella quale sarà discussa la questione dei licenziamenti nelle miniere carbonifere dell'«Arsa», in rapporto all'intera situazione di questa importante industria nazionale. Chiariti ancora altri argomenti, la seduta termina alle 13.

Il "Werther,, col tenore Wesselowski
al Politeama Ciscutti

POLA, 29

Una notizia che sarà appresa con la più viva soddisfazione dalla cittadinanza di Pola: mercoledì 2 novembre si darà al nostro Politeama Ciscutti una rappresentazione straordinaria dell'opera «Werther» di Massenet, col celebre tenore Alessandro Wesselowski, la signorina Maria Roggero e tutto il complesso magnifico che eseguisce col più grande successo il capolavoro massenetiano al Politeama Rossetti di Trieste. L'Impresa Gismondi, che gestisce con tanto senso d'arte e di signorilità quella stagione lirica d'autunno, ha infatti deciso di trasportare di sana pianta al nostro Ciscutti il superbo spettacolo nella sua integrità: dal protagonista eccezionale, all'eccellente maestro cav. uff. Podestà, agli esecutori tutti ed all'orchestra. Sarà un avvenimento artistico veramente eccezionale per Pola, per cui è lecito attendersi che quella di mercoledì sarà una serata fra le più belle nella storia del nostro Ciscutti.

L'ing. Fussgaenger rimesso in libertà

FIUME, 29

L'ing. Oscarre Fussgaenger, del cui inatteso arresto demmo l'altro ieri notizia, è stato rimesso in libertà subito dopo l'interrogatorio. Ci consta che il denunziante è l'ing. Vincenzo De Terzi, col quale l'ing. Fussgaenger, comproprietario della ditta Patent, era ed è ancora in società e non in relazioni di dipendenza. La questione avrà seguito al Tribunale dove la vertenza sarà prossimamente trattata.

Un vigile urbano di
decorato al valore civi

ROMA

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica co delle ricompense al valore civ le altre il Re ha conferito la m di bronzo al valore civile a Mar zatto, comandante dei vigili urb il 7 giugno 1924 in Pola «sprezz pericolo affrontava risolutamente vallo datosi alla fuga lungo u frequentata della città, ma tra urtato e travolto riportava n danni alla persona, riuscendo p a frenare l'impeto del quadrup veniva quindi fermato da altri terosi.»

L'on. Alfieri giunto a G
in aeroplano

GORIZ

Nel tardo pomeriggio di oggi a Gorizia in aeroplano l'on. Din il quale è stato designato dal quale oratore ufficiale per le c di domani.

L'on. Dino Alfieri scese all'a di Merna, ove fu salutato dal comm. Cassini, dal segretario ing. Caccese, dall'on. Marani e mandante dell'aeroporto col. F L'on. Dino Alfieri si intrattenne diale colloquio con le autorità, si recò all'albergo alla Posta, preso alloggio. Successivamente fieri si recò al teatro Petrarca, luogo un trattenimento dopolav fu accolto da entusiastiche accla dalla folla che gli fece una calo mostrazione di simpatia, mentre stra dell'«Audax» suonava l'in vinezza.

Guardia campestre arre
per simulazione di rea

GORIZ

La guardia campestre Franc iot, di 43 anni, denunciò ai ca che certo Mario Stecul, di 25 aveva aggredito sulla pubblica scopo di rapina. Raccontò che fendersi fu costretto a servirsi randello, colpendo alla testa sore. Nel frattempo lo Stacul all'ospedale dei Fatebenefrat fu accolto con prognosi riserv una ferita lacero-contusa alla sopracciigliare sinistra. I carab recarono sul luogo ove era av fatto, all'altezza dell'osteria in via Trieste, e seppero che tava di vecchie ruggini famil sendo lo Stacul parente del quanto sembra il fatto si svo lo Stacul precedeva un altro senza il prescritto fanale, e gli impose di scendere. Lo S fiutò, ma la guardia sequestrò cletta al compagno dello Sta tardi, fra i tre sorsero questioni lora che la guardia campestre Stacul, il quale afferma invec sere stato colpito col calcio del tella. I carabinieri arrestarono lot per simulazione di reato.

La morte di un fan
bastonato dalla sorell

UDIN

Il 24 corr. fu ricoverato all' di Pordenone il ragazzo Angelo no, di 11 anni, perchè, colpito bastonata dalla sorella tredicen va riportato una grave ferita al sinistro. Le sue condizioni anda gravandosi sempre più e oggi il fanciullo cessò di vivere causa cemia sopravvenuta.

La vittoria di un gori
al Campionato nazionale avanguar

ROMA

Oggi allo Stadio della Farn terminata la gara di «pentathl la nomina del capo littore e la dividuale di tiro a segno. Ecco tati: Gorizia, «pentathlon», pri rencic, punti 321.442, 2) Genn dena), punti 298.028, 3) Toetti no), punti 292.918, 4) Giacom renze), punti 281.588, 5) Marino via), punti 260.795, 6) Brignole va), punti 247.953, 7) Pradell gliari), punti 245.778, 8) Forna gamo), punti 243.241, 9) Fatto ma), punti 241.463, 10) Oppi (B punti 218.373, 10) Cialaghi (G punti 217. Gara individuale ti gno, classifica generale: 1) (Roma), 2) Spedini (Brescia), 3) drini, 4) Massini, 5) Notari.

Previsioni del tempo per

ROMA

Situazione barica: il ciclone Finlandia si è spostato ad orie nuovo ciclone si è formato con (739 sul Mare del Nord. Il re ticiclonico permane, attenuand l'Europa centrale e meridional clei di massimo a 769 sull'alta Italia, Adriatico, settentrionali Cielo in prevalenza sereno sul adriatico, vario altrove, nebbie Padana. Temperatura, ancora s ria. Mare mosso o leggermente Coste libiche: venti deboli e m occidentali, cielo alquanto nuvo

---

FLAVIA STENO — 96

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Perchè? Lasciamoli divertire! — fece Giorgio con una voce ironica che mascherava male il suo dispetto e il suo dolore.

Ripetè:

— E lei vada a dormire, ha capito? A proposito: dove andava quando uscì va, poco fa?

Valentina credette inutile di mentire.

— Pensava di far avvertire la signora del suo arrivo.

— Bella cosa faceva! Stana le avrebbe serbato rancore di averla disturbata mentre si divertiva, e io non avrei nemmeno potuto godermi le poche ore di sonno che mi riprometto di godermi adesso perchè avrei dovuto sorbirmi le spiegazioni, le giustificazioni, le bugie, insomma del padre e della figlia insieme. Buona notte, signora Christie.

— Buona notte.

... Si riprometteva di godersi delle buone ore di sonno, ma Valentina lo sentì passeggiare e scendere le scale e risalirle e muoversi per molto tempo, fino a che la stanchezza non chiuse gli occhi a lei e non la prostrò in un sonno greve.

Ma sognò che Giorgio scendeva in giardino, che il sole era già sorto e che vi sorprendeva sua moglie di ritorno dall'albergo col corteo di tutta la banda che veniva per prendere il caffè alla villa. Giorgio licenziava tutti, bisticciava col proprio suocero, maltrattava Stana e schiaffeggiava Kerenheim che si interponeva per difenderla...

Si svegliò angosciata.

Il sole era già sorto davvero e nella villa regnava tuttavia il silenzio.

Ma quando scese, col bambino per mano, per recarsi alla spiaggia, fu stupita di vedere il cameriere avviarsi verso il pontile con due valigie.

— Chi parte? — domandò non senza apprensione.

— Il suocero — rispose l'uomo.

Valentina respirò.

Quasi subito vide comparire Pardos in abito da viaggio e col viso sfatto dalla stanchezza e dal sonno.

Le fece con la mano un piccolo cenno di saluto.

— Cara signora Christie, come sono contento di potervi dire buongiorno prima di lasciarvi.

— Una partenza davvero improvvisa — osservò Valentina.

— Già. Mio genero è qui; la mia presenza non è più necessaria. Anzi!

— Come? la sua presenza può non essere necessaria ma è sempre gradita.

— A voi, forse, perchè siete gentile e buona. Ma non a quell'orso di mio genero nè a quella pazza di mia figlia. E' successo quello che ci aspettavamo, sapete?

— Cioè?

— Cioè, Giorgio è arrivato nella notte, s'è messo in giardino ad aspettarci, ha fatto dell'ironia quando ci ha veduti, ha dichiarato agli amici di Stana che la sua casa non è un albergo e infine, presenti tutti, ha annunziato che fra un paio di giorni chiude la villa e porta la famiglia in montagna. Io non ho potuto mettere una parola; Stana ha pianto; gli amici si sono scandolezzati. Insomma, un'ira di Dio. E io me ne vado. Sono stufo di vivere fra i matti. L'avevo detto a Stana che era imprudente recarsi all'«Excelsior». Non ha voluto darmi retta. Si arrangi. Si arrangino tutti. Io vado a curare la salute e l'umore.

— Ma poteva aspettare d'essersi riposato prima di partire!

— Mi riposerò in treno. Prendo il lusso per Parigi: ventiquattr'ore per riposare, dormire e rifarmi una faccia presentabile. Posdomani a quest'ora sarò un altro uomo. Ah, Parigi, Parigi!

Se ne andò, pago, nel suo sereno egoismo, di togliersi d'impaccio, dopo aver suggerito, sottovoce, a Valentina sgomenta:

— Riguardo a Stana, ve ne prego, state attenta a quel Kerenheim: non mi piace e ha troppi gioielli. Che Stana non si lasci compromettere: ho la sensazione che sia un avventuriero.

V

L'osservazione di Pardos su Kerenheim si ripresentò alla mente di Valentina quando, più tardi, ella scese alla spiaggia per preparare il costumino di Tony e la biancheria per il bagno. Le si ripresentò perchè ella vide Kerenheim, che nello scorgerla s'era appena toccato il cappello di paglia a larghe tese, passeggiare nervosamente su e giù, dinanzi alla cabina di Stana Pardos con una impazienza che sarebbe stata visibile anche a un ignaro delle ragioni della nervosità del gioielliere.

Evidentemente, Stana non c'era.

Valentina trovò, infatti, la cabina vuota: prese quanto le occorreva e si avviò verso la tenda dove Tony, secondo abitudine, non avrebbe tardato a raggiungerla.

Una vaga inquietudine la teneva per l'assenza di Stana che, evidentemente, mancava a un convegno.

Temeva che una nuova spiegazione fosse avvenuta fra lei e Giorgio.

Ma fu presto rassicurata. Nessuna novità pericolosa s'era verificata perchè Stana scendeva adesso verso la spiaggia vestita di bianco con un largo cappello di merletto e tenendo nella destra un ombrellino verde giada e nella sinistra la manina di Tony che le saltellava accanto.

Dalla tenda aperta, Valentina vide Kerenheim andarle incontro premuroso accolto con un sorriso dalla donna bella e trionfante in uno splendore di giovinezza e di eleganza. Poichè Tony si staccò subito dalla madre per correre verso di lei, i due rimasero soli.

Valentina ricordò il mònito del banchiere Pardos: ma che cosa avrebbe ella potuto fare per allontanare dalla moglie di Giorgio quell'antipatico corteggiatore?

Accanto a lei, Tony diceva adesso:

— Madame Christie, vuoi mettermi il costume? Ho tanto caldo e voglio fare un bagno lungo lungo con te.

Di solito, Valentina non si bagnava. Ma quel giorno accolse l'espressione del desiderio del bimbo quasi con superstizione, come un avvertimento superiore.

Sì, forse era bene che ella pure si bagnasse per poter sorvegliare più davvicino i due.

Mezz'ora dopo era nell'acqua col piccolo Tony ma vide presto che, di sorveglianza era inutile parlare, chè Stana e Kerenheim, scesi a loro volta in mare nuotavano, adesso, a larghe bracciate lontano, con l'intenzione di staccarsi da tutti e di isolarsi fra cielo e mare.

Ella li seguì con lo sguardo fin che potè, poi dovette ridare tutta la sua attenzione al bambino che, guazzando nell'acqua bassa accanto a lei, chiedeva:

— Non mi fai nuotare, oggi, Madama Christie?

Lo fece nuotare; giuocò con lui sulla rena: gli preparò i biscotti con la marmellata che costituivano la prima colazione, poi, siccome il sole diventava troppo caldo, si avviò col bimbo verso la tenda abbandonando a malincuore il posto d'osservazione sulla spiaggia.

Sotto la tenda, Tony giuocò un poco, poi si addormentò. Valentina approfittò di quel sonno che faceva perfetta la solitudine intorno a lei per vestirsi, poi si affacciò all'ingresso della tenda per guardar fuori se i due fossero tornati.

Stava per scostare con la mano la tenda quando un suono di voci contenute ma concitate la trattenne e la fece restare immobile.

Erano le voci di Stana e di Kerenheim e non venivano da presso l'ingresso ma dal punto opposto, invece, della tenda.

A rigore, Valentina avrebbe potuto uscire dalla tenda e allontanarsi inosservata: ma le premeva troppo di sapere quali discorsi tenesse il gioielliere a sua nuora per rinunziare ad ascoltare.

I due si erano fermati e pareva si fossero sdraiati nella sabbia proprio accanto alla tenda perchè Valentina udì distintamente la voce di Kerenheim dire:

— Non abbiate timore. Con questo sole, non c'è pericolo che vostro marito scenda alla spiaggia. Ho osservato che non è affatto sportivo; come tutti gli artisti d'altronde.

— Ma se venisse — replicò Stana — sarebbe assai compromettente per noi di farci trovar qui, in questo angolo isolato.

— Per carità, Stana, rimanete! — pregò l'altra voce ribellandosi senza dubbio a qualche movimento fatto da Stana per andarsene.

Infatti, la donna ripetè:

— Siete pazzo, amico mio!

L'altro non protestò; ammise, anzi:

— Sicuro che sono pazzo! non lo sapete, forse? Sono pazzo d'amore! E non so dove mi condurrà questa follia se voi non vorrete ascoltarmi, Stana!

Il dialogo proseguì, concitato e incalzante da una parte, sempre me so e più debole dall'altra.

— Ma sarebbe la follia poggio la d'ascoltarvi!

— Perchè, Stana, perchè?

— Perchè? E mio marito? e glio? e mio padre?

— Vostro padre, scusatemi, il più amabile fra gli egoisti e domani, il più indulgente vostr ce. Vostro marito, merita forse ficio di tutta la vostra vita?

— Egli mi ama!

— Ne siete davvero persuasa?

— Sì.

— In tal caso, lasciatemi dire ama da perfetto egoista, è ne mabile come vostro padre... Io altrimenti Stana...

— Chissà!

— Ve lo giuro! sono pazzo della bellezza ma mi parrebbe sacrilegio derla e nasconderla e mortificarla vostro marito vorrebbe fare! invece, qual'è il mio sogno?

— Sentiamolo!

Parve a Valentina che la voce na ridesse, e quella in coscienza de un brivido.

— Portarvi lontano! collocarvi cornice d'oro e di gemme! far ammirino in voi la più bella!

— Romanzo!

— Che sarà realtà domani, se leto! Io sono ricco. Stana; lasc dire: so che cosa significa quel gesto: volete dirmi che voi pure ricca. Ma io lo sono assai più di padre, assai più di vostro marito più di quanto voi stessa e possiate credere.

Il V annuale della marcia delle Camicie nere su Roma

"Per tutte le mete che raggiungeremo col passo deciso della nostra immutabile certezza, Fascisti di tutta Italia: a noi!,, — *Mussolini*

Il solco nella Storia

Il grido della nostra fede e della nostra conquista valichi gli orizzonti perchè sia udito forte e lontano.» Queste parole del Duce nel messaggio rivolto alle Camicie Nere ieri l'altro, 28 ottobre, quinto annuale della Marcia su Roma, contengono non solo la certezza immutata per tutte le mète del futuro, ma benanco, implicitamente, l'affermazione consapevole e decisa del totale trionfo della Rivoluzione nella storia, non più e solamente della civiltà italiana, ma della civiltà del mondo.

La restaurazione metodica, ferma e sempre più intensiva dello Stato col rinnovamento o la resurrezione di tutti i valori gerarchici di tutte le funzioni amministrative; la riforma della società italiana in ogni campo delle sue manifestazioni e generali e specifiche; il riordinamento organico e saldo dell'economia ridotta in funzione nazionale e potenziata al massimo della sua efficenza; le leggi, le provvidenze, gli istituti per la formazione del cittadino nuovo e per il rinvigorimento dello spirito nazionale; la messa in valore di tutte le forze costruttive con visione rigorosamente unitaria onde farle servire al supremo fine della potenza della Nazione; l'impostazione, su basi chiare e determinate, di una nuova politica espansiva in rapporto alle esigenze demografiche del popolo italiano e alle sue fondamentali necessità di vita nel mondo; l'armonizzazione di tutte le tendenze, di tutti i contrasti, di tutte le aspirazioni di gruppi o di individui nell'unità di pensiero e di opere che presiede alla nuova forma dello Stato, e, quindi, la perfetta pacificazione sociale; la mole, veramente grandiosa, di opere compiute in ogni provincia, in ogni città, e lungo tutte le strade che solcano la Penisola come infinite vene in cui defluisce l'energia del sangue purificato; la vittoriosa difesa della lira, le provvidenze per la casa, la battaglia per i prezzi e per il risollevamento del tono della vita; le pubbliche libertà e la sicurezza individuale e collettiva garantite mercè le leggi di difesa sociale; i valori morali ricondotti alla loro preminenza, il sentito religioso restaurato nella sua purezza, l'impulso dato ad ogni iniziativa e ad ogni ardimento che tendano ad esaltare le capacità tecniche dell'uomo; questi, e innumerevoli altri fatti, testimoniano lo sforzo realizzatore del Fascismo particolarmente in questo primo quinquennio della sua mirabile attività.

Ma questi, e altri fatti pur di carattere fondamentale, costituiscono soltanto gli aspetti diversi, anche conseguenti e armonici, della sua opera interna; sono, quasi a dire, il solco prodigioso che il Regime ha impresso nella storia della civiltà italiana; rappresentano le espressioni operose del suo pensiero in rapporto alla società nazionale, al carattere della sua razza, ai fini che il destino dei popoli le ha prescritto e a cui ineluttabilmente essa tende.

Da questo punto di vista, le genti d'oltre confine, di là dal monte e di là dai mari, potevano disinteressarsi del Fascismo come fenomeno storico capace di determinare universalmente un nuovo tipo di civiltà, di dare, con l'essenza e la forma del suo regime, l'avvio ad una nuova età della storia degli uomini, d'incidere insomma, come altri grandissimi eventi dei secoli passati, un solco potente e incancellabile nella totalità della vita, fuori d'ogni limite ideale e di ogni confine.

Difatti, era questo il motivo che quotidianamente ricorreva nelle polemiche antifasciste dei paesi esteri, o diffidenti per principio, o riluttanti ad accettare una realtà politica contrastante o antitetica alla loro realtà; e, su la base di questo motivo, si negava al Fascismo ogni originalità di pensiero, si rifiutava d'ammettere come a fondamento del suo spirito un sostrato di idee-forza essenziali al divenire delle civiltà umane. Perfino quando fu promulgata la Carta del Lavoro, ch'è la Carta del Regime con cui esso, alla distanza d'un secolo, risolve l'antitesi tra l'individuo e la società, tra l'individuo, la società e lo Stato, quell'antitesi che la Dichiarazione dell'agosto 1789 aveva incoscientemente stabilito; perfino allora, quando fu pubblicata la tavola su cui s'incarna il nuovo concetto dello Stato, non si volle vedere, in questo avvenimento, un fatto di carattere puramente interno.

Ma la storia, ch'è logica inesorabile di sviluppi spirituali, non teme le parole, anzi, non conosce la vanità delle parole. E la storia, lentamente, ha imposto la realtà politica e sociale italiana alla considerazione del mondo: perchè questa realtà politica è un fatto, è una creazione non già fantastica, ma bensì reale che porta in sè i segni caratteristici d'una personalità vivente e inconfondibile. E questa personalità s'è rivelata, nella sua struttura e nella sua sagoma, non solo capace di dare atto e forma a nuove espressioni di vita, ma per di più è apparsa, quale relamente è, il resultato legittimo e più originale di venti secoli di civiltà latina contro le forze avverse della disgregazione antiromana e antieuropea. Sì che abbiamo visto infine, senza stupore, ma non tuttavia senza orgoglio, porre, in tutti i paesi civili della terra, il binomio Roma o Mosca; e abbiamo visto, e vediamo, i più illustri intelletti del continente europeo e americano discutere e rilevare la antitesi del binomio come quella che include due forme ideali di civiltà predominanti sul panorama delle singole società nazionali, come i due poli magnitici di fatale orientamento.

Non solo, ma nel decorso di questo anno quinto, e particolarmente negli ultimi mesi, abbiamo assistito presso che a una gara di spiriti e di popoli per lo studio e la comprensione del Fascismo nella sua essenza di fenomeno storico a carattere universale; abbiamo visto la lenta e sicura adesione di Governi e di partiti, sì che perfino l'ultimo baluardo idealmente ostile, la roccaforte del pensiero antifascista, la Francia emersa dalla Rivoluzione dell'89, ha pur essa ceduto, ha accettato anch'esso il binomio inesorabile Roma o Mosca, ed esalta pur essa, di questi giorni, in quasi tutti i fogli della sua pubblica opinione, le ragioni di Roma contro le ragioni di Mosca.

Era, questo, l'ultimo trionfo che attendevamo. Il solco nella storia del mondo è aperto: e un'età novissima s'inizia per il Fascismo. Diventato, nelle sue idee fondamentali, segno di orientamento per la civiltà avvenire, sostanza viva e operante di questa civiltà, deve ora assolvere il compito che il destino gli commette: ricreare cioè, contro le ragioni del caos che viene dall'Oriente, le ragioni dell'ordine romano e latino in tutto l'Occidente, ridare insomma ai popoli civili il senso e le norme della vera vita e della verace funzione degli uomini, riplasmare, come fu al tempo di Roma imperiale e di Roma cattolica, come fu ai giorni della Rinascenza, la società della vecchia Europa secondo le esigenze dei tempi e le intuizioni del nostro spirito incorruttibilmente sovrano.

La Rivoluzione da interna diventa ora, secondo le leggi storiche, espansiva e universale.

Il grande vento mediterraneo del Fascismo soffia sugli orizzonti, chiarifica il volto delle nazioni, e il suo vomere romano incide un indelebile solco nella storia del mondo.

La preparazione della vigilia
nelle scuole medie

Gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» furono raccolti sotto la guida dei professori, prima dell'uscita al termine delle lezioni, nell'atrio dal preside, il quale, ricordato il monito del Duce che l'anniversario della Marcia su Roma doveva celebrarsi col lavoro e con la concordia, mostrò con brevi e incisive parole quanto bene abbia recato all'Italia il forte Governo nazionale, mentre la debolezza interna fece perdere il legittimo frutto della Vittoria, onde gemono i nostri fratelli dalmati, sempre presenti al nostro affetto. Dopo una viva acclamazione, gli alunni sfilarono dinanzi alla bandiera.

Per cura della Presidenza, furono celebrate all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» con particolare solennità le commemorazioni di Francesco Crispi e del V annuale della Rivoluzione fascista.

Il prof. Carmelo Papa in un nobilissimo discorso rievocò i momenti principali della vita dell'insigne statista, rilevando con novità di pensiero, tutta la grandezza dell'opera sua, per cui merita di essere posto accanto ai maggiori uomini del Risorgimento.

I professori Alberto Benedetti e Giuseppe Liguori con fervida eloquenza fecero rivivere dinanzi agli alunni la gloriosa gesta del Fascismo, ricordando quanto il Duce ha compiuto per avviare l'Italia ai suoi nuovi destini.

Le due cerimonie, che si chiusero con il saluto alla bandiera, diedero occasione a vibranti manifestazioni di fede fascista.

Ieri alle 12 gli alunni di tutte le classi degli Istituti riuniti «Battisti-Galilei» si radunarono con i loro insegnanti nella sala maggiore degli Istituti, dove venne solennemente commemorata la data della Marcia su Roma. Il preside degli Istituti, prof. Vouch, presentò ai presenti il prof. Stefani, che tenne il discorso commemorativo ricordando l'importanza della celebrazione ed esaltando attraverso una sintesi storica l'opera compiuta dal Fascismo e da Benito Mussolini.

Per l'adunata dei Sindacati

Per la giornata celebrativa di oggi tutti gli iscritti ai Sindacati fascisti dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

Alle 8.45 i segretari provinciali e comunali, i membri dei consigli direttivi, i fiduciari e tutti gli organizzati si concentreranno in piazza Sant'Antonio e lungo le vie Bellini e Rossini nel seguente ordine:

In piazza Sant'Antonio: la banda dei sindacati, i sindacati provinciali degli ingegneri, chimici, avvocati e procuratori, dottori in scienze commerciali, medici, farmacisti, architetti, geometri, notai, ragionieri, belle arti, musicisti, odentotecnici, giornalisti, insegnanti privati, ostetriche, impiegati bancari.

In via Bellini (dal Caffè Stella Polare, angolo via Dante, all'angolo della via San Spiridione): i sindacati provinciali: impiegati, agenti di cambio, commessi di negozio, aiuto medici e farmacisti, aziende d'assicurazione, viaggiatori di commercio, esattoriali, personale alberghiero, ristoranti, bars e caffè, albergo e mensa, terme e bagni, portieri e guardie private, personale vagoni letto.

In via Bellini (dall'angolo della via San Spiridione al Ponte Verde): Sindacati provinciali dipendenti dai Magazzini Generali, lavoratori del Porto, ferro-tranvieri, telefonici, automobilisti, facchini, vetturali, barrocciai, corrieri.

In via Rossini (dall'angolo della via XXX Ottobre all'angolo della via Roma): Sindacati provinciali tecnici metallurgici, impiegati metallurgici, impiegati chimici, impiegati dell'alimentazione, tecnici ed amministrativi aziende gas, tecnici ed amministrativi aziende elettriche, tecnici edili, impiegati tessili, lavoranti mode e sindacato Tersicore, orchestrali e bandisti, corali, tecnici della scena, addetti alla manipolazione del tabacco, operai metallurgici, operai chimici, operai gasisti, operai elettricisti, operai fontanieri, operai apparecchiatori e montatori elettricisti, operai falegnami, operai tappezzieri, decoratori e verniciatori, lavoranti birra, liquori, sciroppi e ghiaccio, dipendenti fotografi, addetti industrie tessili, lavoranti lavanderie e stirerie, cartai, cartotecnici ed affini, lavoranti conserve alimentari, lavoranti calzature, pavimentatori e asfaltisti, selciatori e scalpellini, addetti alla nettezza urbana, lavoratori specchi e cristalli, cavatori di pietra, muratori ed affini, pastai e mugnai, panettieri e dolcieri, lavoranti della carne e del pesce, parrucchieri, sarti e sarte, addetti alla pesca, poligrafici, rivenditori di giornali e riviste.

In via Rossini (dall'angolo della via Roma al Ponte Verde): i sindacati delle zone di Monfalcone, Grado, Sesana, Muggia e Postumia.

Gli iscritti ai sindacati che siano anche tesserati del P. N. F. (ad eccezione dei Segretari provinciali e dei membri dei Consigli direttivi) dovranno, per accordi intervenuti fra i Sindacati e la Segreteria politica del Partito, schierarsi con gli iscritti al Partito.

S. M. il Re, il Duce e i quadrunviri della storica Marcia (De Vecchi, Bianchi, Balbo, De Bono)

Adunate per la cerimònia odierna

Legione Balilla „Ugo Polonio". I Balilla della 4.a centuria (Scuola S. Giorgio) e quelli della 5.a (Scuola San Vito e Morpurgo) sono invitati ad intervenire alla commemorazione della Marcia su Roma che verrà tenuta dal comando della II Coorte nella palestra del Ricreatorio «E. De Amicis» oggi, domenica, alle 16 e sarà illustrata con proiezioni cinematografiche. I Balilla della 6.a Centuria (Scuola di Servola) assisteranno alla stessa cerimonia nel Ricreatorio della Lega Nazionale.

Il comando della IV Coorte avverte le centurie dipendenti che devono trovarsi oggi alle 16 in sede per la commemorazione della Marcia su Roma.

Le centurie della I Coorte delle scuole Felice Venezian e Mazzini, si troveranno oggi domenica, 30 corr. alle 16, precise sul campo del Ricreatorio com. Enrico Toti per partecipare all'adunata in occasione della Marcia su Roma.

300.a *Legione Balilla «Ugo Polonio».* Per la giornata d'oggi il comando della III coorte dispone quanto segue: Le centurie delle scuole di via Kandler, di Guardiella e S Francesco si raduneranno alle 15.30 nelle proprie sedi per recarsi al Ricreatorio Nordio, dove il comandante la coorte terrà la cerimonia commemorativa della Marcia su Roma. Alla fine verrà proiettata una film di carattere patriottico e intonata alla ricorrenza.

La Coorte «Monte Re» della Legione Carsica alla rivista di Trieste. In seguito a ordini delle autorità superiori alla rivista che si svolgerà oggi a Trieste prenderà parte una sola Centuria di 100 uomini della Coorte «Monte Re» al comando del capomanipolo Lucco.

La Centuria verrà costituita con reparti di Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia e Sesana. I militi non percepiranno alcuna diaria ed agli stessi verrà distribuito un rancio.

L'Associazione Carabinieri Reali in congedo invita i soci iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro a trovarsi per le 16.45 in via Paduina (angolo viale XX Settembre) per assistere all'inaugurazione della nuova sede e alla rivista dopolavoristica.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati radunarsi alle 9 in sede per intervenire in corpore alla manifestazione che avrà luogo in Piazza Unità, raccogliendosi sotto il vessillo sociale.

Alle 16 i soci dovranno trovarsi nei pressi dei nuovi locali dell'Opera Nazionale Dopolavoro (via Paduina) per prendere parte alla sfilata degli escursionisti.

Associazione magistrale fascista. I soci iscritti al Dopolavoro si troveranno oggi alle 16.30 all'angolo del viale XX Settembre con la via Paduina per partecipare all'adunata dell'O. N. D.

Sindacato fascista dottori in scienze economiche e commerciali. Tutti gli iscritti sono pregati di trovarsi oggi domenica 30 corrente alle 9 in piazza S. Antonio per partecipare al corteo commemorativo del V annuale della Marcia su Roma.

Associazione postelegrafonici fascisti. Tutti gli iscritti all'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici sono comandati all'adunata, indetta alle 9 in piazza Vittorio Veneto per recarsi in Piazza Unità alla solenne celebrazione del V annuale della Rivoluione fascista.

La Lega Nazionale. I direttori del Consiglio centrale e del gruppo sono invitati a riunirsi nella sede sociale di via Mazzini alle 9.30 per accompagnare la bandiera o di trovarsi alle 9.45 sotto il Palazzo della Prefettura per partecipare alle cerimonie.

La direzione ha inoltre disposto che tutte le bande dei Ricreatori e dei Doposcuola partecipino alle cerimonie che si terranno in giornata.

Il corpo musicale del Ricreatorio di Servola parteciperà nel pomeriggio alla cerimonia dell'inaugurazione del Dopolavoro e la banda del Ricreatorio Pitteri suonerà dalle 16.30 in poi sul piazzale di S. Giacomo.

Ex squadre d'azione «Quis contra nos?». Tutti gli ex squadristi che hanno partecipato alla Marcia su Roma, sono invitati a radunarsi per oggi 10, alle 9 in piazza della Borsa in divisa con le decorazioni ed il distintivo di squadra onde partecipare con il gagliardetto, alle manifestazioni indette per tale fausta ricorrenza. Il comando verrà assunto dal vice comandante.

La presidenza della Lega Navale italiana invita i propri soci a partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma. Adunanza in sede via Rossini 6, alle 9 precisa.

Sindacato provinciale insegnanti privati. Gli aderenti al sindacato insegnanti privati si troveranno in piazza San Antonio alle ore 9 di oggi e si incolonneranno dopo il sindacato giornalisti, nel corteo indetto per la celebrazione del V annivresario della Marcia su Roma.

Associazione nazionale bersaglieri. I soci dell'Associazione bersaglieri E. Toti sono convocati alle 9, in berretto e fez, in sede per partecipare alla cerimonia in Piazza Unità. Gli iscritti al P. N. F. debbono intervenire in camicia nera.

Associazione nazionale fascista ferrovieri. Tutti i soci liberi dal servizio sono comandati di trovarsi alle 9 di oggi, 30 corrente, presso questa sede per prendere parte alla manifestazione che il P. N. F. ha predisposto per commemorare la Marcia su Roma.

Sindacato lavoranti lavanderie e stirerie. Tutti gli iscritti debbono trovarsi oggi domenica, alle 8.45 in via Rossini, angolo via Roma, per partecipare al corteo commemorativo del V annuale della Marcia su Roma.

A. S. «Sempre Avanti». I soci sono invitati a partecipare con la rappresentanza della società alla cerimonia per l'anniversario della Marcia su Roma. Nel pomeriggio i soci sono tenuti a trovarsi in sede alle 16 per partecipare alla rivista dopolavoristica che si terrà in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'O. N. D.

Associazione Sportiva Mafalda. Oggi mattina alle ore 8.30 sono convocati in sede tutti i componenti il Consiglio direttivo e gli iscritti alle varie sezioni per partecipare alla grande cerimonia in occasione del V anniversario della Marcia su Roma.

Associazione «Ferrea». Oggi ricorrendo l'anniversario dlela Marcia su Roma, i soci della «Ferrea» si trovino alle 15 nel locale della sede, per l'inaugurazione della banda sociale e per poi recarsi all'adunata dei Dopolavoristi in via Paduina.

G. E. Vortus. Gli escursionisti si trovino alle 16 in sede per partecipare alla manifestazione nazionale indetta dall'O. N. D.

C. S. Pro San Giusto. Oggi alle 9, tutti i soci in sede per recarsi in corpore alla grande manifestazione. Alle 16.30 tutti i dopolavoristi in via Paduina, angolo viale XX Settembre.

Dopolavoro rionale di Chiadino S. Luigi. Alle 16 oggi tutti i dopolavoristi si trovino in sede per partecipare alla rivista.

Gruppo Sportivo Grafico. I soci sono invitati a partecipare alla sfilata dell'O. N. D. Ritrovo in Piazza Garibaldi angolo via dell'Istituto alle 16.30.

A. S. Alba. I soci sono invitati di trovarsi oggi alle 9 in piazza Garibaldi per intervenire alla manifestazione della Marcia su Roma.

Associazione XXX Ottobre. I componenti il Consiglio direttivo si trovino alle 8.30 in sede per assistere alla rivista in Piazza Unità. I soci sono invitati alle 15.45 in sede per partecipare all'adunata dopolavoristica.

Circolo Sportivo Tergeste. Oggi alle 9, davanti al Bar Imperia (Corso Garibaldi 28), radunata dei soci e socie per partecipare alla manifestaione del V anniversario della Marcia su Roma.

Unione ciclisti Triestini. Tutti i soci liberi sono invitati oggi alle 13.30 in sede, per poi partecipare alla grande manifestazione della Marcia su Roma. Non si tollereranno scuse.

Unione Sportiva Triestina. I soci sono invitati stamane alle 9 presso la sede sociale (via Carducci 28) per partecipare alle manifestazioni per la celebrazione del V anniversario della Marcia su Roma.

Il XXX Ottobre triestino

In coincidenza con la maggiore solennità che abbraccia tutta la Nazione, si celebra oggi nel cuore dei triestini uno dei loro più memorabili giorni. Il 30 ottobre, il giorno della riscossa. Sono oggi nove anni. La mattina di quella giornata ancora dominava qui il governo straniero; già avvilito dell'umiliazione delle trattative di pace, già scrollato dalla sconfitta, ma pure ancora dominava con tutte le apparenze della forza e dell'autorità. In poche ore la situazione fu capovolta. I cittadini si sollevarono; in loro nome fu intimato al Luogotenente imperiale di andarsene; la città, padrona di sè, inalzò da tutte le parti il Tricolore e invocò l'Italia. Tale la linea sintetica del 30 ottobre 1918: giornata meravigliosa nella storia di Trieste, per la sua esplosione di sentimento, per la febbrilità della sua gioia e del suo entusiasmo, per la sfolgorante rivelazione di ciò che stava nell'anima dei cittadini.

Mai sarà dimenticato questo giorno, nel quale si mostrò quanto la città fosse degna della suprema esultanza che la aspettava la sera del 3 novembre. E con particolare fierezza oggi lo ricordiamo, mentre sulla letizia e sulla forza della Patria unanime, sventolano le Tricolori.

L'opera di Alberto de' Stefani

Tre anni fa, proprio in questi stessi giorni, Alberto de' Stefani era a Trieste per inaugurare il Congresso che i ragionieri italiani qui tenevano a realizzazione di un proponimento fervidamente maturato. Ed il ministro pronunciava in quella occasione uno dei suoi discorsi limpidi e decisi, che si collegava strettamente all'opera svolta in due anni di segretariato del Ministero delle Finanze e del Ministero del Tesoro, con un'azione organica e meditata che è stata e rimane l'opera più cospicua di assanamento della nostra finanza pubblica.

Lo scienziato e il maestro

Perchè Alberto de' Stefani presenta, dopo una giovinezza in cui sembrano susseguirsi programmi ed azioni diverse e in cui deve essere avvenuta piuttosto una intima maturazione di quelle che erano le sue tendenze spirituali, una maturità rettilinea. E ciò particolarmente da quando, abbandonata l'avvocatura, passava ad insegnare a Vicenza scienze giuridiche ed economiche, segnalandosi subito per una visione veramente superiore dei problemi di queste scienze, con particolare predilezione per le seconde più recenti nella formazione loro ed agitate nella evoluzione. Tanto che egli veniva chiamato, ancor giovane, a coprire la cattedra di professore ordinario di economia politica alla Scuola Superiore di Venezia, di quello cioè che era e rimane il maggiore Istituto di scienze e conomiche e commerciali del Regno.

La sua opera, in un periodo in cui il classicismo e il dogmatismo sembravano riprendere il sopravvento, si differenziava già profondamente per l'orientamento innovativo pervaso da uno spirito profondamente critico ed acutamente filosofico.

«Io sono, o amici, alquanto scontento degli studi che sono anche i vostri e ai quali devo di potervi parlare», dichiarava in una sua non recente e profonda prelezione. «Non mi propongo di corrompere con i miei dubbi il vostro spirito e distogliervi dagli studi che avete fra tutti preferito. Voglio però richiamare la vostra attenzione sul distacco tra la realtà e gli schemi con cui ci affatichiamo a rappresentare certi modi e certi movimenti».

Vi è in queste, come in tante altre frasi incisive dei suoi scritti, tutta la insofferenza alle forme tradizionali e la irrequietezza delle sue ricerche, rinnovantisi in ogni sua memoria ed in ogni sua opera, più facilmente tese alla critica ed alla ricostruzione che alla esposizione.

Il volontario ed il fascista

La guerra lo conquistò subito nella sua alta missione. Ed egli prese volontariamente il suo posto e fece a pieno il suo dovere.

Nell'immediato dopoguerra sentì tutto lo sviamento e l'abbandono in cui era caduta la Nazione, e i suoi studi, sparsi in molte riviste, sono come presi da un velato senso di amarezza.

Sorto il Fascismo, vi dette tutte le sue simpatie, convinto che esso soltanto avrebbe potuto risolvere i tormentosi problemi che egli sentiva affacciarsi alla vita nazionale.

Eletto deputato dimostrò subito di avere la tempra e lo stile dell'uomo d'azione. I suoi manifesti ed i suoi discorsi si affermarono come esempio di lucidezza e di organicità. Ne è prova la relazione presentata al Congresso fascista di Napoli dell'ottobre 1922, che — in mirabile sintesi — pone principii che sono in molti punti il tema di tanta azione di poi svolta. A Fiume, a Zara, a Bolzano si distingue nella soluzione delle più difficili situazioni e nell'organizzazione del Partito. Si afferma così una delle figure più rappresentative dei tempi nuovi, e viene perciò chiamato a reggere — dopo la Marcia su Roma — il Ministero, forse, al momento, più ponderoso.

Il ministro delle Finanze

Quando egli assumeva il potere trovò una situazione quasi disperata. I quattro anni trascorsi dalla fine della guerra non erano affatto giovati non che ad un assestamento, ad un alleviamento delle condizioni dello Stato. La sovrastruttura tributaria, creatrice del caos in materia, continuava in tutta la sua ingombrante mole. I disavanzi del bilancio dello Stato erano cresciuti a dismisura, affiancati da quelli gravissimi delle aziende ferroviarie e dei maggiori servizi pubblici. Il quesito valutario sentiva tutti gli effetti della terribile crisi della guerra, e preparava i peggiori periodi che egli doveva in seguito fronteggiare.

Ed il ministro, con una chiaroveggenza veramente geniale, a neppure un mese di distanza dall'assunzione del potere fissava, come in una tavola, i canoni della propria azione in una purezza di linea formale e sostanziale, che non esageriamo affermando costituire un monumento fra i programmi politici finanziari.

In meno di due anni di lavoro il pareggio del bilancio fu ricostituito; dal caos tributario eravamo ritornati al sistema; i problemi di stabilizzazione e di rivalutazione della lira erano impostati con provvedimenti della cui sostanziale efficacia si è potuto discutere al momento della promulgazione, ma che il tempo ha dimostrato di una tempestività e di una chiarezza di visione veramente eccezionali.

E si noti che in tutta quest'opera il ministro non ha mai ciecamente sacrificato al pareggio ogni iniziativa, che anzi il Regime poteva attuare programmi di riorganizzazione militare e di lavori pubblici veramente imponenti. Nè il facile inasprimento tributario era quello che egli perseguiva. Il «setaccio fiscale ha dei grandi buchi», aveva constatato, ed una cifra imponente di disertori venne richiamata nelle file dei contribuenti in virtù di provvedimenti legislativi e di un'opera paziente di revisione di cui seppe animare tutti gli Uffici delle Imposte, che portò a meritato prestigio.

A fianco di quest'opera, il ministro svolge quella diretta al miglioramento dei controlli e dei documenti pubblici, e la sua squisita intellettualità lo rende animatore di quella meravigliosa Libreria di Stato che sembra un sogno in confronto alle condizioni di abbandono in cui le pubblicazioni dei vari dicasteri venivano lasciate sino a poco innanzi.

L'opera attuale

Eventi occasionali fecero sì che egli abbandonasse il Dicastero cui aveva data la sua opera da «lavoratore inaudito». E riprese disciplinatamente il suo posto di milite fedele del Regime con la piena consapevolezza dell'opera compiuta.

Ritornò alla cattedra e alla scienza, aggiungendovi la volgarizzazione — sempre intelligente — dei maggiori problemi che affaticano ancora l'economia e la finanza pubblica, nelle cronache finanziarie del maggior giornale del Regno. Compito delicatissimo in cui ha saputo mantenere una indipendenza di spirito e una serenità di visione che gli accaparrano anche per questa fatica le maggiori simpatie.

Il suo scritto sa essere profondo ed accessibile, acuto e chiarissimo, fedele alle necessità dell'ora e libero nel suo giudizio, affiorante appena, spesso tale da risultare tenuto poco dopo nel massimo conto.

Per questi motivi Alberto de' Stefani ha conservato, pur attraverso l'eliminazione di ogni esibizionismo, una figura preminente nella politica italiana. Tanto che la fantasia pubblica lo ha volta a volta designato a vari difficili compiti, che le sue forze sicure erano ben capaci di reggere.

Egli è stato designato a solennizzare oggi fra noi la Marcia su Roma. Ne siamo grati al Direttorio del Partito, e consideriamo questa designazione onore e ventura, chè riporta per qualche ora nella nostra città un amico e un conoscitore.

RENATO MATTEUCCI

I Fasci della zona Càrsica

Abbiamo da Sesana, 29:

Presi gli ordini dal segretario federale ing. Giuseppe Cobòl, il ten. Grazioli ha impartito le disposizioni per l'affluenza a Trieste in occasione del V anniversario della Marcia su Roma dei Fasci e di tutte le organizzazioni del circondario.

I Fasci di Divaccia, Sesana e Sgonico, e relative organizzazioni, usufruiranno del treno speriale già stabilito, mentre quelli di Duttogliano, Tomadio e Monrupino, useranno del treno del mattino della linea Piedicolle-Trieste, che verrà opportunamente rinforzato.

Per le 8.45 tutte le forze fasciste del circondario dovranno trovarsi concentrate sul Piazzale Flavio Gioia (stazione centrale), per poi muovere incolonnate verso piazza Unità.

E' stato fatto obbligo a tutti i fascisti di indossare la camicia nera. Tutti i paesi del Carso dovranno essere imbandierati e alla sera le case illuminate. I negozi resteranno chiusi tutto il giorno.

Il Segretario politico, ten. Grazioli, ha fatto affiggere il seguente manifesto rivolto ai fascisti e alla popolazione carsica:

«Fascisti e cittadini del Carso! Ogni anno dell'Era Fascista è segnato indelebile nella nuova storia della Patria dalla grandiosità delle opere attuate.

Dopo il primo quinquennio di governo il Regime guarda soddisfatto al lavoro compiuto e con tranquilla fiducia a quello immane che ancora rimane da compiere. Il Fascismo ha mantenuto gli impegni verso la Nazione e verso se stesso.

Fascisti, cittadini! Il Fascismo carsico può pure con fierezza dire di avere mantenuto i propri impegni. Esso vi ha riscattati dalla schiavitù di una schiera di politicanti che si servivano di voi quale mezzo per conseguire scopi personali, conducendovi sopra una via pericolosa e contro la Nazione, ed ha creato in voi la nuova coscienza di onesti e laboriosi cittadini italiani. Esso vi ha ricondotti alla vita tranquilla ed è stato il geloso tutore di tutti i vostri interessi.

Molto vi è ancora da compiere. Vi sono problemi secolari per voi che attendono una risoluzione. Verranno risolti.

Una cosa il Fascismo però da voi aspetta. Ciò che non soltanto esteriormente, ma bensì anche sostanzialmente e col cuore voi abbiate a sentirvi ed a dimostrarvi ovunque dei buoni cittadini d'Italia, che equivale a dire dei buoni fascisti, perchè oggi Italia è sinonimo di Fascismo.

Per l'Italia, per il Re, per il Duce, per il Fascismo: A Noi!».

Gli invitati al rancio d'onore

offerto dalla Federazione provinciale fascista

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Al rancio d'onore offerto dalla Federazione provinciale fascista parteciperanno:

On. dott. Alberto De Stefani; il prefetto comm. dott. Bruno Fornaciari; S. E. il comandante del Corpo di Armata ten. gen. gr. uff. Carlo Ferrario; il podestà gr. uff. Carlo Arch; il presidente della Commissione Reale della Provincia comm. dott. Ettore Zanconato; il segretario federale ing. Giuseppe Cobòl; i membri del Direttorio: avv. Paolo Cuzzi, vicepodestà; dott. comm. Vittorio Fresco; marchese avv. cav. Anselmo Guerrieri Gonzaga; avv. Edmondo de Hoeberth; ing. Riccardo Granata; avv. Piero Pieri, presidente della Federazione provinciale combattenti; cav. Alberto Pertot-Ascari; il comandante della VI Zona M. V. F. Adolfo Mozzoni; il capo di S. M. della VI Zona M. V. F. console cav. Luigi Rossi; il comandante la Divisione militare gen. gr. uff. Emanuele Pugliese; il senatore conte gr. uff. Salvatore Segrè Sartorio; il senatore avv. gr. uff. Alfonso Valerio; il senatore dott. gr. uff. Giorgio Pitacco; l'on. cap. gr. uff. Giovanni Banelli, presidente della Federazione fascista commercianti; il commissario della Camera di commercio gr. uff. dott. Guido Segre; il questore di Trieste comm. dott. Sebastiano Squillaci; il comandante della 58.a Legione M. V. F. console cav. Vittorio De Muro; il comandante della 59.a Legione M. V. F. console comm. Raffaele D'Orazio; il comandante dei CC. RR. cav. uff. Emilio Sterzi; il comandante della Legione Milizia Ferroviaria console cav. Gaetano Viti; il presidente della Compagnia volontari giuliani dott. Ferruccio Grego; il presidente dell'Associazione mutilati invalidi cav. avv. Alfredo Zannoni; la presidente del Fascio femminile signora Erminia Franca; la presidente dell'Associazione famiglie Caduti fascisti signora Lia Ivancich; la presidente dell'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti in guerra signora Maria Zanetti; per il giornale *Il Piccolo* il gr. uff. Rino Alessi; per il giornale *Il Popolo di Trieste* il sig. Giulio Cesari; il commissario dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti prof. Dino Fonda Bonardi; il segretario del Gruppo universitario fascista sig. Carlo Perusino; il segretario dell'Associazione nazion. fascista pubblico impiego rag. Aladino Cioni; il segretario dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti sig. Cesare Guglielmotti; il segretario dell'Associazione nazionale postelegrafonici fascisti cav. Roberto Biasioli; il segretario provinciale della Confederazione Sindacati fascisti comm. Melchiorre Melchiori; il presidente dell'Unione industriali fascisti Venezia Giulia comm. Giorgio Sanguinetti; il presidente della Federazione fascista Armatori dell'Adriatico comm. Antonio Cosulich; il segretario dell'Associazione marinara fascista capitano Bartoli; il presidente della Federazone fascista degli agricoltori dott. Gino Cosolo; il segretario della Federazione fascista trasporti terrestri ing. Mass. Mosettig; il segretario provinciale della Federazione autonoma comunità artig. sig. Emilio Magliaretta; il podestà di Monfalcone comm. dott. Bruno Coceancig; il segretario politico di Monfalcone sig. Aurelio Barbettani; il podestà di Grado dott. Mario Camisi; il segretario politico di Grado dott. Biagio Marin; il podestà di Sesana col. cav. Celso Piovani; il segretario politico di Sesana ten. Emilio Grazioli; il podestà di Postumia sig. Marino Marini; il segretario politico di Postumia dott. Renato Stecher; i sindaci della Federazione provinciale fascista cav. Gustavo Comici, cav. Ulderico Martelli, comm. Angelo Fano; il vice segretario generale Confederazione sindacati fascisti ing. cav. Ugo Abruzzini; il reggente della *Agenzia Stefani*, dott. Adriano Kurett, i podestà di tutti i Comuni della Provincia di Trieste; i segretari politici di tutti i Fasci della Provincia di Trieste.

Le feste al Circolo Marina Mercantile

e al R. Y. Club Adriaco

Per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma e offrire contemporaneamente degna ospitalità ai brillanti ufficiali, ospiti di Trieste, in occasione del grande concorso ippico nazionale, ieri sera si è tenuto nelle splendide sale del Circolo della Marina Mercantile uno speciale trattenimento di danza.

La festa è stata preceduta da una cena svoltasi con numeroso intervento di soci e d'invitati.

Tra la folla delle personalità intervenute, abbiamo notato S. E. il ten. gen. Ferrario con il suo ufficiale d'ordinanza, il gen. Corso, col col. De Maria in rappresentanza del generale Pugliese, comandante la Divisione, il magg. Vivanti, in rappresentanza del gen. De Rosa, l'avv. militare cav. uff. Merenghini, il ten. col. Petillì: il console D'Orazio della 59.a legione «Carso» della M. V F., l'avv. Frausin, per la Provincia, il ten. Esposito in rappresentanza del console De Muro della 58.a legione «S. Giusto» della M. V. F., il cap. Duse, già presidente del Circolo, l'avv. Pontoni, il dott. Tedeschi, il cap. Piero Fragiacomo, il dott. Gulcich, oltre a una scelta schiera di brillanti ufficiali di cavalleria, partecipanti al concorso ippico, e ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia Volontaria Fascista. Gli onori di casa erano fatti dal presidente del Circolo cap. Bartoli, dal vicepresidente sig. Pitteri e dal segretario sig. Vittorio Colledani.

Alle 22.30 le eleganti coppie si gettarono con brio nel vortice delle danze, che durarono animatissime fino alle prime ore della mattina.

— Una folla numerosa ed elegante, si è data convegno ieri sera nei magnifici saloni del R. Yacht Club Adriaco al Molo Sartorio, per festeggiare il VI annuale della Marcia su Roma.

Per l'occasione le ampie sale erano state addobbate con tricolori e bandiere marinare. Le danze s'intrecciarono subito animatissime e durarono fino a tarda sera con il massimo brio.

Il tè pro Nidi. Si rammenta agli amici dei «Nidi» che oggi domenica 30 ottobre dalle 17 alle 20 vi sarà il secondo tè danzante nelle sale dell'Hotel Savoia a favore dei «Nidi» Regina Elena di Savoia.

Libera docenza. Il dott. Domenico Costa ha ottenuto all'Università di Roma a unanimità di voti la libera docenza in chimica bromatologica. Congratulazioni.

Laurea. La nostra concittadina signora Ada Cicin conseguì in questi giorni la laurea in medicina presso l'Università di Vienna. Congratulazioni.

Le feste e gli stabilimenti industriali

L'Unione industriale fascista della Venezia Giulia comunica:

In base al decreto legge 23 ottobre 1927, n. 1922, che sospende le disposizioni che dichiaravano giorni festivi il 28 ottobre e il 4 novembre ed in seguito ad accordo intervenuto fra l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia e l'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti resta stabilito quanto segue:

1. Tutti gli stabilimenti industriali rimarranno aperti anche il 4 novembre 1927.
2. Gli stabilimenti metallurgici rimarranno chiusi il 1.o novembre e festeggieranno la seconda festa di Natale in luogo del 3 novembre (San Giusto).
3. Le industrie edili festeggieranno il 1.o novembre in luogo del 3 novembre.
4. Tutte le altre industrie che non abbiano fissato per contratto quali giornate festive tutte quelle previste dal calendario civile, ma abbiano nel contratto stabilito il 28 ottobre o il 4 novembre oppure entrambe, lavoreranno il 4 novembre e festeggieranno il 1.o novembre in luogo del 28 ottobre e la seconda festa di Natale in luogo del 4 novembre.

Nozze. La signorina Jola Potocar e il signor Bruno Cordovado. Alla giovane coppia auguri e congratulazioni.

La Commissione denuncie datori di lavoro

e i contributi sindacali

La Camera di commercio comunica:

Il commissario straordinario per la amministrazione della Camera di commercio e industria ha insediato ieri ufficialmente la Commissione provinciale, prevista dall'art. 2 del R. D. 24 febbraio 1927, n. 241, incaricata di esaminare e approvare l'elenco dei datori di lavoro legalmente rappresentati dalle singole associazioni sindacali e di ratificare le matricole dei contribuenti.

La Commissione che è presieduta dal commissario straordinario della Camera di commercio, gr. uff. dott. Guido Segre, è composta dal comm. dott. Ferruccio Cimadori, per l'Unione industriale fascista della Venezia Giulia, del cap. Carlo Lupetina per la Federazione provinciale fascista dei commercianti, dall'ing. Carlo Mosettig per la Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, dal comm. Melchiorre Melchiori per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti.

Concordato l'ordine dei lavori, la Commissione prese in esame gli elenchi presentati dalle rispettive associazioni sindacali. Essendosi rilevato delle manchevolezze ,la Commissione prese le necessarie disposizioni per la loro integrazione, riservandosi di riconvocarsi fra 2 settimane per l'approvazione degli elenchi corretti e completati.

NEL NOME E NELLA MEMORIA
DEI CAMERATI CADVTI - STRINGERE LE VERGHE
AFFILARE LA SCVRE - PEI COMPITI PIV GRANDI
DI DOMANI - ANNO V - MVSSOLINI
CASCIANA TENENTE LVIGI - PIAZZA OBERDAN - XX·VII·MCMXX
BEVZZAR FLORIANO - CANFANARO - XXVII·II·MCMXXI
COMISSO REMO - SAN GIACOMO - I·V·MCMXXI
NAPOLITANO PASQVALE - VIA DELL'ISTRIA - XI·V·MCMXXI
BERVTTI GABRIELE - VIA RAFFINERIA - IV·X·MCMXXI
TREVISAN MARIO - SAN GIACOMO - VII·III·MCMXXII
OLIVARES ALFREDO - VIA DEI GIVLIANI - XIX·IV·MCMXXII
IVANCICH ALDO - SOTTO IL CASTELLO - XXIII·IV·MCMXXII
BOSCAROLLI GIOVANNI - SETTEFONTANE - XV·VI·MCMXXII
HATNAV WILLY - VIA MOLINO A VAPORE - XXII·VI·MCMXXIII
CRENNA ANGELO - CAMPAGNA MODIANO - III·VI·MCMXXIII
MORARA ASSI LVIGI - PIAZZA VNITA - XXIX·VIII·MCMXXIII
TAMPLENIZZA MARIO - PIAZZA TOMMASEO - XIV·IX·MCMXXVI
TRIESTE XXVIII OTTOBRE MCMXXVII

La lapide dei caduti fascisti disegnata dall'arch. Alfredo Badessich, eseguita dai capi d'arte Cebez e Pulz dell'Istituto Industriale

Il Consiglio della Federazione fascista commercianti

e il problema dei prezzi

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Venerdì sera si è riunito per la prima volta nella nuova sede il Consiglio federale sotto la presidenza dell'on. Banelli, presenti i rappresentanti di tutte le sezioni, sottosezioni e delle delegazioni della provincia, nelle persone dei signori: Malabotich, cav. Cesareo, cav. Seppilli, Del Toso, cav. Andreini, Corazza, comm. Pacor, Mizzau, cav. Ballis, Canetti di Postumia e rag. Nadaia di Monfalcone. Scusati i signori: comm. Carretti e Loete.

Il segretario cap. Lupetina, riferì sul lavoro eseguito durante l'ultimo mese dalla segreteria federale e per quanto riguarda l'organizzazione interna e per quanto si riferisce all'azione svolta dalla Federazione nell'interesse dei vari rami del commercio cittadino., rilevando come siano stati conclusi alcuni concordati con la Federazione dei Sindacati e con quella dei trasporti.

Situazione economica e prezzi. Nell'esame della situazione economica della città, in riflesso al caro-vita, riassunta esaurientemente dall'on. Banelli, si rileva che l'attività degli esponenti federali presso le autorità governative, municipali e del Partito ha valso a far riconoscere che la classe dei commercianti, compresa della sua missione in un periodo in cui tutte le forze nazionali devono contribuire, sia pure con dei sacrifici, alla diminuzione del costo della vita, ha corrisposto alle direttive delle superiori gerarchie del Governo.

Il presidente rileva ancora che per una ulteriore riduzione del costo della vita sarà necessario esaminare quello della luce, del gas, dell'acqua, dei trasporti, delle tasse comunali, provinciali e governative e dei dazi, superiori questi ultimi, nella nostra città, a quelli di altre maggior città italiane.

Il Consiglio federale prende atto che, nel più breve tempo possibile, sarà necessario esaminare il dato di panificazione per una riduzione sensibile del prezzo del pane, prezzo che verrà di per sè ridotto, quando la Commissione annonaria provinciale permetterà la confezione della pezzatura di gr. 500 al posto dell'attuale di soli 200 gr. Di tali riduzioni approfitteranno anche gli altri Comuni della provincia.

Viene rilevato dalla discussione che, nel mentre la stampa polemizza normalmente con i commercianti al dettaglio, per quanto riguarda i generi alimentari, si dimentica che i prezzi di questi generi non sono quasi mai, nei negozi, superiori a quelli che sono praticati dalle Cooperative Operaie, le quali hanno pure il loro rappresentante in seno alla Commissione municipale per la fissazione dei prezzi dei generi calmierati.

A conclusione di questa discussione si è dato incarico a una Commissione composta da tecnici di studiare la possibilità di rivedere i prezzi di qualche partita e di riferire, entro pochi giorni, alla presidenza, le percentuali di riduzione raggiunte in questo mese in confronto ai prezzi esistenti nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Prezzi fissi. Il Consiglio federale determina che entro il prossimo mese tutti i negozi al dettaglio della città dovranno adottare il sistema dei prezzi fissi per tutti i generi di vendita, avvertendo che farà i passi opportuni presso le autorità locali per ottenere, in questa azione, l'appoggio necessario.

In tal modo i prezzi stessi potranno essere controllati dai consumatori e alla città ne deriverà indubbiamente un beneficio.

Apertura di una scuola di lingue estere per addetti a case commerciali iscritte alla Federazione. Il Consiglio federale ritiene di fare opera utile a tutta la classe commerciale adottando la massima di aprire, quanto prima, una scuola per l'insegnamento gratuito delle lingue francese, inglese e tedesca, alla quale potranno iscriversi tutti gli addetti a case commerciali che siano volontariamente iscritte alla Federazione dei commercianti. La Federazione si riserva di esaminare in seguito la possibilità di iniziare inoltre l'insegnamento della steno-dattilografia, della computisteria, nonchè di altre discipline commerciali. Le relative disposizioni verranno comunicate agli interessati con apposita circolare.

Inaugurazione ufficiale della nuova sede. Il presidente comunica che i locali della nuova sede, che la Federazione ha stabilito nel palazzo delle Assicurazioni ai portici di Chiozza, verranno ufficialmente inaugurati alle 12.30 del 3 novembre, festa del patrono della città.

Diminuzione del contributo per l'assicurazione di malattia. Il Consiglio federale prende atto che il rappresentante della Federazione, in seno al Consiglio d'amministrazione della Cassa ammalati ha presentato proposta in unione al rappresentante della Federazione degli industriali, perchè sia studiata la possibilità di diminuire di qualche percentuale il contributo settimanale, che i datori di lavoro e gli operai devono versare per l'assicurazione di malattia alla Cassa circondariale.

Restrizioni per la concessione delle licenze commerciali. Il segretario dà comunicazione di una circolare pervenuta dalla superiore Confederazione in merito alle disposizioni ministeriali circa le concessioni di nuove licenze commerciali, per il rilascio delle quali il Ministero avverte la necessità di essere molto severi e di concederne, in ogni modo, soltanto nei casi di impellenti ed evidenti bisogni.

Viene, infine, nominata una Commissione per la fissazione dei canoni dei federati per l'anno 1928, nominando a far parte della commissione i signori: cav. Ballis, cav. Seppilli e Del Toso.

Alle discussioni dell'importante riunione hanno preso viva parte tutti i consiglieri presenti.

Questo numero speciale contiene quattro pagine gratuite per il V annuale della Marcia su Roma.

Mario Sterle seniore della Legione Bergamasca. S. E. l'on. Suardo ha telegrafato venerdì al tenente Mario Sterle, il giovane irredentista condannato dall'Austria e valoroso ex combattente, per comunicargli la sua nomina a seniore della Milizia nella Legione Bergamasca. S. E. Suardo, che nutre per lo Sterle affettuosa amicizia fin dalla guerra, ha voluto averlo collaboratore nella Legione di Bergamo, ch'egli comanda, e nel notificargli la nomina gli annunciava che l'attendeva già per ieri a Bergamo.

Mario Sterle, accompagnato dagli auguri dei suoi molti amici, è partito infatti subito per la sua nuova destinazione. Al giovane valoroso vadano anche i nostri auguri e le nostre congratulazioni più sincere.

Concorso damistico. Un apposito Comitato ha bandito un concorso fra giuocatori di dama, concorso che si svolgerà nel mese di novembre. Le iscrizioni si ricevono giornalmente al Caffè XXX Ottobre, dalle 18 alle 20.

L'orario delle botteghe da barbiere. La Federazione fascista autonoma delle Comunità artigiane comunica: La Segreteria ha disposto il seguente ordine per la chiusura dei negozi di barbiere-parrucchiere nei prossimi giorni festivi.

Martedì, festa di Ognissanti, le botteghe chiuderanno alle 13.30. Mercoledì, 2 novembre, orario normale. Giovedì, San Giusto, chiusura alle 13.30. Venerdì, 4 novembre, orario normale.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo San Giacomo. Cibei, Piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stellio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Corso di taglio e cucito biancheria

al R. Istituto Industriale

Nel R. Istituto Industriale si apre un Corso serale e domenicale di taglio e cucito di biancheria (da dosso: per bambini, da donna e da uomo). La durata del corso sarà quella dell'anno scolastico. Per l'ammissione si richiede l'età di almeno 15 anni compiti e la prova di possedere le nozioni elementari del cucito; avranno la preferenza apprendiste ed esercenti di quel ramo d'industria. Il numero massimo di frequentanti è limitato a 45, divise in due classi; qualora il numero delle aspiranti prenotate fosse eccedente, si procederà ad una cernita per ordine di merito, precisamente in base ai titoli di studio e di pratica professionale.

Le prenotazioni si assumono giornalmente nella Segreteria dell'Istituto durante le ore d'ufficio; le aspiranti devono presentare l'ultimo attestato scolastico e la fede di nascita; le ammesse pagheranno la tassa d'iscrizione di lire 10, più 10 centesimi per la marca da bollo della ricevuta.

Riduzioni di prezzi di generi alimentari

al Magazzino consumo del Cantiere Navale Triestino

La Direzione del Magazzino consumo del Cantiere Navale Triestino ha praticato il giorno 28 ottobre le seguenti riduzioni dei generi alimentari, tali riduzioni sono state accolte con soddisfazione dalla numerosa maestranza che riconosce nei propri dirigenti la precisa volontà di portare alla giusta diminuzione il costo della vita.

Ecco il listino dei prezzi: Burro Alto Isonzo, da lire 18.80 a lire 18.50; farina tipo unico, da 1.80 a 1.70; farina gialla lusso da 1.15 a 1.10; farina gialla comune da 1 a 0.90; farina bianca lusso da 1.30 a 1.20; farina bianca comune da 1.05 a 1; formaggio reggiano 1926 da 18.60 a 18; formaggio reggiano 1925 da 24 a 23.60; formaggio Gorgonzola da 12.80 a 12; grano turco da 1 a 0.80; pasta extra Napoli da 3.40 a 3.30; pasta alimentare fina da 2.50 a 2.40; pasta Napoli e Bologna da 2.70 a 2.60; pasta riccia e grattuggiata da 3.60 a 3.50; prosciutto cotto da 30 a 28; prosciutto crudo da 30 a 28; riso Carolina da 3.20 a 3.10; riso gigante da 2.40 a 2; riso brillato da 1.60 a 1.50; riso camolino da 1.50 a 1.40; salame Friuli da 23 a 22; salame Veneto da 24 a 22; salame capocollo da 24 a 21; sardelle salate da 8 a 5.60; zucchero cristallino da 6.60 a 6.50; zucchero quadri da 7 a 6.90; senape sciolto da 10.40 a 9.80; olive nere greche da 11 a 10.

Le prove al banco dei motori della motonave «Virgilio» e della «Vulcania». Il giorno 27, presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, con l'intervento dei tecnici della R. Marina, nonchè dei periti del Registro Italiano e del Lloyd Register Inglese, ebbero luogo le prove del primo motore della «Virgilio», appartenente alla Navigazione Generale Italiana e destinata, come la sua gemella «Orazio», al servizio passeggieri Italia-Centro America-Sud Pacifico.

Le prove si svolsero per 24 ore consecutive e diedero i più soddisfacenti risultati. La forza sviluppata raggiunse i 4500 HP. come era nelle aspettative dei tecnici.

In questi giorni è stato anche provato il primo motore della «Vulcania».

Il giubileo letterario di Ermanno Curet. Iersera, in numeroso convegno nella Trattoria Cimetta, gli amici di Ermanno Curet festeggiarono il cinquantesimo anniversario della sua attività di pubblicista e di poeta. A lui fu presentata, tra cordiali auguri, una ricca targa d'argento, bellissimo lavoro del Cante, con parole di Silvio Benco. Fu una festicciuola commovente e riuscita.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano, alle 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Partenze da Trieste per Capodistria: alle 8 (Ospizio); 12.5 (Ospizio); 14.45 (Ospizio); 19.15 (diretto). Partenze da Capodistria per Trieste: alle 6.30 (Ospizio); 9.5; 13.15 (diretto per l'opera); 18 (Ospizio, ultima).

COMUNICATI *)

In ricorrenza del XXV anno di matrimonio di
GIUSEPPINA GRASSI
e
GIUSEPPE VELICOGNA
i figli, il genero, le nuore, i nipoti augurano ogni felicità.
Trieste, 30 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Esterno con questo mezzo la mia gratitudine al valente specialista **Dottor A. DE NICOLA,** che con efficace e costante cura seppe definitivamente arrestare la caduta dei miei capelli.

Trieste, ottobre 1927. **FRIDA W.**

Con profonda riconoscenza, ringraziamo l'esimio medico

Heskj dott. Mario

che con scienza ammirevole ed amorevolissime cure, seppe conservarci da gravissima ed insidiosa malattia, gli occhi della nostra figlia Maria.

Famiglia MALISAN

Comune di Monfalcone

Provincia di Trieste

AVVISO

A tutto 30 novembre 1927 sono aperti i concorsi per i seguenti posti in questo Municipio:

a) ruolo impiegati:
- 1 Segretario Capo
- 1 Vice-segretario
- 1 Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico
- 1 Capo Ufficio Anagrafe
- 1 Vice-ragioniere
- 2 Ufficiali d'amministrazione
- 3 Assistenti Tecnici
- 2 Applicati
- 2 Dattilografe

b) ruolo salariati:
- 1 custode del carcere
- 2 capi stradini
- 2 muratori
- 1 cursore
- 1 custode del mercato
- 1 guardia campestre
- 2 custodi delle scuole
- 1 bidello delle scuole
- 1 affossatore
- 1 canicida
- 14 stradini
- 4 inservienti per la pulizia uffici e scuole.

Su richiesta degli interessati, la Segreteria Municipale provvede all'invio dei relativi avvisi contenenti le norme che regolano i concorsi e le condizioni di assunzione.

Monfalcone, 1.o novembre 1927-VI.

Il Podestà:
COCEANCIG

Il Vice-segretario interinale:
CRISTOFORI VITO

Camera di Commercio e Industria di Torino

AVVISO

La SOCIETA' FINANZIARIA COSULICH costituita in Roma il 1.o aprile 1925 avente un capitale azionario di 50 milioni di lire diviso in 250.000 azioni da lire 200.— nominali cadauna interamente liberate di cui 22.500 di categoria A e 227.500 di categoria B ha presentato domanda per l'ammissione delle sue azioni a quotazione ufficiale nella Borsa di Torino. Il valore venale di dette azioni al 27 aprile 1927 era di lire 170 cadauna.

Torino, 25 ottobre 1927, Anno V.

Vendensi al miglior offerente in unico lotto non sotto il prezzo di stima di lire 152.635.05 le **merci di compendio della massa fallimentare della Tessile Italiana Cassuto & Vago Società a g. l.**

Le offerte impegnative fino a tutto il 15 novembre p. v. e accompagnate dal vadio di lire 15.000 sono da presentare non più tardi del 5 novembre allo studio del firmato curatore dove possono aversi ulteriori informazioni.

Avv. GINO QUARANTOTTO
via G. D'Annunzio 4.

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, quanto [al con]tenuto e non assume alcuna respon[sabilità] fuori di quella voluta dalla legge.

Il carbone coke diminuisce di prezzo

Una bella iniziativa della Ferriera di Servola

Il comm. Fera ci manda la seguente lettera che pubblichiamo di buon grado fuori della rubrica a cui era destinata, augurandoci che l'esempio della Ferriera trovi imitatori. Il problema del carovita è il problema centrale dell'economia cittadina. Tutti quelli che possono fare qualche cosa non debbono risparmiarsi. Solo così si dimostra la propria buona volontà a collaborare col Regime.

«Signor Direttore,

La lettera sul prezzo del carbone, indirizzataLe da un consumatore ed inserita nelle *Ultime Notizie* di ieri nella rubrica «Lettere dei lettori», mi porge l'opportunità di fare una dichiarazione che ritengo di grande interesse per la cittadinanza; ma anzitutto devo rallegrarmi con Lei per avere istituita questa rubrica molto interessante, perchè dà occasione al giornale ed ai lettori di seguire attentamente i bisogni e le necessità che il pubblico esprime.

Relativamente al prezzo del carbone, la Società Alti Forni, seguendo le direttive del Capo del Governo, che «vuole la vittoriosa difesa della lira» e la conseguente diminuzione dei prezzi di costo di tutti gli elementi indispensabili alla vita dei cittadini, ha deciso che da oggi, e cioè dal principio del VI annuale della Rivoluizone fascista, la città di Trieste senta il beneficio immediato su uno degli elementi che influiscono sul costo della vita.

In conseguenza, da oggi, giusta avviso che comparirà sui giornali cittadini, il coke-gas per usi domestici sarà venduto ai seguenti prezzi:

Lire 16 al quintale, per quantitativi non inferiori a 30 quintali ritirati allo stabilimento di Servola;

Lire 17 al quintale, per quantitativi superiori a 10 quintali ritirati all'Officina comunale del gas di via Broletto.

A questi prezzi devesi aggiungere il dazio comunale di lire 3 al quintale, nonchè le spese di trasporto dallo stabilimento di Servola o dall'Officina comunale, che sono a carico dell'acquirente.

Per le consegne da farsi a domicilio, la Società Alti Forni, mercè accordi intervenuti con la Società Anonima Triestina di Trasporti, ha ottenuto che quest'ultima consegni a lire 23 al quintale il carbone alla rinfusa, reso franco nella cantina del ricevitore, per partite non inferiori a 20 quintali, ed a lire 27 al quintale, per merce resa in sacchi o coffe piombate da 50 kg. cadauna, franca di ogni spesa a domicilio e per qualsiasi quantitativo.

Per sopperire ai bisogni della città, la Società Alti Forni ha creduto suo dovere assicurarsi speciali qualità di carbone da gas, allo scopo di ottenere questo prodotto, che in definitiva dovrà sostituire le varie qualità di carbone da gasometro che si introducono per lo più dall'estero e che sono il soprappiù che l'industria straniera lancia sul nostro mercato, a tutto detrimento della produzione nazionale.

Il tipo di coke che la Ferriera di Servola è riuscita ad ottenere nei suoi forni, risponde completamente allo scopo, ed in quanto a qualità, è evidentemente di molto superiore al carbone da gasometro che, per il fatto di essere un combustibile già sfruttato per l'estrazione del gas, dà pochissimo rendimento.

Occorre quindi che le nostre massaie e le nostre cuciniere si adattino all'impiego di questo carbone che rappresenta una vera e reale economia per qualsiasi famiglia.

Il modo di impiegarlo è uguale a quello adottato per qualsiasi altro carbone del genere, ma se qualcuno degli acquirenti trovasse speciali difficoltà, non deve far altro che avvisarne l'incaricato della Ferriera, presso l'Officina comunale del gas, perchè uno speciale funzionario della società si recherà gratuitamente al domicilio del richiedente per fornirgli tutti gli schiarimenti e rimuovere ogni ostacolo.

La Società Alti Forni ha ferma fiducia di essere venuta incontro alla cittadinanza apportando un vero e reale beneficio nell'economia domestica dei cittadini di Trieste.

RingraziandoLa per l'ospitalità, mi creda

Il direttore generale: *A. Fera*».

Dieci anni di bolscevismo

L'inchiesta di un nostro inviato in Russia

La situazione in Russia, dieci anni dopo l'avvento del bolscevismo, è grave di incognite e piena di enigmi. Rovina economica e morale, una preparazione militare che sembra formidabile, conflitti con l'estero composti oggi e rinnovantisi domani, dissidi continui nell'interno, anatemi contro coloro che furono i compagni di Lenin nella prima ora, fremiti e tentativi di controrivoluzione, processi sommari e fucilazioni: sono coteste le notizie dalla terra dei Soviet che corrono più frequentemente sulla stampa europea: tutte vere e in quale misura? Pochi giornalisti stranieri sono riusciti nell'ultimo tempo a varcare il confine della Russia e anch'essi poco hanno veduto o hanno veduto attraverso le lenti delle loro tendenze. Il momento politico è tuttavia così interessante che merita un'inchiesta esatta sul posto. Giulio de Benedetti, brillante scrittore e d'ingegno acuto, che già altre volte fu in Russia, la sta compiendo per *Il Piccolo*: sarà uno studio imparziale, vivace, accuratissimo: il valore stesso del nostro inviato ne dà garanzia.

Trieste al Congresso della Società Italiana per il progresso delle scienze. Sotto gli auspici della Società italiana per il progresso delle scienze, il 1.o novembre p. v. presso l'Università di Perugia avrà inizio il Congresso della Società italiana di scienze fisiche e matematiche «Mathesis». Al Congresso, cui interverranno i più chiari matematici e scienziati italiani, oltre agli altri argomenti verranno trattate questioni molto interessanti relative all'insegnamento e verranno prospettati alcuni progetti di riforme.

Il Congresso verrà aperto con un discorso inaugurale del prof. Luigi Carnera, l'apprezzato direttore dell'Osservatorio astronomico della nostra città, sul tema «Recenti vedute sull'evoluzione stellare».

Commemorazioni all'Assoc. Medica

Nella prima seduta scientifica della Associazione Medica Triestina, tenutasi dopo le ferie, il presidente dott. Gusina commemorò i soci defunti negli ultimi tempi, con il seguente discorso:

«Non ricordo che sia altra volta avvenuto che nel ritrovarci per riprendere il lavoro dopo le ferie e nel contarci, avessimo dovuto un così vasto rimpianto ai soci che più non sono con noi: chè ben quattro sono le perdite che l'Associazione ha subito in questo breve torno di tempo, perdite di compagni di studio e di lavoro, di amici cari, di fratelli indimenticabili.

Primo ad abbandonarci fu il caro e gentile collega dott. Emilio Orlandini, specialista in laringologia, nostro consocio dal 1903. A 66 anni egli ha troncato la sua esistenza di operosità indefessa.

Pure pose prematura fine ai suoi giorni, nell'agosto scorso, il dott. Federico Rode, a soli 51 anni di età. Seppe egli pure affermarsi nella nostra città quale laringologo. Era nostro consocio dal 1903.

Pace a questi due colleghi, il cui ricordo rimarrà vivo fra noi.

Terzo nella triste schiera è il dott. Augusto Poliak, morto a 61 anni, dopo lunga e penosa malattia. Collega generalmente beneviso, era nostro consocio del 1900.

Improvvisa e terribile ci colse la notizia della morte, sulla breccia di una ammirabile operosità, del collega cav. dott. Guglielmo de Pastrovich, morto nella fresca età di 51 anni, nel pieno vigore della vita. Nostro consocio dal 1901, egli coperse la carica di segretario di questa associazione nel triennio dal 1905 al 1907.

Direttore del nostro Ospedale psichiatrico provinciale, seppe con onore, da tutti riconosciutogli, proseguire nell'opera geniale iniziata dal compianto suo predecessore Luigi Canestrini. Per il suo alto valore scientifico e per la notorietà della sua figura di patriotta, godette il Pastrovich la generale simpatia e la stima dei concittadini e dei colleghi. I colleghi di Trieste lo posero del 1909 nel direttorio della Camera Medica, ove fungeva da vicepresidente e, dopo la redenzione, egli fu il primo presidente dell'Ordine dei Medici di Trieste. Dotato di raro ingegno, forbito nella parola e convincente, egli era conferenziere di valore e come tale diede alla nostra associazione un rilevante contributo scientifico.

Ecco l'enumerazione delle sue conferenze in seno alla nostra Associazione: 1) 1902 - Di un caso di forma atipica di malattia del Friedreich; 2) 1903 - Siringomielia incipiente. 3) 1904 - Nuovissime vedute intorno al meccanismo delle allucinazioni. 4) 1905 - Presentazione e descrizione di un nuovo apparato (costruito dal concittadino sig. Arnerrytsch) per rendere possibile la scrittura alle persone affette da grafospasmo. 5) 1906 - A proposito dell'otoematoma degli alienati. 6) 1919 - Commemorazione del prof. Augusto Tamburini. 7) 1920 - I criteri prognostici differenziali fra certe sindromi nevropatiche. A quest'attività scientifica del Pastrovich devesi aggiungere quella svolta presso l'Università Popolare.

Così pure va ricordata la sua attività quale presidente del Comitato organizzatore del Congresso Psichiatrico tenutosi l'anno scorso a Trieste. Nello stesso congresso egli destò vivo interesse colla sua relazione «Sulla malarioterapia della paralisi progressiva», colla presentazione della più ricca statistica esistente in merito in Italia. Fu questa comunicazione che gli procurò grande notorietà e fu in seguito più volte chiamato in diverse città in consulto per casi della terribile malattia.

Prima di accingerci al nostro lavoro, leviamoci, colleghi, un istante, a ricordare questi nostri quattro colleghi defunti».

Poscia il dott. Lang ricordò che la prima seduta dell'annata sociale s'inaugura nel glorioso anniversario della Marcia su Roma traendone felice auspicio per l'attività dell'Associazione.

Il prof. Freund tributa un plauso al dott. Lang, segretario del Sindacato fascista medici per la sua coraggiosa ed efficace lotta contro il ciarlatanismo intrapresa a favore d'innumerevoli ammalati tratti in inganno da avvisi reclamistici e a difesa della salute pubblica.

Il prof. Freund presentò poi un caso di alopecia areata di probabile origine endocrina (ipogenitalismo); il dott. Grandi presentò un uomo affetto da osteomielite della mandibola in corso di cura col metodo conservativo dell'immobilizzazione; il prof. Canestrini presentò un uomo affetto da angiospasmi intermittenti agli arti superiori, indi il dott. Winternitz tenne una conferenza esponendo i risultati dei suoi studi sul ricambio idrico in rapporto alla struttura collcidale dei liquidi. organici.

Per la festa nazionale della Repubblica Turca. Ieri in occasione della festa nazionale della Repubblica Turca, ebbe luogo dalle 9 alle 13, nelle sale del locale Consolato un ricevimento ufficiale. Facevano gli onori di casa il console, assieme al personale del Consolato. Sino alle 11 del mattino il console ricevette la locale colonia; dalle 11 alle 13 convennero al Consolato tutte le autorità civili, politiche e militari, il Corpo consolare al completo, e i maggiori esponenti della finanza, del commercio e dell'industria della città, nonchè i rappresentanti delle principali associazioni sportive, culturali e patriottiche, che brindarono alla prosperità delle due nazioni amiche. Tra le varie personalità, i nomi di molte delle quali ci sfuggono tra il numeroso stuolo dei presenti, abbiamo notato: il prefetto comm. Fornaciari, assieme al suo capo di gabinetto; il podestà Carlo Arch; l'on. Giovanni Banelli; l'intendente di Finanza, comm. dott. Luigi Leonardi; il gr. uff. Guido Segre; il questore Sebastiano Squillaci, con il vice questore; il gen. Adolfo Mozzoni, assieme ai consoli Rossi, de Muro e D'Orazio; il direttore superiore di Dogana, Enrico de Bernardis; il gr. uff. Morpurgo, per le Generali; il cav. uff. Vittorio Fresco, per il Partito Fascista; S. E. il dott. Carlo Alberto Mandruzzato, per la Corte d'Appello; il rettore dell'Università, prof. Morpurgo; il generale Corso, per il Corpo d'Armata ecc. ecc.

Al ballo che si svolse la sera stessa, presieduto dal console e dalla sua gentile signora Saimé Hachim, intervenne il fior fiore dell'aristocrazia triestina, oltre a tutte le autorità che erano presenti al ricevimento della mattinata. Gentili signore puntavano agli occhielli degli impeccabili frak dei cavalieri, coccarde, che riunivano i colori nazionali turchi e italiani. Il ballo si svolse animatissimo sino alle prime ore del mattino lasciando un senso d'indicibile buon umore e soddisfazione in tutti i numerosi intervenuti.

Il primo tè danzante

del Fascio femminile

Ieri nel pomeriggio nelle sale dell'Hotel Savoia si svolse il primo tè danzante pro assistenza del Fascio femminile. Tra le autorità intervenute alla bella festa abbiamo notato, il generale Pugliese, comandante la Divisione militare, il prefetto comm. Fornaciari, il podestà gr. uff. Carlo Arch, il comm. Zanconato, il comm. Coverlizza, il gr. uff. Guido Segre, il vicepodestà avv. Cuzzi, e altri ancora.

Tra l'eletta schiera delle signore intervenute, abbiamo notato le signore Fornaciari, Arch, Cobòl, Ferrario, Mozzoni, Ara Bozza, Cosulich, Mayer, Cimadori, Grulis, Pacor, Pugliese, Peterlini, Luzzatto, Valerio, Liebmann, Della Martera, Tripcovich, Franca, Negri, Pollich, Gamba, le signorine Suvich ed altre di cui ci sfugge il nome.

Verso le 18 le danze svoltesi fino allora animatissime, ebbero una breve sosta per dar agio all'esibizione degli artisti Alessandro Wesselowsky e Maria Roggero. Dapprima il tenore Wesselowsky accompagnato dal maestro Luigi Gerussi, cantò applauditissimo una romanza di Rachmaninoff, «O dolci baci...» della Tosca e la romanza spagnola «Il trust de los tenorios». Quindi la signora Roggero, pure egregiamente accompagnata dal maestro Gerussi, cantò una romanza del Tosti, e l'aria dell'«Amico Fritz» del Mascagni.

Ai valenti esecutori vennero offerti dal Comitato delle signore del Fascio, ricchi doni, e precisamente al Wesselowsky la signora Fornaciari offerse un orologio da tavola, la signora Cobòl alla Roggero uno splendido servizio di toiletta, e al maestro Gerussi una matita d'oro con calendario. Alla Roggero venne anche fatto omaggio di un magnifico mazzo di fiori, fra gli entusiastici applausi della folla imponente convenuta a questo primo tè.

Le danze ripresero quindi il loro ritmo. Alle 18.30 accolto dal suono di «Giovinezza» e da vivissimi applausi intervenne alla festa il segretario provinciale del Partito ing. Cobòl.

Le danze continuarono quindi tra la più viva ammirazione fino a sera.

Un operaio ucciso; un altro ferito

per la caduta di un blocco di ferro

Ieri, nel pomeriggio, poco prima delle 18, alcuni operai della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea stavano sollevando, a mezzo di una poderosa gru galleggiante, alcune parti pesantissime di un motore Diesel, per caricarli sulla motonave «Sumatra» della Marittima Italiana, che si trova in questi giorni ormeggiata lungo il molo dei Bersaglieri. Ad un tratto, i cavi di acciaio che sostenevano un pezzo di motore del peso di oltre due tonnellate si spezzarono per la forte tensione facendo precipitare con fragore il pesantissimo blocco da un'altezza di due metri sul galleggiante che per l'urto violento si sbandò e nel pericolosissimo frangente un operaio, certo Giovanni Conestabo, di 30 anni, abitante in via dei Lavoratori 222, venne sfiorato dal masso di ferro in maniera da riportare una vasta ferita ledente cute e sottocute alla regione inguinale sinistra. Il disgraziato cadde riverso, emettendo un urlo di spasimo. Raccolto dai compagni, venne poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena dove i medici di turno nell'astanteria, visitatolo, lo giudicarono in gravissimo stato avendogli riscontrato, oltre alla ferita suddetta, commozione viscerale e cerebrale. Dopo avergli prestati i soccorsi d'urgenza lo fecero accogliere, con prognosi riservatissima, nel decimo reparto.

Purtroppo il giudizio dei medici non era errato, perchè poco dopo, senza riprendere i sensi, appena fu nella corsia, il poveretto spirò.

Più tardi, alle 19, perchè rimasto ferito in seguito allo stesso accidente, si presentò nell'astanteria dell'Ospedale il motorista Carlo Milanovich, di 40 anni, abitante in Guardiella Timignano 1477 il quale aveva riportato contusioni, suffusioni ed ematomi alla regione scapolare sinistra. Dopo avere avute le prime cure, il Milanovich potè rincasare.

Il colpo fallito di un borsaiuolo

La portinaia della casa n. 34 di via S. Francesco, Maria Unsino, si recò ieri mattina in piazza Ponterosso per fare degli acquisti. Mentre girava fra i banchi, chiedendo all'una e all'altra delle rivendugliole il prezzo degli erbaggi e delle frutta, un giovinastro le si avvicinò e con mossa rapida le rubò dalla sporta che ella teneva al braccio, il portamonete contenente una cinquantina di lire.

La donna però per l'urto avuto si accorse subito del tiro e cominciò a strillare, mettendo in subbuglio il mercato e facendo accorrere gente da ogni parte, ciò che fu fatale al borsaiuolo, il quale per la gente che si affollava intorno alla Unsino, ebbe preclusa ogni via di scampo. Attratti dal baccano, si avvicinarono pure alcuni agenti, alla vista dei quali il briccone cercò disperatamente, facendosi largo a spintoni, di aprirsi un varco; ma fu appunto questa circostanza che lo fece individuare dagli agenti, i quali si affrettarono ad acciuffarlo, tanto più che avevano scorto in lui una vecchia conoscenza: il pregiudicato Francesco Ganci, di 24 anni, senza stabile dimora.

Perquisito, gli fu trovato indosso il portamonete rubato, il quale venne consegnato alla proprietaria. Il Ganci, dopo una breve sosta in Questura per i debiti rilievi di legge, venne scortato al Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La pace... nella tintura di iodio

Disoccupata da qualche mese, senza risorse e non sapendo dove battere la testa, certa Antonietta C., di 30 anni, domestica da Treviso, abitante in via Bergamasco 12, decise anche lei di trovare la pace... in una boccetta di iodio. Percui, con questo cupo divisamento, la C., rinchiusasi nella sua stanza, ieri mattina poco prima delle 11 ingoiò fino all'ultima goccia il disinfettante. Poco dopo, i lamenti che la poverina emetteva per i forti dolori viscerali, attrassero alcuni vicini, che si affrettarono a soccorrerla ed avvertirono la Guardia medica.

Trasportata con l'autolettiga nella astanteria dell'Ospedale Regina Elena, la C. venne sottoposta da parte dei sanitari di turno, ad un energico lavacro gastrico che la mise fuori di pericolo a segno che fra due giorni ella sarà in grado di ritornare alla sua casa, speriamo con migliore fiducia nell'avvenire.

Dopo il tragico investimento di Barcola

Il piccolo Virgilio è morto

Ieri, alle 16.30 si è avuto il tristissimo e doloroso epilogo della gravissima disgrazia automobilistica avvenuta nel pomeriggio dell'altro ieri nei pressi del cavalcavia di Barcola.

A quell'ora, attorniato dai familiari e dopo atroci sofferenze si è spento, in una corsia dell'ospedale Regina Elena, dov'era stato trasportato d'urgenza col cranio fratturato, il piccolo Virgilio Berlot.

Le cure amorevolmente prodigategli dai medici del pio luogo che continuamente si avvicendavano intorno al suo capezzale non valsero a salvarlo e restituirlo ai suoi, e particolarmente, all'adorazione della sua povera mamma così duramente ed improvvisamente colpita e straziata nel suo affetto più santo ed umano. Gli ultimi istanti del piccolo morente furono oltremodo penosi e le sofferenze che martoriavano le sue fragili carni dovevano essere inaudite perchè un singulto continuo gli usciva dal gracile petto, squassandolo tutto.

Poi, l'ombra della morte passò sopra di lui, irrigidendolo.

E qualche fiore, spontaneo e premuroso omaggio dei presenti alla scena lugubre cadde sulle coltri del lettino trasformatosi in una candida bara.

Dopo l'autopsia la salma del piccolo Virgilio verrà riconsegnata alla famiglia, alla quale è riservato il triste conforto delle onoranze estreme: il piccolo fiore schiantato dalla sventura disparirà fra una fragrante profusione di altri fiori. Probabilmente i funerali, partendo dalla casa n. 12 di via Geppa, si svolgeranno partedì prossimo.

Mentre questa parte, la più dolorosa, della grave sciagura si chiude, continua l'altra, quella riservata all'autorità giudiziaria per indagare sulle responsabilità del tristissimo fatto.

Le investigazioni e gli accertamenti si svolgono attivissimi.

Dai primi rilievi risulterebbe che il povero piccino, quando sopraggiunse, alla curva del cavalcavia, l'automobile del sig. Luzzatto si trovasse sul marciapiedi opposto a quello dove stava la domestica Berlot. Solamente quando vide l'automobile, forse perchè impaurito di trovarsi solo, si sarebbe messo a correre nell'intento di attraversare la strada e raggiungere la domestica e la sorellina Lucia.

Disgraziatamente, proprio in quell momento l'automobile gli venne addosso. Il Luzzatto avrebbe sterzato e violentemente frenato per evitare la sciagura. Fu così che il Virgilio venne allora urtato da un lato della macchina e scaraventato contro il margine del marciapiede, battendosi fortemente il capo.

Comunque l'inchiesta continua ed i risultati definitivi e precisi non tarderanno ad essere conosciuti.

Per quanto riguarda la povera domestica che accompagnava il ragazzino e che assistette con raccapriccio alla scena dell'investimento, ella è sempre ricoverata nelle sale d'osservazione dell'ospedale psichiatrcio di S. Giovanni ed è tuttora in preda al più completo sconvolgimento mentale causatole dalla terribile emozione.

Per scendere dal tram in corsa

un settuagenario si rompe un braccio

L'operaio Antonio De Pol, di 69 anni, abitante in via Crosada 16, dovendo recarsi ieri mattina all'Istituto Infortuni, sito in via del Coroneo, per riscuotere l'assegno mensile, volle servirsi del tram per far più presto, e salì in una vettura della linea n. 10.

Ma come fu sulla piattaforma, si ricordò che doveva sbrigare prima una altra faccenda e fece per scendere; ma il tram era già in moto. Seccato da questo contrattempo, ma non volendo attendere la prossima fermata per non rifare poi la strada e perdere così del tempo, volle scendere egualmente. Però incolse male, perchè nello spiccare il salto, dato il piede malfermo per l'età, cadde pesantemente sul duro selciato e vi battè il braccio destro in modo tanto violento da fratturarselo. Soccorso da un passante, il poveretto venne subito, con una vettura pubblica, trasportato all'ospedale ed ivi accolto nel reparto di turno.

Un colpo di testa... Giovanni Ciubei, di 53 anni, abitante in via S. Maurizio 5, mentre passava ieri, verso le 20, per piazza dell'Ospedale, ebbe ad un tratto, la mala sorte, di sdrucciolare e cadere pesantemente al suolo.

Raccolto da un passante venne subito accompagnato nel vicino ospedale Regina Elena dove i medici gli riscontrarono lesioni al cuoio capelluto ledenti cute e sottocute.

Dichiarato guaribile in 4 settimane, venne accolto nel decimo reparto.

Tombola di L. 500.000

Con sole Due Lire ognuno può procurarsi la possibilità di vivere più comodamente e bene, acquistando anche una sola cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in **Roma il giorno 17 novembre 1927** pro Società Nazionale Dante Alighieri.

Le finalità della Dante Alighieri sono certamente note a tutti gli italiani. E' una istituzione che tiene vivo e difende nel mondo il culto della lingua italiana ed il sentimento nazionale e diffonde fra gli stranieri la cultura italiana.

Ognuno ha il dovere di contribuire al consolidamento di questa patriottica istituzione acquistando una o più cartelle della menzionata Tombola del costo di Lire DUE ognuna che troverà in vendita in tutto il Regno nei Banchi Lotto e in quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello nonchè in Roma presso la **Commissione Esecutiva,** Piazza del Gesù, 48.

Acquistate con traquillità le cartelle di questa Grande Tombola ed assicuriamo, nel modo il più solenne, che il giorno stabilito del **17 novembre 1927 avrà luogo con certezza l'estrazione dei numeri.**

Giuochi fatali

Un ragazzo ha un occhio spaccato

Di un doloroso accidente fu vittima ieri lo scolaro Ernesto Hlacia, di 10 anni, abitante in Gretta di sopra 430.

Il ragazzo, uscito alle 12 dalla scuola, salì, in viale Regina Elena, per rincasare, sulla piattaforma del rimorchio di una motrice tramviaria della linea n. 6 e durante il tragitto, per passare il tempo, ebbe la malaugurata idea di mettersi a giochereliare col manubrio di uno dei freni. Ad un certo punto, sia per la tensione della catena che agisce sui freni, sia per qualche altro motivo, il manubrio ebbe improvvisamente un rapido giro e andò a colpire, con violenza, il ragazzo all'occhio sinistro, producendogli una gravissima lesione alla cornea. Il Hlacia si mise ad urlare disperatamente, in modo che i passeggeri ne furono vivamente impressionati.

Fatto fermare il convoglio, il povero ragazzo venne in un primo momento trasportato al ristorante Conder di Barcola, da dove fu telefonato d'urgenza alla Guardia medica il sanitario della quale, appena esaminata la ferita giudicò il caso gravissimo.

Il Hlacia venne poscia trasportato, con l'autolettiga, all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel separto oculistico.

Purtroppo, la prognosi dei medici è riservata, perchè il povero ragazzo è in serio pericolo di perdere l'occhio lesionato.

Un dito schiacciato

Il bracciante Giovanni Michelich, di 58 anni, abitante in via Valdirivo 11, ebbe ieri l'incarico dal gruppo scaricatori del Lloyd, di trasbordare da una maona, ormeggiata a fianco del piroscafo «Gastein» ancorato in Puntofranco Vittorio Emanuele III, dei pezzi di ferro a bordo dell'anzidetto piroscafo.

Verso le 13 però al Michelich capitò un accidente che lo costrinse a recarsi all'ospedale Regina Elena e farvisi accogliere nel IV reparto per un periodo di circa tre settimane. Un pezzo di ferro, sfuggitogli dalle mani, gli era caduto sul piede sinistro, schiacciandogli l'alluce.

Disavventure di ladri

Presero di mira la scorsa notte ladri ignoti il magazzino 34 delle Cooperative Operaie, sito al n. 196 di Chiarbola Superiore. Dapprima praticarono alla saracinesca della porta principale della rivendita un largo squarcio, attraverso il quale si introdussero nei locali, ove raccolsero in fretta un rilevante bottino di caffè, formaggio, salumi, cioccolato, liquori, ecc., per il valore complessivo di oltre 3000 lire.

Fatto il colpo si allontanarono, ma non avevano però fatti che pochi passi nella via, quando furono scorti da un passante, certo Pietro Tramarin, abitante in quei pressi, il quale alla vista dei ladri estrasse una rivoltella e sparò alcuni colpi. I ladri, spaventati, si diedero alla fuga, abbandonando uno dei sacchi contenente refurtiva per oltre un migliaio di lire.

— Ieri sera, due carabinieri della squadra in borghese in servizio di perlustrazione in piazza Cavana, si imbatterono in certo Vittorio Seifert, di 50 anni, abitante in via Udine 4, il quale portava un involto contenente caffè e zucchero.

Interrogato sulla provenienza della merce, il Seifert disse che l'aveva ricevuto da una donna, certa Marcella Romano, di 35 anni, abitante in via Giustinelli 11.

Mentre il Seifert veniva accompagnato alla vicina stazione di via della Sanità, fu rintracciata la Romano, che, interrogata, disse di aver ricevuta la merce al Porto Vittorio Emanuele III da un bracciante sconosciuto, e che eludendo la vigilanza delle guardie di Finanza l'aveva trasportato fuori del recinto.

Perquisita l'abitazione della Romano, i carabinieri rinvennero alcuni chilogrammi di caffè ed altro, pure della medesima provenienza.

La merce venne sequestrata, e il Seifert e la Romano, denunciati a piede libero all'Autorità giudiziaria per contrabbando e ricettazione.

— Per furto continuato in danno del negozio di Bruno Ulcigrai, in via Pozzo del mare 3, i carabinieri della stazione di via Sanità procedettero ieri all'arresto dell'apprendista quindicenne Luigi D., abitante in Campo S. Giacomo, incolpato di aver asportato a più riprese dalla cassa del negozio importi di varia entità, nonchè alcuni oggetti preziosi.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Pilinpovich Rodolfo, viaggiatore di commercio con Drudi Norma, manicurista; Steiner Riccardo, marinaio con Boschini Gina; Rigamonti Umberto, meccanico con Fragiacomo Olga; Civoli Bruno, capitano R. E. con Roscelli Maria; Vretovez Francesco, muratore con Peciar Rosina; Hrovat Fernando, distillatore con Sanzin Cristina; Pecenco Giuseppe, pistore con Andlovez Antonia; Orio Guido, impiegato priv. con Gherdassich Nerea; Cabrini Emilio, industriale con Gatti Luciana; Ancona Giacomo, mediatore con Marucchi Maria; Micheluzzi Carlo, bandaio con Montanari Libera Italia; Trebez Giuseppe, impiegato ferrov. con Bugulin Felicita; Buttiglione Giovanni, maresciallo R. guardia finanza con Lettis Santa; Vido Luciano, fattorino con Nadalin Caterina; Sirch Vittorio, contadino con Millich Maria; Stayer Alessandro, elettrotecnico con Marzin Antonia; Zignani Alessandro, impiegato con Malosei Ida, impiegata; Gabersig Francesco, bracciante con Zuch-Vizi Carmen; Micatovich Giovanni, tramviere con Limbich Amalia; Squarzolini Guglielmo, meccanico autom. con Passoni Ada, giornaliera; Focosi Dante, ferroviere con Cebulez Giustina; Rosin Remigio, fotografo con Pecenco Amalia, giornaliera; Ferrari Ercole, ferroviere con Marcocich Maria; Magagna Andrea, bracciante con Piscanez-Ambrosich Maria; Tosolini Pietro, fabbro meccanico con Valle Giuseppina; Santoro Giovanni, tubista con Patrono Elena; Sossich Mario, meccanico con Gherdlanz Maria, sarta; di Manzano Ermenegildo, meccanico con Lemona Enrica; Gullich Francesco, pescatore con Steiner Maria; Berce Mario, negoziante con Copac Anna Maria, sarta; Carra Francesco, impiegato statale con Schillan Anna; Ferluga Mario, muratore con Ferluga Antonia, lavandaia; Filich Romano, pittore con Prester Alceste; de Boden dott. Riccardo, medico con Zaban Ammina Ines; Ivancich Antonio, bracciante con Visintini-Reia Luigia; Riet Pietro, meccanico con Gherzbich Anna; Solazzi Carlo, meccanico autom. con Prestar Valeria, sarta; Ghercich Domenico, cuoco maritt. con Gasparov Veronica; Jacus Giovanni, marinaio con Duimovich Eufemia; Bompadre Tommaso, ferroviere con Cebulez Zora; Bencich Antonio, carpentiere con Gabriel Giovanna; Crismancich Luigi, contadino con Crismancich Sofia; Zoldia Eugenio, impiegato priv. con Zanella Nerina; Fragiacomo Antonio, bandaio con Gei Pierina; Guncher Rodolfo, meccanico con Vörus Anita Maria.

CORRISPONDENZA APERTA

Ruspi. C'è una «Rivista degli Alberghi» trimestrale, a Roma, via Liguria 38; una rassegna mensile del T. C. I. «L'albergo in Italia» a Milano, Corso Italia 10. — *Saturnia.* Da Trieste a Bari si pagano con la ferrovia in terza classe lire 133, in seconda lire 226 ed in prima lire 336. Con i piroscafi del Lloyd (Linea celere del Levante A e B) si pagano in prima classe 270 lire, in seconda 170 e 90 per il passaggio di ponte. Vitto e letto si pagano a parte.

Boris. 1) Scommettiamo che promettere quanto vo iavete scommesso è leggermente un po' più assurdo del concepibile? 2) Perchè non ci sono anche in settembre le corse al trotto? Si incassavano pochi boris.

Critico Bonario. Alcuni giornali inglesi: «Daily Mail», «Carmelite House», «Times», «Printing House Square», «Westminster Gazette», «Shoe Lane», «Daily Chronicle», «12 Salisbury Square», «Evening Standard», «47 Shoe Lane», «Daily Mirror», «19-20 Bouverie Street», tutti a Londra; «Birmingham Post», 38 New Street, Birmingham; «Manchester Guardian», Manchester; «Liverpool Post», Victoria Street, Liverpool; «Irish Times», 31, Westmoreland Street Dublino, eccettera.

Praedium. 1) La durata della ferma nella R. Aeronautica varia a seconda dell'arruolamento (aviere, allievo sottoufficiale, ecc.); 2) Ottima opera di radiotelefonia è quella dell'ing. Alessandro Orsi (editta da Mantegazza - Roma) che ha esaurito diverse edizioni, sempre migliorate ed aumentate; 3) Un'ottima edizione della raccolta dei Bollettini del Comando Supremo è pubblicata dalla casa editrice «Alpes» di Milano, con prefazione di S. E. Benito Mussolini.

Marius. Il senatore Marconi viaggia; il suo recapito permanente in Italia è presso la sede centrale della Compagnia Italiana Marconi, a Genova. — *Abbonato.* Nella «Biblioteca amena Treves» (gialla) trovate di Pierre Loti «Mio fratello Ive»; nella «Collezione Sonzogno» trovate «Pescatori d'Islanda» e «La signora crisantemo»; «Le tre dame della Kasbah» da Farchi ecc. — *Tarabosch.* 1) La moglie ha la cittadinanza del marito. 2) La moglie non può ottenere il passaporto per l'estero senza il consenso del marito. 3) Essa può chiedere ed ottenere il passaporto (se le viene concesso) dove si trova; se è suddita straniera non può ottenerlo che dal console alla cui giurisdizione appartiene; 4) Un giovane straniero di 27 anni che ottiene la cittadinanza italiana, segue le sorti degli appartenenti alla sua classe (nel caso 1900) per gli obblighi militari; non viene ora isolatamente chiamato a prestare servizio di leva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 29 ottobre 1927

BARI	11	43	28	60	62
FIRENZE	23	51	87	30	7
MILANO	14	50	22	78	54
NAPOLI	54	15	11	36	74
PALERMO	15	49	75	25	13
ROMA	33	46	11	6	58
TORINO	61	19	78	22	49
VENEZIA	45	6	12	54	46

NOTIZIARIO SPORTIVO

La prima giornata del Concorso ippico a Montebello

Favorita da una bella giornata di sole si è svolta ieri la prova di resistenza del Premio Esercito nella quale abbiamo ammirato dei cavalli veloci, saltatori, e dei cavalieri abili e destri. All'aerodromo di Zaule, nel quale si è svolto il percorso di campagna di metri 4000 hanno battuto dei records «Macomer» del cap. Sequi e «Gennariello» del cap. Telesio, che hanno fatto il lungo percorso rispettivamente in 6'21''⅖ e 6'22''⅖. Per dare un'esatta visione della velocità dei cavalli segnamo il seguente elenco coi relativi tempi sulla distanza di metri 4000: «Pistolino» (ten. Angelozzi Bertrand) in 7'25'' e ⅖; «Naughty Boy» (magg. Cirillo) in 7.34''; «Stella VI» (cap. Allegri Carlo) in 7'23''⅕; «Daino» (cap. Lantieri Simeone) in 6'47''⅖; «Saf-Saf» (col. Tappi cav. Mario) in 7'11''⅕; «Macomer» (cap. nob. Gigi Sequi Passino) in 6'21''⅘; «Jvelise» (cap. Cerio d'Alena) in 7'4''; «Lord II» (ten. Trevisani Ettore) in 8'58''⅗; «Pisa» (ten. Masetti Zannini) in 7'47''⅘; «Gennariello» (cap. Telesio di Torito) in 6'22''⅖; «Odino» (cap. Guzzinati Alberto) in 6'59''.

Oggi i cavalieri del «Premio Esercito compiranno all'Ippodromo di Montebello il percorso di precisione di metri 1200 con 16 ostacoli di m. 1.20 alla cadenza di m. 350 al minuto. Fare delle previsioni sul vincente non è facile perchè basta talvolta sfiorare un ostacolo per andare incontro a delle penalità. Tuttavia «Macomer» del cap. Sequi, avrebbe molta «chance» per la vittoria, dato che è un cavallo che ha frequentato con successo i concorsi ippici; anche «Gennariello» potrebbe farsi onore quantunque sia un cavallo quasi debuttante; «Stella VI» anche essa ha probabilità di successo essendo in piena forma e di carattere serio ed onesto.

Il programma odierno

Nel «Premio Montebello» la gara si svolgerà su barriera sovrapposta a siepone e ciascun concorrente può commettere per ogni altezza un errore fino a m. 1.80 (compreso), 2 errori oltre m. 1.80. Rispettivamente al secondo e terzo errore compiuto per ogni altezza è eliminato. In questa categoria abbiamo i migliori saltatori dell'annata «Scopone» del magg. De Carolis, «Dir» del cap. Allegri hanno superato i 2 metri al Concorso Ippico di Como, «Babano» ed «Airone» hanno anch'essi delle ottime performances. La vittoria potrebbe arridere a «Dir» che è un cavallo freddo e misuratore dell'ostacolo, ma Scopone è un cavallo pieno di risorse e sa trarsi sempre d'impaccio. Tra gli inediti anche «Filiberto II» potrebbe preparare qualche sorpresa come avvenne due anni fa a Brioni ove vinse il Premio di elevazione.

Una categoria molto aperta è il Premio del Ministero dell'Economia Nazionale, ove i cavalli vincitori sono fortemente handicappati e cioè per ogni 2000 lire vinte nell'annata avranno un ostacolo superato di cm. 10. Tra gli iscritti a questa categoria «Scopone» dovrà superare 7 ostacoli con 10 cm. rialzati, «Airone» 5 ostacoli rialzati, «Babano» 4 ostacoli, «Macomer» 3 ostacoli, «Fenicio» ed «Europa» un ostacolo ciascuno.

Il primato non dovrebbe sfuggire a «Scopone», che ha fatto dei magnifici percorsi a Como; si presentano anche con probabilità di successo «Babano» ed «Airone» e fra i cavalli non handicappati «Stella VI», «Dir».

Il percorso del «Premio Economia Nazionale» si svolge su metri 700, con 12 ostacoli dell'altezza minima di metri 1.20, cadenza m. 3.50. La velocità, a parità di punti, decide la vittoria finale. Anche in questa categoria prevediamo delle forti andature, dato il terreno ottimo e gli ostacoli molto ben fatti. I cavalli di sangue portano per ciò fare dei percorsi velocissimi, senza grandi sforzi.

Le gare si inizieranno alle ore 14 e, come abbiamo annunciato già su queste colonne, funzionerà il totalizzatore.

I cavalli favoriti sono i seguenti:

«Premio Esercito»: «Stella VI» del capitano Allegri; «Macomer» del cap. Sequi Pasino; «Odino» del cap. Guzzinati.

«Premio Montebello»: «Dir» del capitano Allegri; «Scopone» del maggiore De Carolis.

«Premio Ministero dell'Economia Nazionale»: «Stella VI» del cap. Allegri; «Gennariello» del cap. Telesio; «Airone» del tenente Paolucci de Calboli.

La giornata inaugurale del nostro concorso ippico promette di riuscire molto interessante e certamente ad esso non mancherà il successo portivo e mondano. Il nostro elegante ippodromo riunirà tutti quelli che amano il cavallo, tutti quelli che amano gli spettacoli di ardimento e di abilità. I nostri brillanti ufficiali di cavalleria e di artiglieria certamente mostreranno ancora una volta in esso le qualità equestri che li hanno reso tanto famosi nei tornei internazionali.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I.a Divisione: Ponziana - S. P. A. L. Sul campo di Sant'Andrea, avrà inizio alle 15 l'importante match del campionato italiano di Prima Divisione fra il C. S. Ponziana e la S. P. A. L. di Ferrara. Precederà il match fra le riserve del Ponziana e dell'Edera.

Campionato III.a Divisione: G. S. San Marco - Edera Muggia. Alle 15, sul campo di Montebello s'inizierà il match del campionato di III.a divisione fra il Gruppo Sportivo Cantiere San Marco e l'Edera di Muggia.

Campionato III.a Divisione: G. S. Dreher - D. Brunner. Alle 15 principierà, sul campo di San Giovanni, il match del campionato di III.a divisione fra il Gruppo Sportivo Dreher e il Dopolavoro del Cotonificio Brunner di Ronchi dei Legionari.

Campionato riserve: Ponziana - Edera. Alle 13, prima del match di I.a divisione, verrà disputato sul campo di Sant'Andrea un incontro del campionato riserve fra il C. S. Ponziana e l'Edera.

Il raid remiero Venezia - Trieste. Oggi, alle 10 circa, arriveranno al molo Audace i canottieri della Società Ginnastica Fulgor di Venezia, latori di un messaggio alla Società Ginnastica Triestina.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «La bocca che mentì», protagonista Virginia Valli. Edizione First National. Precederà la cinematografia dal vero: «Cavalieri d'Italia».

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera, dalle 21 in poi, solito trattenimento danzante. Domani, dalle 18 alle 20, lezioni di scherma per la sezione femminile, dalle 20 alle 22 sezione maschile. Dal 1.o novembre avrà inizio la mensa dei bancari presso la Trattoria Ponterosso.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Una grande rivoluzione religiosa». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Circolo Universitario Tergestino. Martedì 1 novembre s'iniziano le riunione di danza che si terranno nella «Sala Tersicore» in via Francesco Crispi (ex Chiozza) 7, ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 20. Gli inviti verranno recapitati a domicilio a mezzo posta. Coloro che per omissione involontaria del Comitato rimanessero senza invito potranno rivolgersi giornalmente in «Sala Tersicore» a incominciare da lunedì 31 corr. dalle 11.30 alle 13.

Lunedì è convocato il Comitato alle 19.30 in via G. Parini n. 9.

Associazione «XXX Ottobre». In occasione del VI anniversario della marcia su Roma e della ricorrenza del XXX ottobre, si terrà in sede sociale, dalle 19 in poi, un trattenimento familiare di danza, al quale tutti i soci entreranno gratuitamente, verso presentazione della tessera.

Circolo Sportivo «Nevoso». Oggi, in occasione dell'anniversario della Marcia su Roma, festino danzante sociale per soci nella sede a Montebello, dalle 17 alle 24.

Circolo Italia. I trattenimenti di danza si inizieranno la domenica ventura. Il comitato prega gli amici a voler richiedere in tempo eventuali inviti permanenti.

Circolo Sportivo Aurora. I calcisti in sede alle 9 per l'allenamento. Seralmente si accettano inscrizioni per le seguenti sezioni: calcio, podismo, escursionismo.

Società Escursionisti Italiani. I soci sono convocati alle 16 in sede per partecipare all'adunata dei dopolavoristi, che si effettuerà alle 17, in occasione del V anniversario della Marcia su Roma.

C. S. Alabarda. Oggi dalle 16 alle 20 trattenimento sociale di danza con una bella sorpresa.

C. S. Gloria. Tutti i giuocatori della prima squadra devono trovarsi alle 14.30 sul campo di Rozzol.

Club del monocolo. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala maggiore una grande festa da ballo per soci e socie.

TEATRI E CONCERTI

"Il burattino,,

Commedia satirica di Gherardo Gherardi al Verdi

Questa commedia vuole essere una gioconda, spassosa e acre derisione di certo teatro moderno, il quale si compiace di portare sulla scena, che dovrebbero essere il riflesso colorito e animato della vita e delle sue passioni, personaggi di pura astrazione logica, esseri inquadrati in un sistema di ragione, cervelli pomposi e gonfi di superbia che si pongono al centro del mondo, credono di scoprirne la verità attraverso i concetti puri, e non si accorgono che nella dialettica uccidono la verità, la quale, è invece contenuta nella vita spontanea e istintiva dell'uomo capace delle più profonde e pittoresche e inebbrianti contraddizioni, incoerente e appassionato, appunto perchè egli stesso è natura e contiene in sè i suoi principî contrari e sovvertitori dell'ordine logico. Ora, se quest'uomo è fuori della vita e della natura, perciò stesso è anche lontano dall'arte. Questo ha voluto o ha cercato di esprimere l'autore della commedia tratteggiando le persone e il burattino della favola con linee caricaturali, mettendo loro in bocca un linguaggio colorito e allegrone. L'intenzione caricaturale appare più nello svolgimento e nella soluzione dei casi che interessano quei personaggi, che nei dettagli della commedia. Essa ci sembra più scherzevole che faceta, più mordente che spiritosa. La allegra trovata ch'è nel suo spunto e nella sua impostazione al primo atto avrebbe potuto costituire argomento di dilettosa ilarità se l'autore avesse trovato modo di nutrire il discorso della commedia con la stessa gioconda ironia e vivace canzonatura dimostrate nella invenzione del personaggio principale. Il quale, in sostanza, non esaurisce tutte le felici possibilità ch'erano in lui per divertirci. Nella composizione del linguaggio arido e freddo che il burattino parla con severità di concetti, di aforismi, di formule, di definizioni, Gherardi aveva modo di introdurre veramente la beffa del filosofema, facendo dire al burattino cose pittoresche e astruse, storpie e banali. Invece, così com'è presentato, il ragionamento di questa marionetta che insegue fantasmi misteriosi e vuole scoprire l'eterna radice da cui ha origine il numero uno, cioè l'unità; e attraverso la ragione s'impunta di poter possedere la verità ch'è per lui sinonimo di bellezza, acquista ai nostri occhi un tono tutt'altro che burlesco: vediamo in lui la ragione, non la maschera spavalda e stupida della ragione che vuol fare di sè stessa il centro del mondo.

Mancato il burattino come espressione caricaturale, vediamo comunque come l'autore ha saputo risolvere la vicenda ridicola di questo personaggio: l'ha risolta creando il contrasto tra il mondo dei concetti in cui vive burattino, e il mondo delle passioni umane e dell'amore in cui si tormentano gli altri personaggi. La ragione dell'uno è impotente a penetrare i sentimenti degli altri; l'astrazione non può fondersi nella realtà, e allora burattino che non può sentire il palpito dell'amore, tratto dalla sua stessa formidabile logica a capire che quel mondo di maschi e femmine in amore non è per lui, si annienta. Così egli si esaurisce in sè stesso, mentre lo avremmo voluto oggetto di sberleffi e di conditissime burle nel mondo degli uomini in cui voleva padroneggiare. Gherardi ha avuto la visione del soggetto satirico, ma i mezzi per esprimerlo gli vennero meno.

***

Ecco la favola. Un professore Samuele, dopo nove anni di studi e ricerche di gabinetto, è riuscito a creare l'uomo perfetto, cioè una creatura tutta cervello, sterilizzata d'ogni passione. Questa mirabile opera, nata tra i lambicchi e le storte, non ebbe bisogno della gestazione materna. La creatura di Samuele potè rinunziare alla madre. Così il dramma della maternità in cui si perpetua la vita e il dolore del mondo è abolito dall'invenzione del chimico Samuele. L'uomo novello si chiama Adamo. Venne costruito per ricercare e trovare la verità. Egli non conosce il senso delle parole: amore, sangue, giovinezza, donna, passione, dolore, piacere, peccato ecc. e tutto vuol apprendere e definire e classificare. Le sue facoltà lavorano soltanto per concetti. Questo meraviglioso burattino è oggetto di osservazione da parte di tre scienziati venuti dalla Germania, dalla Spagna e dall'America all'isola morta ove Samuele vive con la bella moglie Marta, la nipote Lucia e il discepolo Carlo ch'è fidanzato di lei. Marta viene trascurata da Samuele, anzi è obliata da lui, ormai preso dal miracolo pensante della sua perfetta creazione. La visione del mondo è cambiata per l'apparizione del burattino tutto pensiero. L'istinto e la ferocia umana, la passione e il dolore aboliti per l'avvento dell'uomo tutto ragione. Tutto ciò che gli uomini sentono è falso: l'amore è menzogna, il sentimento egoismo. Sola sovrana la ragione, ch'è lo strumento divino col quale burattino e il suo costruttore perverranno alla verità.

Ma, frattanto, contro quella fredda e tagliente ragione, si oppongono i diritti della vita. Marta, che ama suo marito, e lo vede smarrito nella purezza astrale dei suoi sistemi logici, reclama da burattino il ritorno del sentimento; la rinunzia nella fede verso il maestro che lo tradirà peggio di una femmina, giacchè Samuele resta tuttavia un uomo di carne e sangue, capace di negare l'imperativo della ragione per lo sguardo di una bella donna. E quella donna è Marta. Ma il burattino e la donna non possono comprendersi: Marta esprime dei sentimenti, e il fantoccio si perde in quelle parole ch'egli non sa definire perchè sono la negazione della logica. La casa di Samuele diviene inospitale per Carlo e Lucia che si amano e vogliono fuggire lontani dall'influsso pernicioso e stupefacente di Adamo, diviene inospitale per Marta, decisa di abbandonare il marito ormai preda della propria creatura ragionante. Ma intanto accade un fatto singolare: i tre professoroni stranieri venuti per studiare Adamo, si innamorano di Marta e ne godono il dolce e acuto fascino femminile. Più della scienza di Adamo essi si sentono presi dalle grazie naturali di Marta. Samuele non si cura dei corteggiamenti che la moglie deve subire dai tre scienziati, appare solo felice che la donna non sia più il deposito dell'umanità, e senza ambagi invita la moglie a non disturbare Adamo, e se possibile a lasciare quella casa. Ormai Samuele si sente libero dai legami mondani perchè si è liberato attraverso la creazione del burattino: quegli è il suo figlio, cioè il riflesso del suo pensiero. Samuele non vuole che la moglie, con la sua presenza, cerchi di forzare il pensiero casto e incorruttibile di Adamo ma quando Marta, dopo una scena di gelosia calda e concitata gli appare discinta e nel pieno fulgore della sua bellezza carnale, egli tenta la prova suprema e sfida la donna a sedurre il burattino. Adamo logico ed Eva sensuale e istintiva si trovano di fronte. Il burattino rimane insensibile al profumo e alla bellezza invitante di quel corpo. Non capisce il sesso di quella creatura, e quando essa gli dice che per capire la vita, cioè, la verità, deve conoscere il cuore e il sangue dell'uomo, e lo invita a cercarli con un pugnale nel petto di Samuele, allora Adamo incosciente, con lo stesso pugnale sfregia Marta e la fa sanguinare alla mano.

Al terzo atto Adamo, reso più esperto delle necessità umane, capisce di aver cozzato contro gl'istinti e le passioni degli uomini, comprende che non è di questo mondo il perseguire l'assoluto e la certezza della verità, e decide di morire. Samuele, convertito dall'esperienza fatta su Adamo, che la ragione è una belva che si avventa contro la vita e l'uccide, come il burattino voleva uccidere Marta, sembra aver ritrovato la sua umanità di uomo e di amante.

***

La commedia che si annunziava satirica si conclude con una scena non priva di lirismo. E tutto il tono del terzo atto in cui Gherardi condanna a morte il pensiero puro, ed esalta l'effusione del libero istinto e della passione, è ricco di movimenti lirici. L'ultimo dialogo fra Samuele e il suo fantoccio, ch'è il simbolo della ragione perfetta, è la cosa meglio riuscita dell'opera. Adamo, cioè la ragione, pronuncia quasi la requisitoria di sè stesso e afferma la sua impotenza passata, presente e futura a conoscere la verità, cioè la vita nel suo mistero eterno e sublime. Perciò muore, ma prima di morire Adamo raccomanda al suo creatore di non ripetere l'errore di un'altra costruzione logica; di non inseguire una verità irraggiungibile, ma di vivere spontaneamente e cautamente, di cantare e amare. Certo, il tema della commedia si presterebbe, come accadde ieri sera, a molte discussioni e interrogazioni e prima di tutto all'impostazione del quesito seguente: è condannabile e rinnegabile il pensiero puro, cioè la ragione che ricerca i principi eterni della vita, e nella ricerca fallace o vera diviene essa stessa protagonista di un dramma e quindi si umanizza, se cotesto pensiero si manifesta esso medesimo come una pura volontà della natura e pertanto investe e incita l'istinto pensante dell'uomo alla conoscenza di ciò ch'è in lui e fuori di lui? E se il pensiero è natura anche quando appare che la neghi e la violenti, perchè non può essere oggetto dell'arte?

Gherardi è troppo artista per non concedere queste possibilità critiche al suo interessante e originale lavoro nel quale, dopo tutto, si è servito proprio del pensiero per distruggerlo con un altro pensiero. Il pubblico ha sentito ciò che vi era di vivo in tutta quella voluta e composta meccanicità; ha ascoltato con attenzione e curiosità i tre atti, ne è stato spesso attratto, talora anche accalorato, più spesso divertito, ed ha applaudito con spontaneo trasporto, ben quattro volte dopo ogni atto evocando alla ribalta l'autore e gli esecutori tra fervidissimi battimani e simpatiche dimostrazioni di stima.

La recitazione, intonata lievemente su atteggiamenti caricaturali, è stata lodevolissima. Febo Mari compose il burattino con gesti legnosi e gli diede un linguaggio freddo, una cadenza ritmica senza espressione, piena di gusto e di originalità. Questo attore è stato un efficace intelligente collaboratore di Gherardi e si ebbe meritati consensi. Ottimi la Bonora, il Rizzi, lo Spano, la Mordeglia e gli altri.

v. t.

— Stasera: «Il padrone delle ferriere» di G. Ohnet. Domani: «La maniera forte», nuova commedia in tre atti di G. Genzato, di cui si dice un gran bene.

Teatro della Commedia. Le repliche di ieri di «Come le foglie», richiamarono pubblico numeroso, che seguì attentamente la migliorata interpretazione della Compagnia italiana di prosa e applaudì calorosamente Amalia Micheluzzi che rese la dolorosa figura di Nennelle con molta efficaca, Carmelo D'Angeli-Calabrese, convincente nella parte di Massimo, e il Furani molto a posto nella parte del vecchio padre.

Oggi il bel lavoro, soffuso di delicata poesia, si replica per l'ultimo giorno alle 17 e alle 20.30. Domani una importante ripresa: «Il fuochi di San Giovanni», che fu uno dei più bei successi ottenuti dalla Compagnia. In preparazione la forte commedia di Bernstein: «Il ladro».

Maria Labia all'Università Popolare

Oggi alle 18, nella sala massima del Circolo Artistico, Maria Labia, l'eletta cantatrice tante volte applaudita dal pubblico triestino, eseguirà un magnifico programma di musica italiana, andando dai primordi del melodramma alla canzone popolare, alla vena ispirata e vivace del Rossini. La collaborazione pianistica è affidata al valoroso pianista m.o Enzo Calace.

Ecco il programma: 1) Cavalli: Aria di Filene; Monteverdi: Canto di Arianna; Pasquini: Aria a Filli; 2) Pergolesi: Aria di Vannella - da «Lo frate 'nnamorato»; Paisiello: Aria di Serpina - da «La serva padrona»; 3) Canzoni da battello (prima metà del '700): a) «Parone bele», b) «Vago, no torno più», c) «Confesso el vero»; 4) Cimarosa: Aria di Carolina - dal «Matrimonio segreto»; 5) Rossini: Tarantella.

La serata drammatica musicale alla Ginnastica. La vasta sala della Ginnastica era gremitissima di pubblico che ha tributato applausi schietti ai giovani attori della Sezione filodrammatica e ai cantanti che si prestarono gentilmente a svolgere il programma misuacale. L'idillio in un atto «Fior d'arancio» del Bracco fu rappresentato con decoro di messa in scena e con perfetto affiatamento dei giovani, dei quali vanno segnalati R. Paggi, la Coen e il Trevisan, un caratterista molto a posto: la recitazione palesò subito la scuola del Calabrese, che dirige la Sezione.

Nella seconda parte del programma furono cantati egregiamente brani di Donizetti (ottimo il Benussi nella cavatina dell'«Elisir d'amore»), di Verdi (baritono Vittorio Levi Minzi, l'«Eri tu che macchiavi...), di Andrea Chenier (la soprano Aurelia Doria). Tutti, anche il tenore Moratto (che cantò la romanza della «Luisa Miller») furono vivamente applauditi. La serata ebbe un successo brillante.

"Cavalleria rusticana,, e "Pagliacci,,
al Politeama Rossetti

I due drammi veristi furono ieri sera eseguiti dinanzi a un teatro esaurito. Cominciamo a dire del secondo, che aveva per interprete uno fra i più celebri tenori viventi: Aureliano Pertile. Apparso sulla scena, pittorescamente truccato da «Canio», dinanzi a una folla immensa mal contenuta nella sala del Politeama, egli profuse tosto le più belle note che possano uscire da una ugola tenorile. Note resistenti e flessibili come l'acciaio, limpide come il cristallo, dilaganti come la luce. Il pubblico ne rimase impressionato in particolare misura nelle scene dove il canto si inalza in lunghe spirali melodiche, e scattò alla fine del primo atto in acclamazioni che richiamarono il Pertile per ben cinque volte alla ribalta. Il successo perdurò anche durante il secondo atto, che permise al Pertile di mettere in evidenza le forti attitudini drammatiche, le quali già nelle scene iniziali del lavoro avevano trovata una quasi zacconiana teatralità di gesto. Gli altri cantanti si comportarono con il massimo impegno, riuscendo sempre efficaci.

Una Nedda di chiara voce è Luisa Pallazzini, che ha grazia di movenze e bell'educazione musicale. Ella svolse la sua non facile parte disinvolta ed espressiva. Molto applaudito Carlo Togliani dopo il «Prologo», al quale conferì un'ampiezza sonora di fiati, senza trasmodare in facili effetti. E bene ancora sbozzò la tormentata figura di Tonio.

Gino Lussardi si fece onore come «Silvio» che rese con pastoso timbro e intelligente gioco scenico. Romeo Boscacci fu pure un «Peppe» irreprensibile.

La messa in scena è di stupendo rilievo: sono stati applicati i criteri che informano la scenografia scaligera. Il successo dell'opera fu vivo, dopo il primo atto, anzi, entusiastico. S'ebbero in tutto nove chiamate.

La «Cavalleria» che precedeva, come di prammatica, i «Pagliacci», ci ha fatto conoscere una «Santuzza» di rara potenza. Nel suo canto abbiamo inteso ribollire e fermentare la cruda passione del personaggio; il racconto le uscì con una veemenza meravigliosa, che segnò il momento massimo della sua capacità drammatica.

Compagno molto valoroso le fu il tenore Nino Bertelli, sempre chiaro e penetrante nell'emissione dei suoni; agì intelligentemente e s'ebbe con la signora Manna calde manifestazioni di simpatia.

Carlo Togliani, ammirato nei Pagliacci, non parve inferiore «Alfio». Conoscitore minuzioso della sua parte, seppe sviscerarla con pieno rendimento.

Una Lola di brunita e ben timbrata voce è Olga de Franco. Bene anche Pina Lozzi.

Ed ora convien fare una lode al direttore dei due spettacoli, il maestro Luigi Gerussi. Egli è un direttore di orchestra di aristocratico temperamento, e sa molto di partiture e di teatro. Il Gerussi ottenne un'esecuzione di bell'equilibrio, vibrante di vita. Fu acclamatissimo fra i cantanti, e dovette presentarsi reiteratamente alla ribalta. Un successo cotesto, che noi desideriamo sia decisivo per la carriera avvenire del musicista triestino.

Il maestro Conca fu un elemento prezioso per la istruzione dei cori, in entrambe le opere laboriosamente impiegati, che risposero con perfetto ritmo e ben fusi. Una lode meritano infine il direttore di scena Luigi Roncarati e il capotecnico Marcello Peritz.

V. L.

Oggi, alle 15.30, «Werther», con Alessandro Vesselowsky e Maria Roggero. Dirigerà il maestro Podestà.

Alle 20.30 (turno palchi D; abbonamento A N. 9), serata di gala con la seconda di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Dirigerà il maestro Gerussi.

Domani, lunedì, a grande richiesta, ultima definitiva di «Werther».

Concerto della banda del Ricreatorio R. Pitteri. Oggi, in occasione della commemorazione della Marcia su Roma, il corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale R. Pitteri terrà un concerto, alle 16, in Piazza Giuliani.

Concerto della musica della V.a Legione ferrovieri in Piazza Unità. Questa sera dalle 18 alle 19.30 la musica della V.a Legione ferrovieri terrà un concerto in Piazza Unità svolgendo il seguente programma: 1) Inni patriottici; 2) Marcia militare; 3) G. Verdi, Nabucco (sinfonia); 4) V. Bellini, Norma (fantasia); 5) Riverso, Marcia Egiziana; 6) Rapisarda, Savoia (preludio); 7) N.N., Marcia sinfonica.

Varietà e Cinema

Antonio Moreno e Greta Garbo nella «Tentatrice» al Nazionale, suscitano in misura sempre maggiore un delirante entusiasmo. Assai applaudito lo straordinario commento vocale-istrumentale curato dal bravo m.o Galli. Nella varietà trionfano la brava ed elegante stella italiana «Esperia I» e l'equilibrista eccentrico «Slim Benson». Oggi prima rappresentazione alle ore 14.

«La donna che scherzava con l'amore» — con Soava Gallone e Leon Mathot — all'Excelsior. Sarà oggi dato anche al pubblico domenicale di ammirare questo originale, ardente, tormentoso dramma di amore, che Soava Gallone interpreta con arte squisita insieme al maschio e avvincente Leon Mathot, nella stupenda creazione di Carmine Gallone. Romanzo passionale fra i più suggestivi: una pagina palpitante che incatena gli spettatori. Lo spettacolo, che avrà inizio alle ore 14, sarà completato dal nuovo applauditissimo programma d'arte varia.

Sesta giornata di «Mister Wu» al Cinema del Corso. L'avvincente film della Metro-Goldwyn, che è interpretata da Lon Chaney, il meraviglioso artista dai mille volti, e da Renée Adorée, l'affascinante attrice che è una delle più clamorose rivelazioni dell'arte muta, si replica oggi, dalle 14 in poi. Il grande successo ottenuto in città da questa sorprendente pellicola, lascia prevedere altre folle, per cui si prega il pubblico di preferire le rappresentazioni diurne. Continua il successo del «Duo Cere», che ogni sera deve concedere parecchi bis.

In preparazione una delle film più sorprendenti della stagione: «La fine di Montecarlo», possente dramma, interpretato dalla grande artista italiana Francesca Bertini, tornata dopo molti anni all'arte muta, portandovi la sua bellezza incantatrice e il suo fascino che le valsero clamorosi successi.

«Catene d'Oriente» al Teatro Fenice. Si replica oggi ancora alla Fenice questo magnifico romanzo in cui rifulgono tutti i fascini dell'Oriente pittoresco e misterioso: uno squarcio di viva passione, in una cornice meravigliosa. Nella varietà, si ripresenteranno i due magnifici danzatori Molasso, ieri applauditissimi e l'ottima attrazione del Trio Schroeder. Prima rappresentazione alle ore 14.

Un programma ideale per le famiglie oggi all'Italia è «Chaplin e... la foca!» irresistibile comica «First National Pictures», adattatissima per divertire un mondo i propri figlioli. Proiezioni alle 15.30, 16.50, 18-10 19.30, 20.50 e 22 precise.

Prossima première: «Florette e Patapon», l'eccezionale commedia di Hennequin e Weber con Ossy Osvalda, Livio Pavanelli e Oreste Bilancia.

E poi? Poi: «Notte di terrore», capolavoro con Bebè Daniels, Riccardo Cortez e Wallace Berry: tre nomi che sono la massima promessa.

Cinema Garibaldi. Ultimi due giorni di repliche oggi e domani, della superfilm «Danubio azzurro, cuori viennesi», eccezionale spettacolo che in questi giorni ebbe il più clamoroso dei successi. Principia alle 15, ultima rappresentazione alle 22.15.

Prossima grande film: «Farfalla d'oro», spettacolo di lusso, meravigliosa interpretazione di Lily Damita.

In preparazione: «Mare nostrum», dal romanzo di Blasco Ibanez, protagonisti Alice Terry e Antonio Moreno.

Cinema Edison. Oggi dalle 15 in poi, si replica la meravigliosa film «Il cosacco della guardia», che per la lussuosissima messa in scena e per la speciale interpretazione di Laura La Plante è un vero capolavoro. Prossimo programma: «La sua ora» di Eleonora Glyn, interpretata da John Gilbert.

Cinema Galileo. Oggi per l'ultimo giorno e a grande richiesta, si proietta «Il navigatore», che tanto successo ha ottenuto nei giorni precedenti per merito di Buster Keaton. Domani: «Sua Grazia si diverte», che l'arte di Adolphe Menjou conferisce il massimo successo.

«Il figliuol prodigo» al Cine Savoia continua a furoreggiare. L'interesse destato da questa superfilm in ogni ceto di cittadini supera ogni immaginazione, tanto che anche oggi si replica dalle 14.30 in poi. Nessun aumento nei prezzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Il padrone delle ferriere».

Politeama Rossetti. Stagione lirica. Ore 15.30: «Werther». Ore 20.30 (turno palchi D. abb. A. N. 9): «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».

Teatro della Commedia. Ore 17 e 20.30: «Come le foglie» di G. Giacosa.

Nazionale. Dalle 14: «La tentatrice» con Antonio Moreno e Greta Garbo, e numeri d'arte varia.

Excelsior. Dalle 14: «La donna che scherzava con l'amore» con Soava Gallone e Leon Mathot, e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Mister Wu» con Lon Chaney, René Adoree, e varietà.

Fenice. Dalle 14: «Catene d'Oriente» con C. Vanel, S. Vernon e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 15: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani, e l'operetta «Un reggimento di donne» con la compagnia di operette Marocco.

Cine Italia. Dalle 15.30: «Chapin e... la foca» con Chaplin (fratello di Charlot).

Cine Galileo. Dalle 15: «Il navigatore» con Buster Keaton.

Edison. Dalle 15: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lya Mara e Harry Liedke.

Cine Savoia. Dalle 14.30: «Il figliuol prodigo» con Wallace Beery.

Cine Royal. Dalle 15: «Ho ucciso» con Sessue Hayakawa.

Novo Cine. Dalle 15: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.

Cine Volta. Dalle 15: «Il mostro di mare» J. Barrimore e D. Castello.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «La Bohème» con Lilian Gish e John Gilbert.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Nella camera di Mabel» con Maria Prevost.

Cine Buffalo Bidd (Raffineria). Dalle 15: «Silvio Pellico», il martire dello Spielberg».

Cine Venezia. Dalle 15: «Il conte Kostia» con Conrad Weidt.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Avventure di un imperatore» con G. Cooper e I. Noviello.

Cine Alfieri. «Per la vita e per la morte» con Buck Jones. In chiusa una comica.

Giorgina si dedica al commercio

...merose vittime di una sartina raggiratrice

(TRIBUNALE PENALE)

...lici della quarta sezione, pre-
...dal cav. Rocco, dovettero, ieri,
... della strana e quasi morbosa
...truffaldina compiuta, con in-
...audacia e disinvoltura, da una
...e piacente sartina: Giorgina
... di 24 anni, abitante in via
...a del Mare 18.
...ovane, che è comparsa in giu-
... triste corredo di una nume-
... serie di imputazioni per truf-
...so, piantata un bel giorno la
... professione di sarta, volle get-
...issà perchè, a capofitto negli
...iù rischiosi ed ingarbugliati. Ma
...si ad una vita di intensa at-
...ommerciale ci vogliono, come si
...ito e... denari, molti denari.
...zier, se mancava di denari sa-
...e sul credito avrebbe potuto
... perchè, proveniente da distin-
...iglia, godeva ovunque, almeno
...rchia delle sue conoscenze, otti-
...a.
...i, col viatico di questa specie
...la di onestà e di stima, si pre-
...n giorno a certa Francesca Be-
... abitante in via del Bosco 10,
...tterla al corrente di un grosso
...i calze che stava per combinare
...c'era la possibilità, o meglio la
...a, di guadagnare bene e molto.
... le mancavano 500 lire necessa-
... per condurre a termine la bril-
...perazione.
... la me impresta 500 lire mi son
...!
...lle prime la Benedetti nicchiò,
...iluttante ma, dopo una settima-
...rdita dalla inesauribile e con-
...e parlantina della graziosa sar-
... snocciolò 700 lire e a cui, qual-
...orno più tardi aggiunse diversi
... preziosi per un valore di 1200
... possesso di tutta questa dovizia
...ari e di oro la Giorgina sparì
...l'incanto per poi, dopo alcuni
... ritornare dalla Benedetti, alla
...disse con voce affannosa: — La
... subito 450 lire altrimenti tuta
... roba xe persa! La Benedetti,
...sionata da questa allarmante
..., non volle saper altro e, pur
...quistare i preziosi, consegnò alla
... l'importo richiesto.
...Ruzzier, capito di aver trovato,
...Benedetti, il classico filone d'oro,
...diverse volte alla carica per farsi
...attraverso mirabolanti discorsi —
... il portentoso dono di avvincere
... parola! — oltre 900 lire ed altri
... preziosi per 1130 lire.

La prima denuncia

...un bel giorno la Benedetti si ac-
... — ed era ora! — che per quanto
...tasse le tasche e la casa di de-
...e gioielli per darli alla Ruzzier,
... neanche il becco di un quattri-
... era stato riconsegnato. Cominciò
... a fare la voce grossa e minac-
...la Giorgina di interventi legali.
...rtina non si impressionò per que-
...erchè le tappò subito la bocca col
...mirare e rimirare un libretto del-
...ssa di risparmio triestina docu-
...nte il deposito di 10.000 lire, in-
...o a nome della Benedetti stessa!
... Anima mia! — si credette allora
...vere di esclamare la Benedetti —
...e caluniavo mentre ti te me me-
...n disparte el mio guadagno!
... commossa, per una nuova...
... richiesta della vezzosa Giorgina,
...enedetti sborsò altre 1100 lire a
...eguirono subito dei gioielli per
... lire.
...nalmente venne il benedetto giorno
...i la Benedetti aprì, anzi spalancò
...o d'occhi nell'accorgersi di essere
..., per così lungo tempo abilmente
...ata. Per giunta, in uno scambio,
...troppo cordiale, di parole, la Gior-
...a preso il coraggio a due mani, le
...erò che il libretto delle 10.000 lire
...valeva solamente...' 10 perchè gli
...n più li aveva aggiunti lei, tanto
...fare colpo!
...ettivamente il colpo per la Bene-
... fu tanto forte che ella si decise
...nunciare la scaltra raggiratrice.
...ella denuncia ne tirò subito dietro
..., da cui risultò che l'attività della
...zier non si limitava alla Benedetti
...si era estesa ad altre numerose
...one. Così si seppe che tra le vit-
...della Ruzzier v'era pure una sua
...scente, Rita Ruzzier, abitante in
...Giacomo in monte 18 dalla quale,
...abili pretesti la Giorgina si era
...a consegnare oggetti preziosi, una
...cchina da cucire e 1200 lire, per far
...nte — diceva — ad un impegno ri-
...rdante una grossa partita di calze
...sapone. In compenso, alla Rita, a-
...bbe regalato... una dozzina di calze
...qualche scatola di sapone. Più gene-
...si di così!...

Altre vittime

...Dopo la Rita s'impigliò nelle panie
...Giorgina la proprietaria dello spac-
...o di tabacchi sito in via Mazzini 7,
...lla Tommasini. Da costei la Ruzzier,
...po un'abbondante inaffiatura di fre-
...e e scintillanti frottole s'ebbe 300
..., cioè tante quante le occorrevano
...r risolvere un affare di saponi. Per
...la breve la Tommasini le consegnò
...ccessivamente altre 1300 lire.
...Identica sorte toccò poi a Giovanna
...angrando, abitante in via Boccaccio
..., la quale arcipersuasa dalle parole
...lla giovane le diede, a prestito una
...acchina da cucire del valore di 500
...e, stabilendone la restituzione entro
...to giorni, con un compenso di 150
...re. Trascorsi gli otto giorni la Zan-
...rando si vide, una mattina, capitare
...n casa la Giorgina, la quale, con aria
...attristata le fece capire che non po-
...eva restituirle, nel tempo stabilito, la
...macchina perchè non era riuscita a
...concludere un affare.
...Mentre parlava la scaltra giovane si
...avvide che la Zangrando stava spri-
...macciando il letto percui, ad un trat-
...o, le osservò:
— La ga le fodre dei stramazzi tute
...ote! La vol che ghe le cambio? In-
...ezza dele 150 lire che ghe go promesso
...he fazzo far i stramazzi novi!
...La Zangrando, abboccando all'amo,
...uotò subito i materassi consegnando
...lla Ruzzier 37 chilogrammi di lana,
...he la giovane appena ne fu in posses-
...o corse a vendere alla rigattiera Giu-
...la Tedeschi, abitante in via della Raf-
...neria 4, la quale, a sua volta la ri-
...endette ad un tappezziere che ne im-
...ottì altri materassi vendendoli poscia
...d un albergatore.
...Pelata a dovere la Zangrando, la
...Ruzzier si affrettò a spennacchiare tale
...Antonia Brana in Antonazzo, abitan-
...te in vicolo San Fortunato 5. Da que-
...sta, dopo i soliti discorsoni su ipote-
...tici affari di calze, meravigliosamente
...vantaggiosi, ricevette 600 lire a patto
...però che gliene facesse guadagnare...
...5.000! Ma la Giorgina prometteva al-
...tro che questo!

Soggiogata dalla pirotecnica parlantina della giovane, la Antonazzo si privò pure dell'anello matrimoniale e di una catenina d'oro.

Infine, la stoccata finale l'ebbe un piranese, tale Giovanni Pitacco, abitante in via della Sanità 7, il quale, preso dalla Ruzzier sotto un violento fuoco di fila di parole, non resistette e, per agevolarle la trattazione di un affare di calze, tappetti e... piante acquatiche le consegnò 2000 lire.

La raggiratrice dinanzi ai giudici

Ieri, al dibattimento, la giovane donna si difese con energia per protestare la sua innocenza.

Con quella sua sciolta e inesauribile parlantina cercò di convincere anche i giudici sull'onestà delle sue operazioni ch'ella s'ostinava a definire commerciali.

— Se capissi — disse con voce sommessa la Ruzzier — in commercio no tuto va ben. A mi me xe andà mal. Do ani fa, per una combinazion che me xe falida, go dovesto farme prestar soldi e xe soltanto a titolo de prestito che tuti i me ga dà.

— Purtroppo!

— O dio no xe miga colpa mia se tuti i me dava...

— Ma il libretto della Cassa di risparmio?

— Go dovesto zontarghe i zeri per difenderme dai creditori ma ghe lo go consegnado solo a titolo de pegno e garanzia.

— Alla Benedetti disse però che l'importo di 10.000 lire registrato corrispondeva ad un deposito. E fu allora che la Benedetti le consegnò un ulteriore importo.

— No xe vero! I soldi la Benedeti la me li ga dai prima che ghe consegnassi el libreto.

Ad un certo momento l'avv. Poillucci difensore dell'imputata le chiede se il libretto era al portatore o nominale.

— El iera al portatore!

In sostanza l'imputata pur ammettendo i fatti, li giustifica col dichiarare che i versamenti li ebbe con la preghiera e perchè bisognosa, e non per via di raggiri o di altri artifici più o meno criminosi.

La rigattiera Tedeschi, difesa dall'avv. V. Bologna comparsa anche lei, perchè imputata di ricettazione, afferma, a sua discolpa, di avere agito in buona fede.

Alle due imputate fanno seguito le dichiarazioni delle parti lese.

Prima a salire alla pedana è la Benedetti la quale narra come venne raggirata dalle argomentazioni della Ruzzier in modo che le diede tutto quello che aveva: denari e gioielli.

Avv. Poilucci: Ricevette però il libretto!

Parte lesa: Bravo! Apena che lo go avudo in man la Ruzzier la me lo ga portà via subito!

Presidente: Già: appena vidi il sol che ne fui privo!

In definitiva la Benedetti ammette di avere ricevuto di ritorno 1650 lire.

Rita Ruzzier, per quanto abbia in comune il cognome con l'imputata, dichiarò di non essere sua parente con una certa acredine contro quest'ultima per mettere in singolare evidenza le sue malefatte. E, dopo essersi abbondantemente sfogata cede il posto alla proprietaria dello spaccio tabacchi Nella Tommasini, la quale si dilunga a narrare per filo e per segno la storia della famosa partita di sapone e dei denari che consegnò alla Giorgina.

Ebbe di ritorno trecento lire: magra consolazione!

Anche l'anello matrimoniale...

Segue quindi Pietro Zangrando, il quale narra come sua figlia Giovanna consegnò la macchina da cucire ed i materassi.

Siccome il teste si mostrò sdegnato contro la Ruzzier questa per scagionarsi grida: El me ga minaciado anche!

— Non aveva tutti i torti! — osserva qualcuno.

Ma la più inferocita contro la Ruzzier è certamente la Antonazzo. La teste, in preda a viva agitazione, riferisce come incontrò la Ruzzier, le proposte che questa le fece, enunciando in chiusa con sospiri di rammarico i denari che la furbona seppe carpirle.

— La gaveva de combinar quel tanto famoso afar de calze. El doveva esser un afaron coi fiochi. Gavevo pensà che fra done bisogna inzegnarse senza che sapi el marì. Inveze quela...

Quando narra come si privò dell'anello matrimoniale, la donna non ne può più e scattando urla: Ma porca malora la me ga portà via perfin l'anel de matrimonio che anca se credevo de morir de fame no ghe lo gavaria dà a nissun!

Indi come una novella Nemesi sinistramente concluse: Ma l'oro devi vignir fora se no no so cossa che fazzo!

Infine dopo tante donne si presenta Giovanni Pitacco.

— Un giorno go incontrà la Ruzzier — egli narra. — Appena che la me ga visto la me xe vignuda vizin disendome: «Ah lei la xe quel bun omo che ga perso la moglie, copada dala bora! Ma adesso la se ga sposà de novo! Che bela ziera che la ga!» E dopo, piantandome i oci adosso la me disi: «Sior Giovani la me fazzi el piazer, la me impresti 2000 lire!» Mi al primo momento ghe go dito subito: Benedeta, de sti afari no fazzo! Ma dopo...

Pres.: Dopo?

P. l.: E dopo... dopo... la me ga tanto inzinganà che ghe go dà le 2000 lire!

Pres.: — E poi?

P. l.: Sicome la me gaveva promesso de tornarmele subito la me ga dito de spetarla vizin el giardin de la stazion. Go spetà una, do, tre...

Pres.: Quattro...

P. l.: E la speto ancora!

La sentenza

Sfilano ancora alcuni testi e poi il P. M. dott. Arbanassich presenta le sue conclusioni sostenendo in pieno la accusa nei riguardi della Ruzzier che ritiene responsabile dei reati ascrittile in rubrica compreso il falso in atto pubblico. Chiede tanto per la Ruzzier che per la Tedeschi una pena adeguata ai reati commessi.

In difesa della Ruzzier parla lungamente il difensore avv. Poillucci il quale sviscerò la causa con acutezza di considerazioni e con cognizione profonda specie dal lato giuridico rilevando come nel fatto manchino gli estremi integratori del reato di falso, sia perchè la falsificazione era quanto mai grossolana, sia perchè il libretto falsificato era al portatore. Terminò l'avv. Poillucci con l'affermare che la Ruzzier dev'essere assolta dall'imputazione di falso e condannata, se ritenuta responsabile, per l'unico reato di truffa continuata e non per ciascuna truffa separatamente.

Per la Tedeschi l'avv. Bologna sostenne la buona fede e chiede che in via subordinata sia applicato l'art. 493 (incauto acquisto).

Infine la Corte, composta, oltre che del presidente cav. Rocco, dei giudici Altea e Musumeci (cancelliere dott. De Paoli), pronuncia sentenza, con la quale assolve la Ruzzier dal reato di falso e, rendendola responsabile di truffa continuata, la condanna ad 1 anno e 6 mesi di reclusione nonchè a 1500 lire di multa.

Condanna inoltre la Tedeschi, per incauto acquisto, a 1000 lire di ammenda.

L'epilogo di un processo
per frode daziaria

Nel marzo scorso la ditta Trezza, appaltatrice del Dazio Consumo a Trieste, veniva a conoscenza che all'Ufficio controllo della Ferrovia Piccola Velocità si sarebbero consumate ripetute frodi daziarie da esercenti di Trieste, titolari di magazzini fiduciari. La frode sarebbe stata attuata attraverso la compartecipazione di un agente della ditta appaltatrice, certo Beross Giuseppe, il quale, per raggiungere lo scopo di far figurare come esportate merci di qualità diversa e di quantità superiore a quelle che effettivamente venivano rispedite, aveva alterato di sua iniziativa le richieste di spedizione che gli venivano presentate dagli esercenti coinvolti in questa manovra.

Il Beross, sottoposto a uno stretto interrogatorio da parte della ditta, faceva ampie dichiarazioni, indicando come partecipi del fatto i signori Tommasini Romano con il suo dipendente Ceccada Giovanni, il negoziante Fantoma Alberto, nonchè i commercianti Hoenig Silvio e Maccari Antonio e la loro dipendente privata Zuccoli Ida.

Deferiti gli atti alla R. Procura, questa iniziava procedimento contro tutti i nominati signori, per frode del regolamento daziario e, oltre a ciò, per falso e complicità di falso in atto pubblico, e deferiva tutti gli imputati al giudizio del Tribunale.

Il processo si svolse in questi giorni e si conchiuse ieri dopo laboriose udienze.

Va ricordato che nel frattempo, e precisamente nella fase istruttoria, era stata chiesta e accordata una perizia mentale dalla difesa dell'agente daziario Beross, allo scopo di stabilire il grado della sua responsabilità penale, e la perizia aveva dichiarato il Beross semi-infermo di mente.

Durante il dibattimento orale, mentre la difesa del Beross sosteneva l'assenza in lui dei requisiti e delle qualifiche di pubblico funzionario (qualifica che avrebbe importato, come di legge, una pena assai grave), la difesa dei coimputati titolari dei magazzini fiduciari riuscì a chiarire come essi — che secondo l'accusa stessa erano stati indotti dal Beross a commettere la truffa o, meglio, i tentativi di frode daziaria — erano però rimasti del tutto estranei, indifferenti e anzi ignari del modo con cui la frode stessa veniva attuata. Chiedevano pertanto l'assoluzione dei loro patrocinati per i titoli di reato di complicità in falso e di uso di documenti alterati.

Mentre il P. M. avv. Battigi sosteneva in pieno l'accusa, elevando durante il corso del procedimento contestazioni accessorie e chiedendo nella sua robusta requisitoria la condanna a gravi pene di tutti gli accusati, il Tribunale, facendo buon viso alle conclusioni dei patroni di difesa, mentre riteneva la contravvenzione di frode daziaria, mandava assolti i signori Tommasini, Hoenig, Fantoma, Ceccada, Maccari e Zuccoli dalle imputazioni di falso in atto pubblico e condannava il Beross alla pena di 17 mesi, acordandogli il beneficio della semi-infermità.

Pdesidente il cav. uff. Sbisà; giudici avv. Gnezda e avv. Musmeci. Difensori: per il Beross gli avvocati Barich e Feruccio Zennaro; per gli esercenti gli avvocati Giannini, Melone, Turola, Guido Zennaro e Pancrazi.

Un nuovo organo per la Chiesa della B. V. del Soccorso. Da un paio di settimane, la Chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) ospita gli organari, padre e figlio, Masioni, la cui fabbrica in Cuvio è la più grande d'Italia.

L'autore del grande organo del nostro San Giusto, ha costruito per la Chiesa della B. V. del Soccorso un organo che sarà quanto di più moderno sia stato costruito sinora in fatto di tecnica organaria.

Assistendo all'opera, già inoltrata, del montaggio dell'organo, abbiamo saputo che lo strumento sarà uno dei più perfetti. Avrà due manuali e trentasei registri, che daranno una possibilità grandiosa di combinazioni.

Di sistema pneumatico, come quello della Cattedrale di San Giusto, l'organo avrà un cassone di stile intonato a quello della chiesa e sarà ultimato per la metà del prossimo mese, nel quale verrà collaudato con particolari esecuzioni di musica adatta a dimostrare le qualità dello strumento.

Il vecchio organo, un buon strumento del settecento, è stato ceduto a una chiesa del Carso, dove, ridotto nelle proporzioni, potrà servire ancora.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani, 31 corr., all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 147501 al n. 148100 assunti nel mese di marzo u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi vestiti, mantelli, cappotti, biancheria, calze, tappeti ed altri oggetti.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo B; «Asia», part. il 20 corr. da Suez per Aden; «Campidoglio», in linea Egeo B; «Carniolia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Cleopatra», in linea espresso di Costantinopoli; «Cracovia», part. il 26 corr. da Bombay per Aden; «Dalmatia», in linea Levante A; «Diana», in linea Levante B; «Esquilino», part. il 25 corr. da Singapore per Penang; «Fenicia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Fiume L.», part. il 25 corr. da Porto Said per Brindisi; «Gastein», in linea mercantile di Alessandria; «Gianicolo», ceduto alla Società S. Marco; «Gorizia», in linea mercantile di Alessandria; Graz, in linea Soria B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Levante A; «Nippon», part. il 22 corr. da Karachi per Suez; «Palacky», in linea Soria A; «Pilsna», in linea celere d'India; «Praga» in linea Soria B; «Quirinale», in linea Levante B; «Remo», part. il 28 corr. da Brindisi per Porto-Said; «Romolo» part. il 28 corr. da Yokohama per Moji; «Trento», in linea Egeo A; «Venezia», part. il 26 corr. da Colombo per Penang; «Vesta», in linea Levante A; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Silvio Pellico», in linea eventuale di Marsiglia; «Adria», «Aventino», «Bucovina», «Carinthia», «Carnaro», «Celio», «Friuli», «Galicia», «Semiramis», a Trieste; «Africa», «Teodora», «Tevere», «Viminale», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» arrivato il 28 corr. a Trieste; «Presidente Wilson» partito il 28 corr. da New York per Trieste via scali; «Stella d'Italia» arrivato il 6 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 28 corr. da Messina per Napoli; «Belvedere» arrivato il 25 corr. a Buenos Aires; «Sofia» partito il 15 corr. da Rio per Las Palmas. Motonave «Saturnia» partita il 21 corr. da Rio per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» partito il 13 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Burma» arrivato il 25 corr. a Houston; «Carla» partito il 27 corr. da Savannah per Barcelona, Venezia e Trieste; «Clara» partito il 12 corr. da Almeria per Boston e New York; «Columbia» arrivato il 27 corr. a Napoli; «Dora C.» arrivato il 28 corr. a Costanza; «Gerania» partito il 27 corr. da Messina per New York via scali; «Gilda» passato il 22 corr. Gibilterra per Filadelfia; «Ida» partito il 25 corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 28 corr. a Filadelfia; «Anna C.» partito il 7 corr. da Rio de Janeiro per Trieste via scali; «Carolina C.» partito il 24 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Laura C.» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 19 corr. da Buenos Aires per Santos. Motonavi: «Giulia» arrivata il 13 corr. a Monfalcone; «Maria» partita il 3 corr. da Newport News per Trieste e Venezia; «Tergestea» passata il 24 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Lucia C.» circa il 3 novembre; «Gerania» circa il 26 novembre; «Presidente Wilson» circa l'8 dicembre»; «Columbia» circa il 9 dicembre.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Piroscafi: «Burma» partenza dall'ultimo porto circa il 31 ottobre; «Clara» partenza dall'ultimo porto circa il 30 novembre. Motonave «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 31 dicembre.

Da Savannah e Wilmington. Piroscafo «Gilda» circa il 20-30 novembre. Motonave «Tergestea» circa il 20-30 dicembre.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Teresa» da Santos terza decade ottobre, da Rio fine ottobre-primi novembre, da Victoria (event.) primi novembre, da Bahia (event.) prima decade novembre; «Belvedere» da Buenos Aires il 4 novembre, da Santos l'8 novembre, da Rio il 10 novembre; «Laura C.» da Buenos Aires prima decade novembre, da Santos seconda metà novembre, da Rio terza decade novembre, da Victoria (event.) terza decade novembre, da Bahia (event.) fine novembre-primi dicembre; «Atlanta» da Buenos Aires il 30 novembre, da Santos il 4 dicembre, da Rio il 6 dicembre; «Martha Washington» da Buenos Aires il 3 dicembre, da Santos il 6 dicembre, da Rio il 7 dicembre; «Carolina» da Buenos Aires prima decade dicembre, da Santos seconda decade dicembre, da Rio seconda decade dicembre, da Victoria (event.) seconda metà dicembre, da Bahia (event.) seconda metà dicembre. Motonave «Saturnia» da Buenos Aires il 13 dicembre, da Santos il 15 dicembre, da Rio il 16 dicembre.

Libera Triestina

Pir. «Maiella» arrivato il 27 corr. a Durban; Sistiana» partito il 26 corr. da Aden per Mogadiscio; «Perla» passato il 28 corr. Gibilterra per Algeri; «Sabbia» arrivato il 27 corr. a Marsiglia; m.n. «Rialto» arrivata il 29 corr. a Genova; m.n. «Feltre partita il 18 corr. da San Francisco per Libertad; m.n. «Fella» arrivata il 23 corr. a San Francisco; «Cellina» part. da Genova per Livorno il 28 corr.; «Leme» a Trieste; pir. «Stella» arr. il 23 corr. a Valencia; «Onda» arrivato il 28 corr. a Sekondi; «Rosandra» passato il 27 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Piave» partito il 28 corr. da Livorno per Napoli; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 15 corr. a New Orleans; «Timavo» partito il 25 corr. da Avana per Vera Cruz; «Livenza» a Trieste; «Laguna» passato il 26 corr. Terceira per Genova; «Chercha» partito il 25 corr. da New York per il Mediterraneo; «Isarco» arrivato a New York; «Isonzo» arrivato il 24 corr. a Napoli; «Alga» arrivato il 26 corr. a Ravenna; «Anfora» partito il 21 corr. da Marmagoa per Anversa; «Arsa» arrivato il 25 corr. a Vaucouver; «Aussa» part. il 21 corr. da Norfolk per Montreal; «Brenta» partito il 22 corr. da Colon per Vancouver; «Carnia» arrivato il 28 corr. a Brema; «Carso» partito il 26 corr. da Algesiras per Puerto Colombia; «Edda» arrivato il 10 corr. a Los Angeles; «Istria» arrivato il 27 corr. a Rotterdam; «Recca» arrivato il 16 corr. a Portland; «Risano» arrivato il 25 corr. a Buenos Aires; «Salina» passato il 14 corr. Singapore per Moji; «Tagliamento» arrivato il 27 c. a Colon.

Tripcovich

Pir. «Algerino» a Trieste; «Andalusia» proseguito il 18 corr. da Capetown per il Regno Unito; «Antonio Tripcovich» partito il 22 corr. da Melbourne per Honolulu; «Bellanoch» a Trieste»; «Dardania» passato il 22 corr. Teneriffe diretto a Durban; «Filippo Artelli» a Portland; «Fram» a Genova; «Gerania» partito il 27 corr. da Messina per Canneto Lipari, quindi Palermo; «Laconia» partito il 14 corr. da Portland per l'Europa; «Numidia» proseguito il 23 corr. da St. Thomas per Alessandria d'Egitto; «Raffaello» caricante a Follonica; «Giovinezza» arrivato il 29 corr. a Palermo; «Bellenden» arrivato il 27 corr. a Malaga, scalerà poi Orano, Cartagena, Alicante; «Fanny Brunner» partito il 28 corr. da Alicante per Orano; «Anna Goich» partito il 28 corr. da Messina per Catania; «Silvia Tripcovich» partirà da Trieste il 2 p. v.; «Saraceno» arrivato il 23 corr. a Tripoli; «Le Tre Marie» partito il 26 corr. da Algeri per Sagunto; «Guido Brunner» partito il 29 corr. da Fiume per Malta.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 28 corr. a Rotterdam; «Izrada» proseguito il 20 corr. da Orano per Rosario; «Istina» partito il 28 corr. da Sucurao per il Cile via Orano; «Ivo Racic» partito l'11 corr. da Grangemouth per St. Antonio (Cile); «Iskra» arrivato il 25 corr. a Buenos Aires; «Epidauro» arrivato il 26 corr. a Middlesbrough; «Marija Racic» arrivato il 25 corr. a Majillones; «Izgled» arrivato il 21 corr. a Trieste; «Izabran» arrivato il 17 u. s. a Ragusa II; «Vidovdan» partito il 4 corr. da Hook of Holland per il Cile; «Nemanja» arrivato il 17 corr. a Buenos Aires; «Nevesinje» partito il 22 corr. da Alessandria per il Cile; «Dusan Silni» partito il 19 corr. da Antofagasta per St. Thomas; «Njegos» arrivato il 27 corr. a Ragusa II; «Jugoslavija» arrivato il 17 corr. a Blyth; «Nikola Mihanovic» arrivato il 20 corr. a Buenos Aires; «Zrinski» proseguito il 14 corr. da Orano per il Cile; «Marija Petrinovic» partito il 6 corr. da Schiedam per il Cile; «Voivoda Putnik» proseguito l'11 corr. da St. Thomas per Alessandria; «Preradovic» arrivato il 13 corr. da Antofagasta; «Gundulic» atteso il 30 corr. ad Orano diretto per Alessandria; «Aleksandar I» partito il 28 corr. da Napoli per il Cile via Alfieri e Panama.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Biserta dal 16 corr.; «Dalsa» a Tyne dal 19 corr.; «Dubac» partito il 19 corr. da Tyne per Spalato; «Dubravka» a Venezia dal 12 corr.; «Federico Glavic» partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Amburgo; «Lapad» partito il 19 corr. da Camalti per Salona; «Napried» il linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» a Trieste in arsenale del Lloyd Triestino; «Srgj» partito il 20 corr. da Glasgow per Bagnoli; «Nikola Pasic» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Rotterdam; «Pelka» a Gravosa in riparazione; «Dubrovnik» in linea celere Spalato-Gravosa-Cattaro e Gravosa-Bari; «Kumanovo» in linea celere postale-commerciale Trieste-Cattaro e scali.

Gerolimich

Pir. «Baltico» arrivato il 27 corr. a Skien; «Monte Maggiore» arrivato il 27 corr. a Mariupol; «Monte Ossero» arrivato il 25 corr. a Pireo; «Caterina Gerolimich» partito il 27 corr. da Smirne per Metelino; «Generale Petitti» partito il 28 corr. da New York per Baltimore; «Monte Bianco» passato Gibilterra il 23 corr. diretto a Montreal; «Clara Camus» arrivato il 20 corr. a Montreal; m.n. «Col di Lana» partita il 26 corr. da Montreal per Pireo; m.n. «Monte Piana» partita il 19 corr. da Buenos Aires per Amsterdam.

Adria

Pir. «Alfieri» a Barcellona; «Boito» a Fiume; «Carducci» a Marsiglia; «Cimarosa» a Fiume; «Donizetti» a Palermo; «Tiepolo» lunedì a Livorno; «Tiziano» lunedì a Catania; «Borzoli» a Genova; «E. Morandi» a Trieste; «Multedo» a Messina; «Priaruggia» a Marsala; «Ariosto» partito il 27 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» a Pola; «Goldoni» a Venezia; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» a Londra; «Petrarca» a Rotterdam; «Ugo Bassi» in partenza da Bari per Gravosa; «Java» a Bordeaux; «Tasso» partito il 18 corr. da Rotterdam per Venezia; «Alcardi» partito il 16 da Anversa per il Levante ed il Mar Nero; «Foscolo» ad Anversa; «Gange» a Burgas.

Oceania

Pir. «Mrav» arrivato il 26 corr. ad Amburgo; «Jadera» partito il 6 corr. da Bona per Grangemouth; «Zora» partito il 23 corr. da Emden per Brake; «Sava» arrivato il 28 corr. a Methil (Scozia); «Kostrena» arrivato il 28 corr. a Casablanca; «Sud» arrivato il 17 corr. a Sussak; «Morava» a Trieste; «Diamant» in linea Adriatico-Egeo.

G. L. Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 24 corr. da Montreal per Gibilterra; m.n. «Tergestea» attesa il 31 corr. a Venezia.

«Perseveranza»

Pir. «Persevera» in arrivo oggi a Vlaardingen; «Immacolata» di partenza da Hornillo Bay per Rotterdam.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 31 ottobre

Turno Generale: marinai (3) 269; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (1) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (7) 34; fuochisti (—) 284; carbonai (—) 138; mozzi macch. (—) 186.

Cosulich (Sud): marinai (19) 68; giovani coperta (5) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (2) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (3) 1; baristi II 1; camerieri III 1; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani cam. (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (2) 30; carbonai (1) 18; giovani macchina (2) 24; cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (1) 1; giov. camera (10) 101; mozzi camera (6) 46; giov. cucina (3) 40; allievi cuochi (3) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 16; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 19; fuochisti (1) 33; carbonai (2) 13; garzoni 6; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 29: 1682; imbarcati e cancellati 12; totale inscritti al 31: 1670.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri 1 piroscafi: «Majdan» jugosl. da Metcovich con 14 tonn. merci; «Delos» germ. da Amburgo con 3 pass. e 347 tonn. merci; «Silvia Tripcovich» naz. da Fiume, vuoto; «Tarcento» naz. da Brindisi con 7 pass. e 63 tonn. merci; «Duino» naz. da Venezia.

Partirono ieri 4 piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria; «Duino» naz. per Gravosa; «Gastein» naz. per Alessandria; «Stampalia» naz. per Smirne; «Gallipoli» naz. per Durazzo; «Taranto» naz. per Venezia; «Hercegovina» jugosl. per Calamata; «Sea Glory» ingl. per Liverpool; «Chulmleigh» ingl. per Barry Roads; «Delos» germ. per Amburgo; «Narva» naz. per Messina.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 29 ottobre:

M. IV, tram.: «Silvia Tripcovich»; H. 1 a: «Hercegovina»; H. 3: «E. Morandi»; Molo III Lloyd C: «Merano»; Lloyd D: «Galicia»; Lloyd B: «Gastein»; H. 6: «Stampalia»; H. 9: «Costanza»; H. 12 a: «Majdan»; H. 12 b: «Gallipoli»; H. 13 a e 13 b: «M. Washington»; H. 17: «Ziga Kopajtic»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: «Delos», vel. «Skodra»; H. 24: vel. «Ave Maria», «S. Antonio»; H. 25: «Aventino»; M. 0 (30) «Tynedale»; H. 42: «Bucovina»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Isled»; R. V: «Libertà», «Tritone»; M. V: «Chulmleigh»; H. 51: «Leme»; H. 55-58: «Ismini»; M. VI: «Adria», «Stella d'Italia»; H. 69: «Celio»; H. 69-71: «Sea Glory»; H. 71: «Morava».

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

(C. T.) Nulla di nuovo al Tergesteo. Da qualche settimana il mercato non segna movimenti importanti, ma si mantiene pressochè invariato sui limiti raggiunti. La fermezza del fondo, segnalata già le settimane scorse, mantiene sempre — anche in caso di pressioni — l'equilibrio nei prezzi e non si hanno così che oscillazioni trascurabili. Non si può negare che un movimento di affari vi sia, seppure non manifesto e rintracciabile piuttosto nei fuori Borsa, che alle grida ufficiali. E' un movimento che si potrebbe chiamare di preparazione e che si delineerà non appena i prezzi segneranno qualche spostamento più forte del solito, e ciò per una ragione di tecnica, dovuta alle posizioni esistenti anche presso operatori non del tutto forti, che sono quelli che creano i movimenti più repentini e meno ponderati.

Tutto ciò naturalmente potrà avvenire, ma potrà anche non avvenire, perchè in Borsa i colpi di scena sono cose normali che non meravigliano alcuno. La tecnica, le deduzioni e anche la logica fanno prevedere una cosa ed ecco che avviene il contrario. Nessuno si domanda il perchè, la risposta sarebbe una: siamo in Borsa. Il mese di novembre, nelle previsioni dei bene informati, non dovrebbe segnare quindi sbalzi nè in avanti, nè indietro. Si potrà avere qualche ripresa, dicono; la media dei prezzi potrà anche migliorare, ma non ci si può attendere spostamenti esagerati. Di fronte a questi pareri stanno quelli dei pessimisti, che vedono la quota invariata o cedente e valorizzano le loro asserzioni con il comportamento fiacco del nostro mercato, durante queste ultime ottave, di fronte a quello buono del fuori piazza.

Non bisogna dimenticare, però, che il mercato ha già dato buone prove della sua stabilità, resistendo bene e a pressioni di vendite e a giornate di fiacca. Se la cosa avveniva in altra epoca, i prezzi non si sarebbero certo mantenuti come si sono mantenuti, ma si sarebbe avuto un ripiegamento notevole specialmente nei titoli principali. Da ciò deriva una maggiore fiducia in un miglioramento del mercato, ottimismo del resto giustificato da innumerevoli fattori e specialmente dalla fermezza dei fondi di Stato.

Poco si può dire del movimento dei singoli comparti. Le Generali sono sempre le più lavorate e oscillano normalmente tra il 4670 e il 4710. Nelle Navigazioni, non molto trattate le Cosulich, qualche affare in Libera e Martinolich. Industriali trascurati.

Quotazioni dal 24 al 29 ottobre 1927

TITOLI	lunedì 24 ottobre	martedì 25 ottobre	mercol. 26 ottobre	giovedì 27 ottobre	venerdì 28 ottobre	sabato 29 ottobre
Rend. 3½%	70.90	71.—	71.—	71.—	71.—	71.—
Cons. 5%	83.—	83.50	83.40	83.40	83.50	83.50
Obbl. Ven.	71.90	71.90	71.85	71.85	71.80	71.80
B.Tes.nov.	89.—	89.—	89.—	89.—	89.—	89.—
Dan.-Sava	217.—	218.—	218.—	218.—	218.—	218.—
Bankitalia	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Comit	1220	1227	1220	1236	1234	1230
B. C. T.	556	559	259	559	559	559
Credito	785	785	785	785	788	790
R. N. Cred.	519	522	522	522	522	522
B. Roma	107	108	108	108	108	107
Cred. Pop.	290	291	291	291	291	291
Zivnost.	273	274	274	274	274	274
Generali	4670	4685	4695	4680	4700	4675
Ass. Ital.	965	980	1015	1000	1005	1000
Infortuni	2535	2565	2630	2620	2620	2590
Riun. A	2225	2240	2240	2240	2230	2215
Riun. B	2230	2240	2235	2235	2230	2215
Sigorta	240	241	241	241	241	241
Adria	181½	183	183	183	180	180
Cosulich	196½	197	196	195	196	194
Nav. Dal.	96	96½	96½	96½	96½	96½
Gerol.	635	637	640	642	646	646
Libera T.	356	362	362	362	362	357
Istria-Tr	255	255	256	256	256	256
Lloyd Tr.	765	768	768	768	768	768
Lussino	355	356	356	356	356	356
Martinol.	162	163	163	163	163	164½
Medit.	392	394	395	395	393	390
Merid.	650	650	650	648	646	650
Oceania	95	96	96	96	96	96
Premuda	480	483	483	483	1183	483
Tram	166	167	167	163½	164	164
Tripcovich	258	259	259	262	262	264½
Ampelea	371	372	372	372	372	372
Cant. Nav.	140	138½	140	140	138	139
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	195	196	196	196	196	196
Cem. Dal.	480	482	482	482	482	482
Isonzo	78	78½	78½	78½	78½	78½
Spalato	226	227	223	223	223	223
Kerka	76	75	74	74	74	73
Siemat	166	171	170	170	170	171
S. T. El. G.	80	80½	83	83	83	83
Gas-Roma	660	663	657	651	649	663
Ilva	145	147	145	146	148½	149
Jutificio	415	417	417	417	400	400
Off. nav.	85	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	270	271	271	271	271	271
Pilatura	250	251	251	249	249	249
St.Dalmine	100	100	101	100	100	100
St. Tecnico	270	271	271	271	271	271
Terni	416	430	427	431	434½	434

CAMBI

Londra	89.02 / 89.22	89.02 / 89.22	89.02 / 89.22	89.07 / 89.27	89.07 / 89.27	89.07 / 89.27
New-York	18.24 / 18.30	18.24 / 18.30	18.24 / 18.30	18.25 / 18.31	18.26 / 18.32	18.25 / 18.31
Zurigo	352.— / 354.—	352.— / 354.—	352.— / 354.—	352.25 / 354.25	352.25 / 354.25	352.12 / 354.12
Parigi	71.75 / 72.05	71.75 / 72.05	71.70 / 72.—	71.75 / 72.50	71.75 / 72.—	71.70 / 72.—
Zagabria	32.07 / 32.37	32.10 / 32.40	32.10 / 32.40	32.12 / 32.42	32.12 / 32.42	32.10 / 32.40

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. liq. 9.30
dicembre	—	—	529	524	—	—	535
marzo	—	—	508	509	516	514	512
maggio	—	—	508	505	515	520	511
luglio	—	—	506	502	515	—	510
sett.	—	—	—	—	—	—	505

Numero dei titoli trattati il 28 ottobre

Banca d'Italia	300.000	10.150
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	10.200
Credito Italiano	800.000	725
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	400
Ferrovie Meridionali	579.170	700
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3825
Cotonificio Turati	160.250	3500
Cotonificio Veneziano	333.334	12.975
Filatura cascami di seta	210.000	4350
Soie de Châtillon	2.000.000	13.275
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	3250
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1525
Snia Viscosa	6.666.666	12.400
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	875
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1750
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	8925
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4875
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	43.025
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1650
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1175
Elettricità Alta Italia	1.000.000	600
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1900
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	5525
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	8975
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5625
Distillerie Italiane	1.100.000	7950
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	475
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	38.350
Bonifica Terreni Ferraresi	800.000	4350
Istituto Fondi Rustici	600.000	975
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	3425
Eridania	300.000	1475
Pirelli & C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1300

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.775; 3.50 percento netto (1902) 64.75; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.935; Obbligazioni Venezie 71.625.

CAMBI: Francia 71.86; Svizzera 352.98; Londra 89.135; Olanda 738; Spagna 313.50; Belgio 255; Berlino 437.50; Vienna 259.30; Praga 54.30; Romania 11.10; Argentina oro 17.80; Argentina carta 7.85; New York 18.2925; Canadà 18.30; Oro 352.29; Belgrado 32.35; Budapest 320; Albania 355; Norvegia 483; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Il mercato mantiene la solita fisionomia con copiosi realizzi largamente assorbiti che premono sensibilmente su tutta la quota.

Rendita 70.90; Consolidato 83.35; Banca d'Italia 2183; Commerciale It. 1229; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 107; Credito It. 787; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 606; Cosulich 195; Mediterranea 396; Meridionali 650; N. G. I. 504; Libera Triestina 362; Veneto Costr. Ferr. 201; Chatillon 167; S.N.I.A. 218; Ansaldo 106.50; Ilva 149; Metallurgica It. 131.50; Elba 46; Monte Amiata 371; Montecatini 199; Fiat 41150; Isotta Fraschini 173; Bianchi 51; Miani Silvestri 66; Reggiane 43.50; Dalmine 119.50; Elettr. Adriatica 231; Edison 593; Terni 432; Unione Eserc. Elettr. 100.50; Distillerie It. 182.50; Industria Zuccheri 505; Raffineria Lig. Lomb. 529; Aedes 9.30; Beni Stabili 550; Grandi Alberghi 96; Eridania 830; Marconi 130.50; Spalato-Portland 230.

CAMBI: Parigi 71.8375; Zurigo 353.05; Londra 89.125; Olanda 731; Spagna 313.50; Belgio 255; Berlino 437.25; Vienna 253 3/8; Praga 54.30; Bucarest 11.10; Argentina peso oro 17.80; Argentina peso carta 7.83; New York telegrafico 18.295; New York chèque 18.285; Belgrado 32.35; Budapest 320; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Torino. La settimana chiude con un mercato relativamente fermo fra scarsi affari e minime oscillazioni.

Rendita 70.80; Consolidato 83.10; Banca d'Italia 2193; Commerciale It. 1228; Credito Ital. 775; Banco Roma 107; Banca Naz. di Cred. 520; Meridionali 640; Mediterranea 390; Cosulich 195.50; Terni 432; Fiat 411 3/8.

Borsa di Venezia. Rendita 70.85; Consolidato 83.45; Obbligazioni Venezie 71.575; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1230; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 521; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4695; Cosulich 196.75; Veneziana Navig. 243; Libera Triestina 362; Cantiere Nav. Triest. 133.50; Acciaierie Venezia 75; Adriatica di Elettricità 227; Terni 432.50; Cotonificio Veneziano 260; Grandi Alberghi 99; Montecatini 198.

Borsa di Roma. Rendita 70.80; Consolidato 83; Obbligazioni Venezie 71.90; Banca d'Italia 2184; Commerciale It. 1230 Credito It. 781; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 645; Cosulich 192; Libera Triestina 360; Terni 432; Ilva 147; Montecatini 198; Gas 666; Beni Stabili 552; Cementi Spalato 230; Isonzo 79; Fondiaria Vita 817.

Borsa di Genova. Mercato nullo in modo assoluto, per quanto abbastanza sostenuto.

Rendita 71.05; Consolidato 83.45; Obbligazioni Venezie 71.60; Banca d'Italia 2185; Commerciale It. 1228; Credito It. 788; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 647; Mediterranee 387; Libera Triestina 360; Cosulich 194; Ilva 146.50; Montecatini 197; Terni 432.50; Cementi Spalato 232.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 29 ottobre: Italia 28.325; Francia 20.3325; Inghilterra 25.255; New York 6.186; Belgio 72.2125; Spagna 88.675; Olanda 208.925; Germania 123.665; Austria 73.20; Svezia 139.615; Norvegia 136.60; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.70; Serbia 9.136.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. Cuochi, cuoche, camerieri, cameriere, bambinaie, domestiche, personale vario, slavo, tedesco, friulano, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5-I 50562 A

DOMESTICA capace tuttofare anche cameriera, onesta, offresi. Garibaldi 17, primo. 78616 A

PRESTASERVIZI praticissima, attestati, offresi 9-15. Corso Garibaldi 4, porta 10. 78626 A

SIGNORA indipendente, brava massaia, occuperebbesi direttrice di casa, compagnia persona sola, vice-madre anche fuori. Cassetta 21182 A. Unione Pubblicità. 21182 A

SIGNORINA distinta, giovane, affettuosissima, volonterosa dirigere casa famiglia signorile; capacissima cucito, vestiti, taglio, biancheria, ricamo. Cassetta 21238 A Unione Pubblicità. 21238 A

SIGNORINA tedesca desidera posto bambinaia presso famiglia tedesca. Cassetta 21194 A. Unione Pubblicità. 21194 A

SIGNORINA orfana di buona famiglia, cerca posto quale donna di chiavi, dama di compagnia, oppure per leggeri lavori di casa. Offerte cassetta 21173 A, Unione Pubblicità. 21173 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A.A. Istitutrice, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, privati, albergatori, Trieste, fuori, cercansi. Zonta 5-I. 50261 B

BAMBINANIA cerco, dalle 8-18, per due bambine, pure con aiuto in lavori leggeri di casa. Indirizzo Piccolo 78553 B

BAMBINAIA, preferibilmente tedesca (Kindergaertenerin), ottime refererenze, cercasi per bambino 20 mesi. Presentarsi 10-11 oppure 16.30-17.30. Indirizzo Piccolo. 78656 B

CAMERIERA mezza età, sappia cucinare, cercasi; ottime referenze. Corso Garibaldi 33, primo. 78544 B

CUOCA di primo ordine cercasi per cucina d'albergo, pratica confezione dolci, per provincia. Offerte G. Machin, Parenzo. 2054 B

DOMESTICA brava, possibilmente friulana o tedesca, con attestati, cercasi prontamente. Stepansig, piazza Libertà 5-I. 78642 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Cirillo, Giulia 27, III. 50300 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via Giulia 82-IV, Culot. 78532 B

DOMESTICA cercasi per lavori dalle 8 alle 12. Rivolgersi via Battisti 27-III, 8. 78528 B

DOMESTICA giovane, sana, cercano giovani sposi transitoriamente domiciliati Reggio Calabria. Presentarsi Vianello, vicolo Scaglioni 279, Trieste. 50201 B

DOMESTICA bravissima, onesta, con buoni attestati, cercasi. Massimo d'Azeglio 11, I destra. 50245 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78536 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, tutta giornata, cercasi. Fonderia 5, I, porta 6. 78677 B

PRESTASERVIZI giovane, per mattina oppure pomeriggio, cercano coniugi soli. Fabio Severo 52-I, porta 7. 50243 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Piazza Feraggi 1-I, Mandich. 50307 B

RAGAZZA per bambino, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Ponziana, villa Bonsquet. 50257 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cercasi. Via Carducci 32-IV. 50234 B

RAGAZZETTA 16-enne brava, per piccola famiglia cercasi. Cecilia 9, V, sinistra. 50275 B

SIGNORINA tedesca per bambino cercasi. Cassetta 21225 B, Unione Pubblicità. 21225 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. TRIESTINO, ex funzionario bancario, persona di fiducia, lunga pratica cassa, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari commerciali, vasta clientela, primarie referenze, cerca qualsiasi occupazione posto di fiducia, anche fuori Trieste. Periodo di prova semigratuito. Eventualmente posto di amministrazione presso società di Assicurazioni. Cassetta 21199 C, Unione Pubblicità 21199 C

AGENTE amministratore beni rustici subito disponibile, possibilmente Istria, anche estero, pure come segretario e contabile azienda commerciale, referenze ottime. Scrivere Cassetta 7, Unione Pubblicità, Udine. 5722 C

AGRICOLTURA, ex ufficiale espertissimo contabilità, commercio, agricoltura, assumerebbe amministrazione importante tenuta terreni. Scrivere dettagliando offerte cassetta 21209 C. Unione Pubblicità. 21209 C

AGRONOMO enologo esperto, con lunga pratica offresi prontamente primaria azienda agraria o vinicola. Cassetta 21230 C Unione Pubblicità. 21230 C

ASSOLVENTE istituto commerciale, conoscenza italiano, tedesco, francese stenografia italiana, occuperebbesi miti pretese. Cassetta 21183 C. Unione Pubblicità. 21183 C

BANCARIO perfetto contabile, conoscenza lingue, occuperebbesi qualche ora giornalmente. Cassetta 21220 C, Unione Pubblicità. 21220 C

CAPO officina con lunga pratica, offresi per falegnameria. Offerte cassetta 21140 C Unione Pubblicità. 21140 C

CHAUFFEUR meccanico, capace riparazioni diverse, intendesi motori Diesel, cerca pronta occupazione Cassetta 21197 C, Unione Pubblicità. 21197 C

CONTABILE bilancista assume impianti, revisioni bilanci per accomodamenti, miti pretese. Offerte cassetta 22422 C Unione Pubblicità. 22422 C

CONTABILE bilancista 27-enne, corrispondente italiano-tedesco, offresi. Cassetta 21233 C Unione Pubblicità. 21233 C

CONTABILE ore libere amministrazione di piccole aziende, miti pretese. Offerte cassetta 21224 C. Unione Pubblicità. 21224 C

CORRISPONDENTE perfetta stenografa tedesca, dattilografa, italiano, cecoslovacco, occuperebbesi mattina o dopo pranzo. Cassetta 21372 C. Unione Pubblicità. 21372 C

FALEGNAME ottime referenze, cerca posto oppure fattorino o lavori magazzino, eventualmente cauzione. Cassetta 21130 C, Unione Pubblicità. 21130 C

GIARDINIERE ortolano con buoni attestati cerca posto stabile. S. Sergio 2, barbiere. 78624 C

GIOVANE 17-enne, intelligente, onesto, cerca posto ufficio, magazzino. Scrivere Zwiner, via G. R. Carli 10-III. 50258 C

ISTITUTRICE cinquantenne distinta, pianoforte, francese, italiano, elementari, cerca subito posto presso buona famiglia, anche compagnia signorina. Pignotti, Bologna, via Mazzini 42. 21231 C

MURATORE pittore capacissimi offronsi. Cesare Battisti 2, portinaia. 78475 C

PENSIONATO archivista, economo, mansioni fiducia, lavori ufficio, offresi miti pretese. Offerte cassetta 21181 C Unione Pubblicità. 21181 C

SERIA, colta, buona conoscenza stenografia, dattilografia, corrispondenza italiana, contabilità, cerca posto addatto. Miti pretese Scrivere cassetta 19660 C, Unione Pubblicità. 19660 C

SIGNORA giovane, seria, offresi quale cassiera bar, quale venditrice negozio o calzaturificio; conoscenza lingue italiana, tedesca, serbo-croata, slovena, ungherese, oppure quale domestica. Indirizzo Piccolo. 78530 C

SIGNORA 43-enne colta, parla italiano, tedesco, croato, cerca posto direttrice albergo, oppure grande casa governante, dama compagnia. Possiede buoni attestati di 6 anni come direttrice primario albergo. Cassetta 21201 C, Unione Pubblicità. 21201 C

SIGNORINA praticante stenografa-dattilografa, offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 785…

SIGNORINA contabile corrispondente, ottime referenze, offresi seria ditta. Cassetta 21193 C. Unione Pubblicità. 2119…

SIGNORINA distinta, parla perfettamente francese, pronuncia, accompagnerebbe bambini passeggio, lezioni. Cassetta 212… Unione Pubblicità. 212…

STENODATTILOGRAFA provetta, corrispondente indipendente italiana, pra… sima tutti lavori ufficio, disponibile subito. Cassetta 21161 C Unione Pubblicità. 2116…

TAGLIATORE sarto, lunga pratica, … primaria sartoria. Scrivere Cassetta … Unione Pubblicità. …

TRENTENNE cerca posto portinaia, … me referenze. Indirizzo Piccolo. …

VIAGGIANDO mensilmente Trieste-Pal… e stazioni intermedie, assumo commissioni, incarichi fiducia. Offerte cassetta … C Unione Pubblicità. 2116…

22-ENNE serio, conoscenza tedesco, … quale aiuto ufficio o simile. Cassetta … C. Unione Pubblicità. …

1000-3000 regala contabile corrispondente italiano tedesco, per posto sicuro. … Ginetinelli 6, quarto …

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

A. A-JOUR punto inglese (attaccature), plissè moderno, ricami a macchina, monogrammi, ricami su vestiti punto tenella, spugna, Astracan, altri tipi eseguisconsi con esattezza. Via Ginnastica … terzo destra. …

A. Sarto diplomato confeziona vestiti, paletot, 150 compreso fodere, con stoffa … sima convenienza. Murri, dirimpetto … Garibaldi. …

A-JOUR cent. 60, punto inglese … cent. 40, a-jour mano lire 1.50 metro. … (Chiozza) 12, porta 6. …

ACCETTASI ricamo a mano di qualsiasi genere, anche a giornata. Udine 36, I. …

CAMICIAIA assume lavoro in biancheria in genere. Antonio Caccia 6, p. 11. …

COPERTAIA, piumini, offresi. Via Ca… 1-I (traversale Donota). …

FALEGNAME prima categoria assume domicilio qualsiasi lavoro riparazioni mobili, lucidature, lavori laccati, finto … ecc. prezzi onestissimi. Recapito via S. … zaro 16, portineria. …

IL pellicciaio Enrico Censky, via … 18, terzo, assume qualsiasi lavorazione pellicceria. …

LUCIDATURE accurate pianoforti … sconsi domicilio, provincia. Recapito Chiozza 13, falegname. 78609

MATERASSAIA abilissima, ripara … prezzo 15. Via Ginnastica 48, portinaia …

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, … menta. …

MODISTA rimoderna cappelli velluto, riforma feltri prezzi miti. Brunner 3, …

PELLICCIAIA assume lavoro del … Madonnina 4-I. …

SARTA confeziona, ripara qualsiasi … lo accuratamente, signore, bambini, … mitissimi. Via Stoppani 5, Stor. …

SARTA provetta confeziona vestiti, … li, biancheria, anche facilitazioni … to. Vasari 4, porta 11. …

SARTA eseguisce accuratamente pulitura riparatura vestiti uomo, biancheria, … chielli. Viale Ventisettembre 11, porta …

SARTA abilissima accetta qualsiasi … pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 49934

SARTA uomo capacissima, confeziona, … ta, rimoderna vestiti, cappotti, lavoro … curato. Sapone 1, III. 50292

SARTA, fine, biancheria donna, assume lavoro, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 50327

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CASSIERA, impiegata, riscuotitrice, … de, persone cauzione, cercansi. Zonta …

COMMESSO manifatture provetto, … entrata, cercasi. Offerte 21235 D Unione Pubblicità. 21235

DATTILOGRAFA praticante per studio avvocatile cercasi. Cassetta 21236 D Unione Pubblicità. 21236

DONNA 30-enne indipendente, fine, … cucito, lavori domestici leggeri, disposta le pomeriggio, cercasi da persona sola. Cassetta 21168 D Unione Pubblicità. 21168

ELETTRICISTA e installatore acqua e … cercasi. Maizen, Giulia 5. 7855…

FUOCHISTI (2) patentati primo grado conduttori qualsiasi tipo caldaia, cercansi da importante stabilimento provincia. … viare copie certificati. Offerte cassetta 21142 D Unione Pubblicità. 21142

GARZONA modista assume Salone … Viale eVnti Settembre 25. 50341

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Piazza Borsa 1-IV. 50331

GARZONA negozio cercasi. 10-12 Battisti I. 78519

GARZONA e macchinista anche per … per pellicceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 50294

GARZONE e mezzolavorante calzolaio cercansi. Piazza S. Giovanni 4. 50351

IMPIEGATO industriale, sotto 30 anni, energico, pratico lavori ufficio, dattilografo, conoscenza lingua tedesca, cerca industria locale. Cassetta 21204 D, Unione Pubblicità. 21204

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, … casi. Canova 11-II, Zanolla. 50256

LAVORANTE sarta donna capacissima esatta, cercasi. Campo S. Giacomo 5, Comel. 78663

RAGAZZO apprendista, cercasi. Panetteria Molin grande 32. 78550

RIBATTITORE provetto cercasi; presentarsi domenica con documenti, Stazione Centrale. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 50238

SIGNORINA perfetta corrispondente serbo-croata, ricercata prontamente da primaria ditta. Cassetta 21095 D, Unione Pubblicità. 21075

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco, stenografa cercasi. Offerte con pretese cassetta 21202 D, Unione Pubblicità. 21202

VENDITRICE capace per pistoria cercasi. Madonna del Mare 10. …

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli presso persona sola. Offerte con prezzo cassetta 21500 E Unione Pubblicità. 21500

IMPIEGATO stabile, ammogliato, cerca primi novembre modesta stanza mobiliata senza uso cucina, paraggi Roiano, Udine. Offerte con prezzo entro lunedì: Poggi, S. Nicolò 7. 78524

MOBILIATE grandi, soleggiate, due o tre eleganti, con comodo cucina, cerca funzionario governativo estero. Considerasi soltanto offerte in appartamento moderno lussuoso. Offerte cassetta 21214 E Unione Pubblicità. 21214

STANZA mobiliata, matrimoniale con uso cucina, cercasi. Offerte Cassetta 21240 E Unione Pubblicità. 21240

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. MOBILIATA affittasi signore. Ginnastica 10-IV, destra. 78660

A A A. STANZA bellissima, soleggiata affittasi una, due persone. Via Ananian porta 16 (vicinissimo Caserme Rozzol). 78675